Il Popolo del Friuli

Udine, - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 148

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 23 giugno 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

ROMA - BERLINO - TOKIO

Ciano e Goebbels rivendicano i sacrosanti diritti dei tre popoli giovani

BERLINO, 22.

Il secondo fascicolo della grande rivista italo-tedesco-nipponica, «Berlino Roma Tokio», uscito oggi, pubblica, tra l'altro, la seguente dichiarazione del conte Galeazzo Ciano:

Gli accordi culturali italo-tedesco e tedesco-giapponese, sono rispettivamente del 23 e del 25 novembre 1938, l'accordo culturale italo-nipponico del 23 marzo 1939. La rivista «Berlino Roma Tokio» ha soprattutto il compito di esaminare, battere e approfondire i problemi posti da quegli accordi, compito di importanza fondamentale. Essa si rivolge soprattutto ai giovani — intendo i popoli giovani: italiano, tedesco e giapponese — quelli che con la loro volontà tenace, ardore mirabile, hanno iniziato a costruire e porteranno, nonostante ogni resistenza ed evento, a compimento il grande edificio di ordine e di giustizia, ove questo torbido e inquieto mondo di oggi potrà ritrovare la sua pace. Questo edificio posa sulla granitica base dell'alleanza tra Roma e Berlino e sul triangolo che lega l'Italia e la Germania al Giappone. Niente potrà infrangerlo: nè le parole, nè le armi».

In occasione della Festa del Solstizio, il Ministro della Propaganda Goebbels, ha pronunciato la scorsa notte un importante discorso.

Rispondendo all'accusa dell'Inghilterra, secondo cui il Reich vorrebbe instaurare una egemonia tedesca in tutto il mondo, l'oratore ha osservato, fra l'altro, che Hitler ha preso unicamente ciò che apparteneva di diritto al Reich ed ha aggiunto che anche le attuali rivendicazioni sono legittime e giustificate, poichè obbediscono all'imperativo di inoppugnabili vitali interessi.

Per quanto riguarda poi l'Europa centrale, ha detto più volte Goebbels:

« *Non sarà inutile ripetere che il popolo tedesco non intende subire i continui, sistematici tentativi inglesi di immischiarsi in quel settore. La media Europa non appartiene alla sfera degli interessi della Gran Bretagna* ».

Il Ministro ha accennato, poi, a Danzica, ripetendo in sostanza quello che disse domenica nella Città Libera. Non ha mancato però di rilevare alcune manifestazioni dello sciovinismo di Varsavia, per osservare:

« *Credo che, nell'interesse stesso della Polonia, la questione di Danzica e del Corridoio dovrebbe essere avviata ad una rapida soluzione. Meglio oggi che domani. Ad ogni modo è bene si sappia che, nè minacce, nè ricatti potranno modificare il nostro fermissimo proposito* ».

« *Gli inglesi* — ha soggiunto — *vorrebbero ora mettersi d'accordo con noi e continuano a farlo ed a ripeterlo. Fiato sprecato, poichè essi sanno benissimo che, senza concessioni, ciò non è possibile. Ed ecco perchè essi vanno su tutte le furie. Cosa che, però, ci lascia perfettamente tranquilli. Le nostre frontiere sono ben protette dal formidabile baluardo che voi tutti conoscete; inoltre abbiamo in Europa una grande amica, l'Italia, che è pronta ad andare con noi fino in fondo. Tutti i tentativi di farci paura, di impressionarci, non hanno, nè mai avranno, alcun effetto. Noi sappiamo quel che vogliamo e vogliamo quel che sappiamo: siamo, quindi, invincibili* ».

Il *D.N.B.* ha da Mosca che il commissario agli esteri Molotof ha ricevuto nel pomeriggio gli ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna insieme con l'inviato straordinario britannico Strang. Si ritiene sicuro che Molotof rimetterà in questa occasione la risposta ufficiale del Governo sovietico alle proposte franco-inglesi fatte ieri. L'ultimo comunicato sovietico, però lascierebbe ritenere che la risposta di Molotof contiene un rifiuto.

Negli ambienti politici si ritiene giunto il momento in cui è necessario decidere nell'uno o nell'altro senso.

Mentre Mosca respinge in tono sarcastico le ultime proposte britanniche, all'altra estremità del continente asiatico navi da guerra inglesi si sentono rivolgere dal Giappone l'ultimatum di lasciare Suatao. Facendo questa constatazione la stampa tedesca osserva che in ambedue i settori il prestigio britannico riceve un fierissimo colpo. Gli sviluppi dell'ultimatum giapponese sono attesi in Germania con vivissimo interesse. Quanto ai negoziati di Mosca, si sottolinea la grave delusione subita dalle democrazie che già credevano di essere alla vigilia di concludere.

« *La tragicommedia di Mosca* — scrive la «Boersen Zeitung» — *ci interessa solo in quanto riconferma il basso livello cui è scesa la politica britannica. Pur di riuscire a guadagnare un alleato per la guerra contro la Germania e l'Italia, la Gran Bretagna rinuncia ad ogni dignità e abbandona anche l'ultimo residuo di orgoglio* ».

A questo atteggiamento ideologico il foglio berlinese contrappone la prepotenza di cui l'Inghilterra fa sfoggio in Palestina contro gli arabi.

Le acrobazie dei «caccia» italiani nel cielo di Berlino

BERLINO, 22.

All'aeroporto militare di Staaken la squadriglia da caccia del capitano Botto medaglia d'oro di Spagna ha svolto un programma di alta acrobazia che ha fatto letteralmente strabiliare il folto pubblico fra cui il sottosegretario all'aviazione generale Milch con moltissimi generali ufficiali e piloti della arma tedesca, l'ambasciatore Attolico, il generale Bernasconi dell'aviazione legionaria, gli ufficiali italiani e spagnoli ospiti di Berlino, la missione della Milizia giunta stamane in questa capitale, gli addetti aeronautici del Giappone e della Jugoslavia e una folla imponente di personalità tedesche.

La squadriglia si è esibita in spettacolosi esercizi acrobatici, arditissime evoluzioni e temerari passaggi, svolgendo i vari numeri con precisione e rapidità. La manifestazione che è durata mezz'ora ha confermato l'assoluta superiorità dell'Arma italiana in questo campo. Il generale Milch si è fatto interprete dell'incondizionata ammirazione dei camerati tedeschi, congratulandosi vivamente col capitano Botto.

La flotta del Reich potente strumento al servizio dell'Asse

ROMA, 22.

Mentre l'incontro tra gli Ammiragli Cavagnari e Raeder sancisce una più intensa collaborazione tra le due Marine alleate, non sarà inopportuno riassumere la situazione. La Germania possiede due corazzate da 35 mila tonnellate in corso di allestimento, due corazzate nuovissime da 26 mila tonnellate già in linea, che portano i nomi di *Scharnhorst* e *Gneisenau*, gli eroi del Falkland, tre corazzate tipo *Deutschland* da diecimila tonnellate, armate di sei cannoni da 280 millimetri e otto da 150, oltre le artiglierie minori, due corazzate antiquate e rimodernate del tipo *Schlesien*, di non molta efficacia, ma tuttavia non di molto più antiquate di talune unità che vanno ancora [illegible] in giro per il mondo. La Marina germanica possiede inoltre due unità da 10 mila tonnellate di cui una portaerei e tre incrociatori modernissimi del tipo *Principe Eugenio* da diecimila tonnellate, non dissimili dai nostri *Zara*. Se poi si pensa al naviglio leggero, la nuova flotta del Reich, che ne iniziò la costruzione nel nome leggendario di *Emden*, ne possiede ben 12 rapidissimi e ultramoderni, della stessa stazza media di 7-8 mila tonnellate e ciò a prescindere dagli ultimi programmi. Quando ai caccia, sempre non contando le unità in costruzione secondo il recente piano integrativo, ne sono già in servizio una trentina di circa 2000 tonnellate, di alta velocità e modernissimi. Ad essi si aggiungono 40 torpediniere di vario tipo, avvisi-scorta, posamine e motoscafi siluranti in gran numero. I sommergibili germanici, soppressi a Versaglia, hanno infine raggiunto un ragguardevole livello; si calcola che ne siano in squadra oltre 70. La cifra è suscettibile di vasto e celere aumento.

Se dunque i due eserciti delle Nazioni dell'Asse costituiscono una travolgente massa di uomini e di armi, le due Marine possono fin d'ora tenere nel massimo rispetto chi fino a ieri ha creduto di avere l'indisturbato dominio dei mari e l'incontro dei due capi navali sta ad attestare che un'intima e sapiente collaborazione assicurerà il migliore rendimento delle due giovani flotte, guidate e sorrette dalla fede e dall'ardimento.

S. E. Cavagnari rientra in Italia

BERLINO, 22.

L'ammiraglio Cavagnari ha lasciato stamane Friedrichshafen diretto a Roma.

Hitler riceve il sen. Puricelli

BERLINO, 22.

Il senatore Puricelli è stato ricevuto dal Fuehrer ad Obersalzberg. Al colloquio ha assistito l'ispettore generale per le costruzioni stradali del Reich dott. Todt.

Gli scambi culturali italo-germanici

ROMA, 22.

Il 24 corrente alle ore 21, nella sede dell'Istituto Nazionale per le relazioni culturali con l'estero «I.R.C.E.», sarà inaugurato l'Ente italiano per lo scambio tecnico culturale con la Germania di cui è presidente S. E. il conte Volpi di Misurata. Alla cerimonia, oltre alle maggiori gerarchie del campo politico, industriale e culturale, interverrà una delegazione tedesca con a capo S. E. Joseph Wagner, commissario del Reich per la stabilizzazione dei prezzi dal 1936, uno dei più antichi seguaci di Hitler, collaboratore diretto del maresciallo Goering. Ha inoltre assicurato il suo intervento il gr. uff. dott. Von Wincherfeld presidente della «Deutsche italienische studienstiftung». In onore della delegazione tedesca è stato predisposto un programma di visite e di studi per un ulteriore sviluppo dei rapporti tecnico-culturali dei due Paesi.

La Divisione navale italiana giungerà a Barcellona il 29 corrente

BARCELLONA, 22.

Il giorno 29 corrente è attesa a Barcellona l'ottava Divisione navale italiana al comando dell'ammiraglio Giamberardino.

Con essa giungerà anche una squadriglia di cacciatorpediniere. Dette unità fanno parte della Prima Squadra navale che si trova attualmente a Palma di Majorca.

Si preparano grandiosi festeggiamenti in onore degli equipaggi.

Franco parla a Le Ferrol sull'Impero di Spagna

LE FERROL, 22.

In occasione della sua visita a Le Ferrol il Generalissimo Franco ha parlato, dicendo fra l'altro: «Le Ferrol non può voltare la schiena al mare; nei suoi arsenali forgeremo le unità da guerra che ridaranno il proprio impero alla Spagna».

Il Generalissimo Franco si recherà prossimamente a Siviglia, dove farà un'ampia esposizione sulla politica estera della Spagna.

Sarà questa la prima dichiarazione ufficiale dopo la fine della guerra.

Il generale Kindelan visita Guidonia

ROMA, 22.

S. E. il generale Kindelan, effettuato il giro di visite a Capua, Caserta, all'aeroporto di Capodichino, e agli stabilimenti Iman di Napoli, ha fatto ritorno a Roma.

I componenti degli altri gruppi della Missione spagnuola hanno proseguito invece il loro giro di visite ad alcuni aeroporti e agli impianti aeronautici nelle vicinanze della capitale.

Il programma di oggi prevede la visita del generale Kindelan a Guidonia che era stata visitata il 20 corrente da un solo gruppo di ufficiali del seguito; e, per gli altri gruppi, la partenza per Torino e Milano dove saranno visitate le nostre maggiori industrie.

Badoglio nel Devoli

TIRANA, 22.

S. E. il Maresciallo Badoglio è partito in volo per la zona del Devoli ove ha visitato i grandi impianti petroliferi. S. Ecc. Badoglio ha proseguito poi per Durazzo, rientrando in volo a Tirana dove ha assistito, insieme alle autorità militari e politiche, ad un riuscitissima manifestazione ginnico militare svoltasi nella caserma «Okshumini», dove sono di stanza i bersaglieri. Un foltissimo pubblico ha seguito con interesse il magnifico spettacolo di forza ed ardimento dato dai bersaglieri che sono stati fatti segno a vivissimi applausi.

A PARIGI SI VEDE GRIGIO

Bonnet profeta di prossimi malanni per la situazione politica

PARIGI, 22

Il ministro Bonnet ha fatto ieri delle lunghe dichiarazioni alla Commissione degli affari esteri della Camera, sui seguenti problemi internazionali: relazioni franco - spagnole, conflitto in Estremo Oriente, accordi franco-turchi, negoziati anglo-franco-sovietici, rapporti di Belgrado con l'Asse Roma-Berlino, relazioni diplomatiche franco-italiane.

Smentite e preoccupazioni

Recentemente il generalissimo Franco, davanti al Consiglio della Falange, aveva denunciata la manifesta intenzione di certi Paesi di ostacolare la ripresa economica della Spagna

Il ministro Bonnet ha preteso che la Francia, per quanto la concerne, dà prova di buona volontà nell'eseguire gli impegni da essa assunti con Burgos. Tuttavia Bonnet sembra voler subordinare l'esecuzione degli impegni francesi a delle garanzie di carattere politico, per quanto gli accordi Jordana-Bérard non facciano di esse menzione alcuna.

Secondo il resoconto che l'«Epoque» fornisce dell'audizione del Ministro, questi avrebbe assicurato i membri della Commissione: 1) che il Generalissimo Franco ha smentito le dichiarazioni del generale Kindelan sulla collaborazione dell'aviazione italo-spagnola; 2) che lo stesso Franco ha precisato che le delegazioni militari spagnole, in Germania ed in Italia, non hanno avuto alcun incarico di negoziare degli accordi politici e militari; 3) che il compito delle suddette missioni è unicamente di studiare la tecnica in vigore nei due Paesi in vista della organizzazione militare spagnola; 4) che la Falange non è un organismo politico predominante in Spagna e che solo l'Esercito deciderà sull'evoluzione politica della Spagna.

Il Ministro non ha taciuto, però, che le democrazie avranno, comunque, una partita alquanto difficile da giocare in Spagna; ma egli ha espresso delle speranze su una favorevole evoluzione dei rapporti fra Parigi e Burgos.

Le dichiarazioni del signor Bonnet, circa la neutralità spagnola, sono contraddette, però, dalle informazioni dell'«Oeuvre» la quale pretende sapere che «delle note verbali sono state scambiate fra Roma, Berlino e Madrid in virtù delle quali i tre Governi si dichiarano impegnati a prestarsi mutua assistenza in caso di conflitto nel Mediterraneo»; e che, inoltre, i tre Governi hanno stabilito di fissare, quanto prima, il suddetto impegno in un trattato steso in buona e debita forma.

Secondo il «Populaire», le dichiarazioni di Bonnet non avrebbero altro scopo che di giustificare «uno degli errori più assurdi di cui il Governo francese possa rendersi colpevole», poichè, benchè nulla sia stato ancora confessato ufficialmente, esso avrebbe deciso di consegnare alla Spagna l'oro detenuto dalla Banca di Francia a Mont de Marsan. Tale sarebbe il risultato delle conversazioni di martedì scorso fra gli on. Daladier, Bonnet, il maresciallo Pétain ed il signor Lequerica.

In merito al conflitto di Tien Tsin dopo avere dichiarato che il Governo francese si considera solidale con quello inglese, il Ministro ha espresso l'augurio, in base a recenti informazioni, che sia possibile una soluzione pacifica del conflitto.

Tien Tsin e Ankara

Per comprendere la portata della solidarietà francese bisogna precisare che, secondo lo stesso ministro Bonnet, l'Inghilterra è la principale interessata nel conflitto e che ad essa spetta unicamente di prendere delle iniziative. E' significativo, d'altra parte, che, mentre l'Inghilterra tiene pronto un piano di rappresaglie economiche contro il Giappone, sia stato annunciato a Parigi, e non smentito, che dei negoziati commerciali franco-nipponici siano prossimi alla conclusione.

Relativamente ai negoziati con Ankara il ministro Bonnet ha annunciato imminente la loro conclusione. Un comunicato ufficioso precisa, anzi, che l'accordo sarà firmato domani.

Gli stessi ufficiosi dichiarano che la perdita del Sangiaccato è per la Francia un sacrificio considerevole, ma esso è stato reso indispensabile per «contenere la spinta italo-tedesca verso l'Oriente ed il mondo arabo».

Sulla conclusione delle trattative anglo-franco-sovietiche gli ufficiosi avevano manifestato ieri un ottimismo che si è rivelato per lo meno prematuro. Il signor Bonnet ha esposto le difficoltà sussistenti riferentisi alla situazione nella quale si trovano certi Stati ostili ad ogni forma di garanzie e di assistenza. Nelle trattative si vedrà chiaro dopo la riunione dei Sovieti.

«In ogni caso — scrive il *Figaro* — l'effetto psicologico dell'accordo è ormai totalmente perduto.

Roma e Berlino

All'on. Delbos, il Capo del Quai d'Orsay ha dato assicurazioni che la Jugoslavia non ha contratto alcun nuovo vincolo con le Potenze dell'Asse.

Circa le relazioni diplomatiche italo-francesi Bonnet ha detto che non vi era ragione di attribuire alcun significato politico alle conversazioni recenti che ha avuto con lui il nostro Ambasciatore a Parigi e che ha avuto a Roma con il conte Ciano l'Ambasciatore francese.

Infine il Ministro ha concluso parlando dell'eventualità di una conferenza economica internazionale per la distribuzione delle materie prime. Ad analoga domanda, Bonnet ha precisato che il Governo francese esamina un progetto per la creazione di un organismo di informazione e di propaganda.

Concludendo, il Ministro non ha dissimulato che si accumulavano delle condizioni suscettibili di acuire la tensione internazionale, poichè è assai probabile che la pressione diplomatica e militare della Germania per ottenere la soluzione del problema di Danzica sia prossimamente accentuata. Onde Bonnet ha previsto per la fine di luglio e l'inizio di agosto un periodo assai critico.

Il prestigio britannico crollato miseramente sui due fronti asiatici

Secco ordine nipponico di sgombero da Suatau
Nuove gravi esigenze russe avanzate da Molotof
Continua il balbettio di Chamberlain ai Comuni

HONG KONG, 22.

Le autorità giapponesi hanno intimato a tutti gli stranieri residenti a Suatao, ai vapori mercantili e alle navi da guerra di terze Potenze di lasciare la città e il porto entro le ore 13 locali, corrispondenti alle ore 4 di stamattina nell'Europa centrale.

Le autorità britanniche e quelle americane hanno respinto l'ultimatum. Le donne e i bambini inglesi si imbarcheranno nel pomeriggio su due vapori britannici. Il cacciatorpediniere Thanet resterà nel porto di Suatao per tutelare gli interessi dei cittadini inglesi. Il cacciatorpediniere inglese Scout che si trovava al largo di Suatao si è unito al Thanet in porto.

Nel porto di Suatao è pure ancorato il cacciatorpediniere americano Pittsburg al quale si è unita stamane la cannoniera Asheville. L'ammiraglio Yarnell, comandante della flotta americana in Asia, ha, infatti, rifiutato di ordinare l'allontanamento del Pittsburg da Suatao.

Alle 13, quindi, termine fissato dai giapponesi per la partenza delle navi straniere da Suatao, soltanto un grande vapore norvegese aveva lasciato il porto, recando a bordo una sessantina di donne e ragazzi di nazionalità straniera.

Rimangono in porto le navi da guerra inglesi e americane ed il vapore mercantile britannico Ying Chow.

Il Console britannico si accingeva a far partire i sudditi inglesi, quando il suo Ambasciatore gli ha trasmesso nuove istruzioni per la sospensione dello sgombero obbligatorio. Partiranno soltanto quelli che volontariamente chiedono di allontanarsi. Nonostante il messaggio giapponese di ieri al Corpo consolare per il completo sgombero della popolazione straniera, rimangono tuttora a Suatao circa 200 inglesi ed americani.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, frattanto, ha inviato al Console generale americano a Suatao un dispaccio con cui lo incarica di informare le autorità militari giapponesi che il Governo degli Stati Uniti considera il Giappone responsabile della sicurezza, della vita e dei beni dei sudditi americani residenti in quella città.

Finora le operazioni militari non hanno arrecato alcun danno alle proprietà straniere, nè ai 2500 europei e americani che risiedono a Suatao.

Poichè i cinesi in ritirata hanno fatto saltare con la dinamite alcuni punti degli argini del fiume Han a circa 15 miglia a nord di Suatao, si teme che rimangano allagate le zone più basse della vallata fuori della città.

La perdita di Suatao rappresenta per la Cina di Ciang Kai Scek un colpo molto grave.

La caduta di Canton aveva fatto di Suatao il porto più importante della Cina non occupata dai giapponesi, e il valore commerciale e strategico di questo scalo marittimo era secondo soltanto a quello di Sciangai.

Per rendersi conto dell'intenso traffico di Suatao basta tener presente che le più recenti statistiche mostrano le seguenti cifre: importazioni 1.333.000 lire sterline, esportazioni 3.124.000. Le esportazioni erano praticamente dirette in Gran Bretagna e raggiungevano, infatti, la proporzione altissima del 99,97 per cento. Nelle importazioni figuravano la Gran Bretagna con il 23 per cento, gli Stati Uniti con il 18 per cento, l'Olanda con il 47 per cento e la Germania col 5 per cento. Nel primo semestre del corrente anno il traffico commerciale del porto di Suatao aveva raggiunto il valore di quello di tutta l'annata 1938.

L'occupazione giapponese di Suatao è anche un fiero colpo inferto alla Marina mercantile britannica che negli ultimi dodici mesi aveva mantenuto a malgrado di tutte le difficoltà, l'intensità di traffico degli anni scorsi con una contrazione non superiore all'1%.

Il vapore da carico italiano Roma, non avendo osservato che una nave da guerra giapponese aveva segnalato l'ordine di fermarsi prima d'imboccare il porto di Hong Kong, è stato seguito da una cannoniera nipponica che ha sparato qualche colpo per richiamare l'attenzione del capitano. L'incidente, come è logico, non ha avuto conseguenze.

La situazione di Tien Tsin e un chiarimento di Hull sul passo americano

TIEN TSIN, 22.

Le autorità militari nipponiche hanno messo un avviso nella stazione di Tien Tsin annunciante che delle precauzioni speciali verranno prese per i treni provenienti dalla regione di Tang Scian situate a 90 chilometri al nord di Tien Tsin.

L'avviso precisa che dei violenti combattimenti si stanno attualmente svolgendo tra i giapponesi ed i franco tiratori cinesi. Tang Scian si trova sull'importante linea ferroviaria Pechino-Mukden.

I mercati municipali inglesi e quelli privati nella Concessione inglese mancano completamente di carne, stamattina, e le provviste di verdure scarseggiano ancora più che nei giorni passati.

Truppe inglesi di Peinig e di Shambaikwan sono arrivate qui ieri per rinforzare la guarnigione che conta trecento uomini.

Il Corpo ausiliario di difesa della Concessione è stato mobilitato ed il Consiglio municipale ha lanciato un appello a tutti gli uomini validi per formare un Corpo speciale per il mantenimento dell'ordine nella Concessione, mentre le truppe ed il Corpo volontario di difesa sono appostati al nord della Concessione.

Da Washington si apprende, intanto, che Cordell Hull, Segretario del Dipartimento di Stato, ha annunciato che il Console generale degli Stati Uniti a Tien Tsin, ha protestato contro le restrizioni derivanti dal blocco imposto alle Concessioni di Tien Tsin e per i danni subiti dal commercio americano per effetto delle restrizioni stesse.

Cordell Hull ha precisato che il console Caldwell ha presentato alle autorità nipponiche di Tien Tsin un lungo elenco di casi di interferenza ai danni del commercio americano e di doglianze presentate da cittadini americani che esercitano il commercio a Tien Tsin. Il Console ha, inoltre, rinnovato le proteste per i bombardamenti che hanno danneggiato proprietà americane in Cina.

Nelle sue dichiarazioni ai giornalisti, il Segretario del Dipartimento di Stato ha precisato che gli Stati Uniti non sono interessati direttamente nella vertenza anglo-nipponica, ma hanno un interesse vitale a che sia rispettato lo statuto sui diritti degli stranieri in Cina.

L'aut aut posto da Mosca

LONDRA, 22.

Corre voce a Londra che nel breve colloquio di oggi nel pomeriggio tra il Commissario agli esteri sovietico e gli ambasciatori inglese e francese, Molotof avrebbe posto un aut aut per la continuazione delle trattative annunciando che la Russia vuole che gli Stati baltici vengano garantiti nel senso voluto da Mosca e che siano nominati uno per uno, respingendo definitivamente le proposte britanniche per una formula vaga e generale rivolta a designare tali Stati. La *Reuter* affermava ancora ieri notte che il Foreign Office non aveva ricevuta una conferma dall'ambasciatore britannico a Mosca che le ultime proposte anglo-francesi fossero state respinte; rilevava però che le proposte stesse erano lontane dal soddisfare le richieste sovietiche. Negli ambienti diplomatici londinesi, sempre secondo la *Reuter*, si ritiene che i negoziati si dovranno protrarre molto a lungo e si ha la convinzione che vi sono cause segrete, piuttosto che semplici questioni di forma, che ritardano l'accordo.

Ieri sera gli inglesi si sono coricati felici; Bonnet, infatti, a Parigi aveva garantito che le trattative con la Russia procedevano bene e a Londra erano giunte altre informazioni che inducevano pure all'ottimismo. I giornali avevano pensato bene di fare uscire le loro prime edizioni di mezzanotte con le testate delle grandi occasioni, prevedevano la firma dell'accordo persabato prossimo.

Ma il risveglio di oggi è amaro, perchè, alle due di notte, è arrivato da Mosca un comunicato freschissimo, emanato dall'Agenzia «Tass», in cui le ultime proposte inglesi sono definite una «ripetizione» e si rileva che non costituiscono affatto un progresso al confronto di quelle precedenti.

Dal canto suo il corrispondente moscovita del «Manchester Guardian», unico giornalista che finora non si sia dato in braccio alle illusioni, riferisce fedelmente che William Strang, dopo l'incontro di ieri con Molotof, s'è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda relativa alla atmosfera in cui erano svolti i negoziati e si è limitato a dire che aveva avuto luogo «un altro scambio di vedute».

Il Cremlino e l'isolamento

Naturalmente, siccome la Russia, pur avendo cambiato pelo nel 1917, è rimasta sempre un orso dai movimenti lentissimi, non ci sarebbe ragione che gli inglesi si allarmassero del contrattempo odierno più che di quelli che lo precedettero; ma li allarma la contemporanea notizia che una migliore atmosfera esiste fra Mosca e Berlino e l'annuncio della partenza per Mosca dell'Ambasciatore tedesco, conte Schulenburg.

Varie supposizioni vengono fatte al riguardo dagli scrittori e tutte, senza eccezione, si imperniano sull'affermazione che il Cremlino non abbia scartato definitivamente l'idea di impostare la propria politica estera su una piattaforma diversa dall'alleanza antitotalitaria.

Non si accetta qui senz'altro, è vero, l'ipotesi che sia agevole un accordo politico fra Russia e Germania, ma si pensa che le due Potenze potrebbero, dopo tutto, concludere un accordo economico il quale sarebbe accompagnato da un patto di non aggressione. Il significato reale di quest'ultimo sarebbe che la Russia ha deciso di ritirarsi politicamente nell'isolamento.

Non solo, si ripete al riguardo esservi in Germania dei fautori di un riavvicinamento ai Sovieti, grazie al quale la diplomazia tedesca incontrerebbe minori difficoltà nel trattare là che con l'occidente, ma vi sarebbero, d'altro canto, nelle alte sfere del Cremlino molti influenti nemici dell'alleanza con l'Inghilterra.

Qualunque sia la spiegazione esatta della situazione di oggi, è lecito supporre che, per il momento, la probabilità di un rapido accordo anglo-franco-sovietico, nonostante l'opinione di Bonnet, sia nuovamente diminuita.

Sembra che, nel migliore dei casi (migliore, intendiamo dire, per la Inghilterra) qualche importantissimo uomo di Stato britannico dovrà scomodarsi per andare a fare dei complimenti personali ai dirigenti sovietici; non solo questo, ma è da credere, inoltre, che l'importante uomo di Stato dovrà recare dei doni politici assai più preziosi di quelli che finora l'Inghilterra si era detta disposta a presentare.

Di fronte alle notizie da Mosca, quelle da Tien Tsin passano stamane provvisoriamente in seconda linea, anche perchè non si è avuto nulla di nuovo, in Estremo Oriente. Dal punto di vista dell'Inghilterra, le posizioni sono oggi egualmente sfavorevoli.

Un giornale afferma, per di più, di aver ricevuto informazioni segrete che il Console generale americano nella città cinese ha espresso l'opinione che gli inglesi debbano consegnare alle autorità nipponiche i quattro cinesi imprigionati nella zona extraterritoriale; il che equivale a dire che gli americani accusano implicitamente l'Inghilterra di aver commesso un errore.

Siria e Palestina

Ma, oltre a ciò, si apprende qui una notizia che illustra i vari aspetti delle cose in Cina assai meglio di tante altre; ossia che le banche cinesi di Hong Kong hanno domandato la moratoria per far fronte ai ritiri di depositi i quali hanno assunto negli ultimi giorni un ritmo caratteristico dei periodi di panico.

Al momento stesso, dunque, in cui a Londra si parla, come se nulla fosse, di un attacco contro la valuta giapponese che potrebbe essere compiuto dalla Banca d'Inghilterra, il pubblico asiatico dimostra di non aver più fiducia in quella valuta cinese che ha l'appoggio morale e finanziario della Banca d'Inghilterra stessa.

Completeremo il quadro odierno riferendo la notizia che il *Daily Herald* riceve da Istanbul, in merito agli incontri turco-egiziani di Ankara. Il giornale afferma che si sarebbe discusso sulla possibilità di chiedere che la Francia ceda la Siria alla Turchia e che l'Inghilterra ceda la Palestina all'Egitto. I due Paesi avrebbero l'intenzione di appoggiare tale domanda con l'argomentazione che solo in questo modo sarebbe posto fine alle lotte fra arabi ed ebrei in Palestina e che solo in questo modo si impedirebbe una penetrazione politica della Germania nell'Arabia Saudita. Infatti, Ibn Saud non agirebbe, si dice, contro una Palestina governata da un altro Stato arabo. Senonchè gli inglesi, è ben noto, non capiscono bene il significato del verbo «dare», almeno finchè non abbiano l'acqua alla gola.

La farsa ai Comuni

Alla Camera dei Comuni, il Primo ministro Chamberlain nel corso di una dichiarazione sulla situazione in Estremo Oriente, ha detto che sono stati presi provvedimenti per sgombrare le donne e i bambini inglesi dal porto di Swatow, occupato dai giapponesi. Sono state inviate a Swatow navi mercantili per effettuare il trasporto. Le autorità giapponesi hanno promesso di facilitare lo sgombro e di rispettare le proprietà straniere. Il Primo ministro ha aggiunto che la situazione a Kulangsu, dal punto di vista dei rifornimenti dei viveri, si è fatta più difficile, quantunque venga permesso l'ingresso nel porto delle navi di terze Potenze.

Più tardi, rispondendo ad una interrogazione del laburista Greenwood che ha invitato il Governo a intraprendere una azione più energica, Chamberlain ha risposto che per quanto riguarda Tien Tsin, dove la situazione è più grave, il Governo spera ancora che la questione possa essere sistemata localmente con trattative. «*Se queste trattative dovessero fallire* — egli ha aggiunto — *allora prenderemo in esame ulteriori passi da intraprendere*». Il conservatore Milne ha richiamato l'attenzione del Primo ministro su quanto è stato detto in Giappone e cioè che l'ambasciatore inglese avesse invocato misericordia. Chamberlain ha risposto che la voce in questione deve essere considerata assurda. «*Nulla del genere* — egli ha detto — *è mai avvenuto*».

Il laburista Bacher ha chiesto se l'azione giapponese non deve essere considerata come un attacco contro i diritti di tutte le Potenze in Cina e se riveli da parte del Giappone un disegno di predominio assoluto in Estremo Oriente. Chamberlain ha risposto: «*Spero che questo non sia il caso. Se però ciò fosse sarebbe una cosa molto seria*». Il laburista Mander ha allora chiesto in tono concitato quanti sudditi britannici debbono essere denudati, insultati ed uccisi prima che il Governo britannico intraprenda qualche cosa di efficace. E' intervenuto lo «Speaker» che ha dichiarato esaurite le interrogazioni supplementari.

Negli ambienti ufficiali si afferma che, quantunque vi sia il desiderio di sistemare localmente la questione di Tien Tsin, dovranno essere prese contromisure per la protezione degli interessi britannici se la presente situazione continuerà.

L'odierna cessione di Alessandretta

LONDRA, 22

Si annuncia ufficialmente che nel pomeriggio di domani saranno firmati a Parigi ed a Ancara gli accordi franco-turchi. Il trattato relativo al Sangiaccato di Alessandretta sarà parafato ad Ancara, e quello di mutua assistenza a Parigi.

L'ambasciatore di Francia accreditato presso il Governo turco darà comunicazione ufficiale il 24 giugno della dichiarazione con la quale il Governo francese si impegna a non alienare l'indipendenza della Siria.

Una "Singapore francese,, verrà creata in Indocina

PARIGI, 22.

Secondo il giornale *Excelsior* le conversazioni militari anglo-francesi che si stanno svolgendo a Singapore, si concluderanno probabilmente con un accordo nei seguenti termini:

1. - Creazione di un comando superiore delle forze francesi e inglesi in Estremo Oriente, affidato probabilmente ad un alto ufficiale britannico, con sede a Singapore.
2. - Elaborazione di un piano di difesa per l'eventualità di un conflitto, tenendo conto della superiorità delle forze navali nipponiche.
3. - Collaborazione delle due Potenze per la trasformazione della base navale francese in Indocina, a Cam Ranh, in una «Singapore francese».
4. - Adozione di misure comuni per la difesa delle Concessioni inglesi e francesi in Cina e per la protezione della navigazione commerciale francese ed inglese nei mari dell'Estremo Oriente.
5. - Adozione di misure per la protezione delle vie marittime di comunicazione col Siam, con le Indie Olandesi e con gli Stati Uniti.

Il terrorismo ebraico in Palestina

Altre malefatte confessate cinicamente

GERUSALEMME, 22.

Il terrorismo ebraico funziona in pieno in Palestina, e tutt'altro che nascostamente. Gli ebrei hanno messo in funzione un vero e proprio organismo militare specialmente destinato al sabotaggio e alla guerriglia senza quartiere. Essi non si preoccupano nemmeno di nascondere il loro pensiero e dispongono di una stazione radio clandestina, a mezzo della quale confessano senza reticenza i loro delitti.

Questa stazione ha confermato, per esempio, che gli ebrei sono i responsabili del lancio di una bomba contro un cinematografo di Gerusalemme, nel cui scoppio tredici arabi, due inglesi e tre ebrei sono rimasti feriti. Dallo stesso mezzo si è saputo che un sottufficiale ebreo è stato giustiziato da correligionari perchè sospettato di tradimento. Gli ebrei si sono dichiarati colpevoli anche della distruzione di impianti telegrafonici civici e militari e del lancio di un'altra bomba che da parte araba ha fatto nove morti e quaranta feriti.

Qui ha suscitato e continua a suscitare commenti ciò che ha scritto il *Daily Herald* su informazioni del suo corrispondente da Istanbul. Secondo il giornale laburista, i ministri degli Esteri di Turchia e d'Egitto avrebbero esaminato un piano che potrebbe rivelarsi sensazionale. I due Ministri avrebbero esaminato la possibilità di trasferire alla Turchia il mandato francese sulla Siria e all'Egitto il mandato inglese sulla Palestina. Tuttavia, non si presta troppa fede a informazioni del genere.

Terra di Francia nemica agli italiani

Schiacciante documentata smentita dei fatti alle menzogne di Daladier

ROMA, 22.

Nel constatare che gli italiani cacciati dai territori francesi si contano ormai a masse, il *Giornale d'Italia* dice che nel dominio straniero contro gli italiani è stato più violento e brutale. Neppure quello dell'Austria prima della gran de guerra, quando fiammeggiava la passione dell'irredentismo. La cacciata dei migliori italiani dai territori francesi è un sistema e una politica. Essa ha scopi definiti: frantumare e dissolvere le collettività italiane, allontanando in genere chi più ne alimenta la fiamma nazionale e terrorizzarla per travolgere con la paura i tranquilli lavoratori che difendono i loro interessi e il loro risparmio, verso l'antifascismo e la naturalizzazione.

E per questo essa si fa ogni giorno più brutale e provocante senza riguardi per il passato onesto e i legittimi diritti degli italiani condannati. La cacciata avvene in due forme: una aperta con la notificazione di un regolare decreto di espulsione e l'altra larvata con il ritiro della carta di identità che consente allo straniero il soggiorno ed il lavoro in terra di Francia. La espulsione prende spesso forme offensive come per un criminale. Si rilevano degli espulsi i connotati, i dati antropometrici e le impronte digitali. Non si concede che un tempo minimo fra la notificazione e la partenza, da 24 ore a otto giorni.

Non è raro il caso di italiani fermati per la strada e portati direttamente al confine. Questa è per esempio la vicenda dell'italiano Tommaso Menoni il quale doveva essere nominato reggente provvisorio del Fascio di Bellegarde. Alla vigilia dell'insediamento la polizia lo ha sorpreso nel suo ufficio e lo ha accompagnato alla frontiera senza consentirgli neppure di tornare a casa per abbracciare i suoi figli. Le espulsioni sono anche ordinate dai prefetti locali senza l'intervento e i pareri del Ministero dell'Interno francese. Tipico è il caso di due giovani italiani, Mario Brasi e Antonio Pedron, espulsi dalla circoscrizione di Chambery accusati di fare propaganda fascista, di essere stati intesi gridare «Viva il Duce» e di avere indossato una volta la divisa di giovani fascisti.

A questo punto, il *Giornale d'Italia*, per avvalorare quanto si afferma, pubblica un elenco delle persone che sono state espulse negli ultimi mesi delle zone di Bordeaux, Briancon, Bruej, Cannes; Chambery, Digione, Grenoble, Le Havre, Lione, Marsiglia, Metz, Nancy, Nantes, Nizza, Parigi, Reims, Strasburgo, Tolone, Tolosa e dalla Tunisia, dall'Algeria, dal Marocco e della Siria. L'elenco occupa tre colonne e mezzo del giornale.

Si comprende allora — conclude il *Giornale d'Italia* — perchè a migliaia si addensino ogni giorno gli italiani di Francia attorno i loro consolati per ritrovare le vie dell'Italia. Senza spettare l'espulsione gli italiani partono. Irrespirabile diviene per essi l'aria di Francia. E la sua terra appare per volontà dei francesi, quella di un nemico.

400 famiglie lasciano il Marocco

CASABLANCA, 22.

A bordo del piroscafo *Piemonte* sono partite per l'Italia 400 famiglie italiane che vivevano nel Marocco francese e che, dopo tanti anni di lavoro e di sacrifici si vedono costrette a rimpatriare per sottrarsi alle odiose persecuzioni delle autorità e per conservare la propria nazionalità. E' questo il primo scaglione di italiani che rimpatriano dal Marocco.

La stampa ufficiosa marocchina inveisce con repugnante acredine contro il nobilissimo gesto degli italiani. Il fatto è che la campagna antiitaliana ha da qualche tempo assunto nel Marocco francese una implacabile violenza. Intimidazioni e misure restrittive di ogni specie vengono adottate in tutta la zona ove gli italiani resistono coraggiosamente alle odiose pressioni perchè rinuncino alla propria bandiera e aderiscano per lo meno all'associazione «Amis de la France» la quale prescrive in caso di guerra certe mansioni cosidette sedentarie fra cui l'obbligo di lavorare nelle industrie di guerra in opere militari in ospedali ecc. Assidui agenti di propaganda con lo scopo di sorprendere la buona fede degli italiani e indurli a iscriversi agli «Amis de la France» li assicurano che le autorità francesi non impongono la rinuncia alla Patria, ma si contentano che essi rinuncino a qualunque attiva professione di fede fascista. Chiunque si opponga a tali inviti viene inesorabilmente bersagliato sino alla disperazione. Poichè non pochi di questi italiani, piuttosto che rinnegare la propria Patria o la propria fede politica, erano in procinto di vendere anche a prezzo di sacrificio ogni loro avere per rimpatriare, il Governo locale ha provveduto subito al divieto di tal genere di compravendita. Alcuni connazionali vennero anche puniti con l'espulsione e nonostante che essi avessero eletto il loro regolare domicilio a Tangeri da Rabat, si sarebbe preteso con odiosa audacia che essi venissero espulsi anche dal territorio della zona internazionale dove vigono diritti e doveri uguali per tutti.

Il progetto per la estensione di tali espulsioni fu portato a Tangeri dallo stesso capo della polizia del Marocco francese ed affidato ai buoni uffici del ministro di Francia e della amministrazione di Tangeri, anche egli francese che lo caldeggiarono validamente. Senonchè l'assemblea legislativa lo bocciò per la sua sfacciata anticostituzionalità. Ma tale insuccesso, anzichè indurre a più umani propositi le autorità del Marocco francese e dalla Tunisia, portò ad una recrudescenza degli odiosi sistemi di intimidazione di persecuzione e di allettamento.

A facilitare tale compito la stampa francese marocchina propala giornalmente notizie false e goffamente deformate, tendenti a dimostrare ai nostri connazionali che l'Italia è in continuo declino, che ha perduto ogni forza e ogni prestigio all'estero e che è internamente e divisa e agitata da ammutinamenti di truppe, complotti soffocati nel sangue ed attentati. Quei nostri connazionali che non si lasciano impressionare e rifiutano di iscriversi agli «Amis de la France» vengono licenziati senza liquidazione di sorta anche dopo dieci, quindici o venti anni di continuo ed apprezzato lavoro e quelli che hanno proprietà rurali ricevono l'intimazione di abbandonarle al più presto. Altri ancora si vedono ritirare la licenza di esercizio con ridicoli, insostenibili pretesti. Questa sistematica persecuzione è indubbiamente la più clamorosa smentita alle note quanto solenni affermazioni fatte dal sig. Daladier nella scorsa primavera secondo le quali le masse italiane viventi nelle colonie francesi erano da ritenersi soddisfatte e felici «perchè trattate sempre con umanità e giustizia dalle autorità del luogo».

Il Guardasigilli

insedia la commissione centrale forense

ROMA, 22.

Il ministro Guardasigilli ha insediato oggi la rinnovata commissione centrale forense. Dopo aver rivolto un cordiale saluto al camerati della commissione e al suo illustre presidente sen. Sarrocchi, il Ministro ha detto: «*L'insediamento di questa commissione si compie in un momento di grande importanza per la professione forense, quando, nel clima sempre più fervido di energie e di responsabilità creato dal Fascismo in tutti i campi, e più che mai sentita l'esigenza di una severa disciplina morale, atta a fare attingere alla professione forense quelle mète per le quali a buon diritto gli avvocati e i procuratori sono considerati i collaboratori della giustizia. Per il raggiungimento di questo fine la commissione centrale ha dalla legge i mezzi necessari, essendo in concreto chiamata ad attuare quel controllo sull'esercizio della professione forense, che è sicura garanzia per la retta amministrazione della giustizia.*

«*La crisi di questa professione che si è manifestata già da parecchi anni, ha precisamente dimostrato che anch'essa ha bisogno di una severa disciplina se si deve togliere del tutto una illusione, sorta nei lontani tempi del dopoguerra ma ormai quasi totalmente svanita; voglio dire l'illusione dei facili guadagni. La nuova vita nazionale che il Fascismo ha profondamente mutato apre ai giovani molte strade all'infuori di quella dell'esercizio della avvocatura e bisogna che nell'arringo di questi si provino i migliori.*

«*La riforma del processo civile, le nuove regole del sistema corporativo, le provvidenze assistenziali del Regime, stanno a dimostrare che il Fascismo tiene in altissimo onore le professioni forensi che possono essere e sono, come indica la alta parola del Duce, le colonne del Regime ma a condizione che queste professioni siano esercitate con alto spirito e con assoluta proprietà. Sono certo che i sindacati forensi, istituiti presso ogni tribunale ai quali la legge affida la cura delle discipline forense sapranno sempre meglio realizzare l'alta finalità della loro istituzione e voi, componenti della commissione centrale, che, sull'attività di questi sindacati esercitate l'alta funzione di revisione e di controllo, contribuirete con la vostra saggezza e con la vostra competenza al raggiungimento del maggior prestigio di questa nobilissima professione*».

Indi, dopo il saluto rivolto al ministro e alla commissione dal rappresentante il pubblico ministero, comm. Siracusa, ha preso la parola il presidente che, ringraziato il Ministro del suo intervento alla cerimonia, illustra il compito della commissione, grave e pieno di responsabilità, ma altissimo e nobilissimo, e reso più agevole dal senso di disciplina che il Fascismo ha instaurato in questo come in tutti gli altri campi. «*Questo compito* — ha concluso — *la commissione esplicherà con senso di elevatezza*». Il Ministro ha quindi inaugurato, nel nome augusto di S. M. il Re e Imperatore la nuova sessione di lavori. La cerimonia si è chiusa con un vibrante saluto al Duce. Allontanatosi il ministro, la commissione ha iniziato senz'altro i lavori.

Pietro Mascagni festeggiato a Santa Cecilia

ROMA, 22.

Nel pomeriggio nella Reale Accademia di Santa Cecilia, è stata solennemente conferita a S. E. maestro Mascagni la grande medaglia accademica. Alla cerimonia, che è stata improntata a schietto cameratismo d'arte, sono intervenuti il presidente della Reale Accademia d'Italia, l'ispettore del teatro, in rappresentanza del ministro della Cultura popolare, il vicegovernatore di Roma, un folto stuolo di accademici d'Italia, insigni maestri e cultori della musica e numerosi ammiratori dell'eletta arte mascagnana. La sala dei concerti era gremita di folla che ha accolto l'ingresso del Maestro con calorosi applausi. Il presidente della Reale Accademia di Santa Cecilia sen. conte di San Martino ha accompagnato l'alto attestato di riconoscenza con ispirate parole sull'opera feconda, vigorosa, italiana ed universale di Mascagni, e il suo discorso è stato salutato da calorosi applausi della folla che si sono rinnovati allorchè il maestro ha pronunciato parole di ringraziamento, rilevando fra l'altro che proprio nell'Accademia di Santa Cecilia egli iniziò nel 1889, appena diciannovenne, la sua carriera. Altri applausi hanno accolto le commosse parole del maestro. Successivamente, sotto la presidenza del maestro Bernardino Molinari, l'orchestra stabile dell'Accademia di Santa Cecilia ha eseguito alcuni brani dalle opere del maestro, brani nei quali ha dovuto concedere la replica. Pietro Mascagni, al termine dell'esecuzione, è stato vivamente festeggiato. Le LL. EE. i ministri dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare avevano inviato telegrammi di adesione.

Re Carol riceve i capi della delegazione del Dopolavoro

BUCAREST, 22

Re Carol ha ricevuto in speciale udienza i consiglieri nazionali Tullio Cianetti e Corrado Puccetti, capi della delegazione fascista, venuti in Romania in occasione della inaugurazione dell'esposizione internazionale «Lavoro e Gioia». Il Sovrano romeno si è intrattenuto lungamente con i dirigenti delle due grandi organizzazioni fasciste, interessandosi in modo particolare alla loro costituzione, al loro funzionamento, al loro sviluppo ed esprimendo infine il suo alto compiacimento per il successo ottenuto dal padiglione dell'O.N.D., sintesi della vasta opera sociale voluta dal Duce all'esposizione di Bucarest.

Il sottosegretario alla stampa e propaganda S. E. Titeanu ha ricevuto il capo ufficio stampa dell'O. N. D., il quale gli ha presentato delle pubblicazioni sulla organizzazione dopolavoristica italiana ed il direttore dei servizi generali della Confederazione dei lavoratori dell'industria che gli ha offerto la collezione della «Rivista del lavoro».

La stampa romena continua ad occuparsi ampiamente della partecipazione italiana all'esposizione bucarestina, ciò che fornisce l'occasione a questi giornali di mettere in evidenza le grandi realizzazioni del Regime fascista.

Il «Kurier» pubblica una intervista concessa dal consigliere nazionale Puccetti che ha posto in rilievo come l'O.N.D. sia una creazione originale del Duce. Il giornale pubblica anche una dichiarazione fatta dal dott. Ley ai giornalisti romeni.

Il Segno di Cristo scoperto in una casa di Ercolano

RESINA, 22

Ci giunge notizia che negli scavi in corso ad Ercolano sia venuta in luce una croce latina di grandi dimensioni impressa nello stucco murale di una camera al piano superiore di una delle più belle case. Con questa scoperta, fa un passo gigantesco la tesi tanto finora dibattuta dell'esistenza, insieme, così di un culto cristiano come di nuclei di seguaci della nuova fede nelle città vesuviane — Ercolano, Pompei, Stabia — distrutte l'anno 79 d. C. in seguito alla catastrofica eruzione. E' facile comprendere quanto la notizia sia destinata a sommuovere il campo degli studi archeologici cristiani nel quale la opinione comune e corrente fissa in un'epoca molto più tarda la venerazione del segno della Santa Croce, che ad Ercolano è impresso, ripetiamo, nello stucco e chiuso in un riquadro alto 60 centimetri e largo 45.

Con questo curioso e particolare in più: che sotto la Croce latina è stato trovato, carbonizzato naturalmente, un inginocchiatoio, che ora è stato ricostruito e che esclude di per sè la possibilità di una interpretazione del simbolo crociato diversa da quella sacra che infatti ad esso dànno gli scopritori.

Due pregevoli statue dell'epoca imperiale rinvenute a Roma

ROMA, 22.

Durante i lavori di scavo per la metropolitana sono state rinvenute al Viale Africa, all'altezza della area dove è in costruzione il nuovo Ministero dell'A. I., due pregevolissime statue romane.

Una rappresenta un nume barbato, nudo, tranne una breve clamide che gli copre il torace. E' privo degli avambracci ed è accompagnato da un cane.

Dagli attributi sembra si tratti di Silvano, dio agreste. La seconda statua, minore del vero, rappresenta una divinità con il capo coperto. E' conservata mirabilmente, meno qualche effrazione al naso.

Da un primo esame sembra che siano sculture romane dei migliori tempi dell'Impero. Le due statue erano in una nicchia che potrebbe far parte di un edificio sacro. La statua che rappresenta la divinità femminile ripete un tipo greco del V. secolo.

Il gioco del lotto su dieci ruote

ROMA, 22

Con il prossimo 8 luglio si inizierà il gioco del Lotto per le due nuove ruote di Cagliari e di Genova. Quindi dal 3 luglio, i giuocatori possono puntare su tutte le dieci ruote.

Una dura lezione alla signora Roosevelt

NORTHAMTON (Massachusset), 22

Il sindaco della città ha deciso che tutte le impiegate coniugate, i cui mariti siano occupati, lascino il loro impiego e tornino alle loro case. Contro quest'ordine è insorta la signora Roosevelt, difendendo il diritto al lavoro delle donne coniugate anche con il marito occupato. A questo intervento il sindaco ha risposto con una pubblica lettera, invitando la signora Roosevelt a lasciare governare il marito, limitandosi ad agire come consorte del Presidente con quella discrezione di cui dette mirabile esempio la signora Coolidge.

Il tempestoso ritorno dei Sovrani d'Inghilterra

LONDRA, 22.

Il Re e la Regina d'Inghilterra sono sbarcati a Southampton, reduci dal viaggio nel Canadà e negli Stati Uniti e quindi hanno proseguito per Londra in treno. Era a riceverli allo sbarco l'intera famiglia reale. Quasi in vista delle coste dell'Inghilterra il piroscafo «*Empress of Australia*» con a bordo i Sovrani era stato costretto a procedere a velocità ridotta, a causa di una fitta nebbia. Le condizioni del mare erano così cattive che la manifestazione della flotta in onore dei Sovrani, cui avrebbero dovuto partecipare 31 navi da guerra, è stata sospesa. All'arrivo a Londra erano ad attendere il Re e la Regina d'Inghilterra il Consiglio dei ministri al completo, i rappresentanti del Corpo diplomatico e numerosa folla.

Gli studi storici sull'isola di Malta

ROMA, 22.

Il Presidente della deputazione di storia di Malta ha presentato al Ministro dell'Educazione nazionale i direttori degli archivi di Stato del Regno e il prof. Maglia di Malta convocati a Roma dalla deputazione stessa per discutere insieme sulle fonti archivistiche possedute da ciascuno degli archivi intorno alla storia di Malta e sul migliore mezzo di sfruttarle ai fini della storia dell'isola.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

L' Udinese C e il suo campionato

Sono state disputate domenica le ultime partite valevoli per il campionato ragazzi. Alla fine del girone udinese, la terza squadra bianco-nera è risultata in testa al gruppo con due punti di vantaggio sul Ricreatorio. Una sola sconfitta hanno subito i compagni di De Stefano e colto ben nove vittorie. Degno di rilievo è il numero di reti segnate dal cinque attaccanti bianco-neri in dieci incontri: 82 volte essi hanno violato le reti avversarie. Di questo grosso bottino Del Cet ha fatto la parte del leone mentre anche Agnese e Capozzi ne hanno segnato una buona parte. Anche la difesa è andata molto bene se è riuscita a subire solamente 7 reti. Il merito va tutto al bravo portiere Cantoni, una vera promessa che nel prossimo anno si metterà ben in vista con la squadra superiore.

Al successo di così vasta portata, tutti però hanno contribuito, da Buzzi a Porpora, Rizzi, Lavaroni e Galuzzo. Nel complesso l'undici bianco-nero, ben curato dal bravo Lino, ha bene impressionato per omogeneità, per tecnica e per gran de capacità realizzativa. L'unica squadra che è riuscita a piegare i bianco-neri, è stata quella del Ricreatorio che nell'annata, anche per le minime dimensioni del suo terreno di gioco, riusciva a vincere per due a uno. Nella partita di ritorno però anche questo conticino venne abbondantemente saldato.

Intanto domenica l'Udinese C si recherà a Tricesimo per disputare, in quel campo neutro, l'incontro di finale per l'assegnazione del titolo di campione provinciale contro la squadra del Billerio, vincitrice del girone del tarcentino.

Ecco la classifica ufficiale del girone udinese:

Udinese	10	9	0	1	82	7	18
Ricreatorio	10	7	2	1	35	14	16
S Gottardo	10	4	1	5	17	29	9
Passons	10	3	2	5	12	34	8
Edera B	10	3	1	6	7	31	7
Feletto	10	1	0	9	42	9	2

La partenza dei bianco-neri per la riviera

Ieri mattina, col diretto delle nove, è partita la comitiva di tutti i componenti la squadra bianco-nera che domenica affronterà il Savona nella ultima decisiva partita di finale.

I dodici ragazzi, molto riposati e bene in salute, sono partiti senza nascondere le loro speranze di vincere il difficile incontro. La squadra che giocherà domenica sarà la stessa che ha affrontato la Reggiana nel vittorioso incontro di Campo Moretti. Miani fa parte della comitiva in qualità di riserva. Oggi e domani il nostre undici soggiornerà in un ridente paesino nei pressi di Rapallo e domenica mattina scenderà a Savona fresco e riposato e quindi nelle migliori condizioni per affrontare l'avversario.

La formazione è la seguente:

Gremese; Ciroi (cap.) e Venier; Dianti, Gallo, Barbot; Degano, Faini (vice cap.), Zorzi, Tabanelli e Sdraulig. Riserva Miani.

L' Edera a Cormons

In occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno domenica 25 corrente a Cormons, il Gruppo Sportivo Edera è stato invitato dal locale Dopolavoro per un incontro amichevole di calcio con la forte squadra cormonese.

Con questa partita la squadra udinese inizierà la fase di preparazione per le prossime competizioni del Trofeo Cibert e della Coppa Notturna, la quale è in via di organizzazione.

CICLISMO

Gran Premio "G. Gentile,, per aspiranti

Il 2 luglio, mentre a Reana del Roiale scenderanno in lizza gli allievi e i Giovani fascisti a Cussignacco saranno di scena i giovani aspiranti per la gara organizzata in occasione dei festeggiamenti indetti dal 5.o Gruppo Rionale Fascista per la tradizionale sagra.

La corsa, la cui organizzazione è stata affidata alla Unione Ciclisti Udinesi, avrà certamente il migliore dei successi.

Siamo alla quarta gara della stagione, per i giovanissimi. Attraverso le due corse della Udinesi e quella della consorella Sandanielese si abbiamo avuto campo di vagliare le forze friulane.

Domenica 2 luglio sul velocissimo percorso prescelto per la gara gli atleti si daranno ancora una volta battaglia per una superiorità da definire. Se i diavoli rossi presentano un pericoloso Taboga, fiancheggiato da una ben attrezzata squadretta i bianco-neri contano su ragazzi che sanno il fatto loro. Alludiamo a Sgobaro, Bertoldi, Zinutti, Brusini, Availi, Pressacco e altri minori. La gara si effettuerà sul seguente percorso:

Cussignacco - Gervasutta, via Marsale, via Melegnano, viale Palmanova - Casali Paparotti - Palmanova e ritorno km. 44 circa.

La partenza sarà data alle ore 14.30 da Cussignacco, ove in precedenza presso il Gruppo Rionale G. Gentile si effettueranno le operazioni di partenza. A Palmanova i concorrenti dovranno compiere l'intero giro della piazza per effettuare il ritorno. A metà giro sarà posto il controllo a firma. Rammentiamo che alla gara potranno partecipare tutti i giovani nati negli anni 1923, 1924, 1925.

Una corsa per Giovani fascisti a Montereale Cellina

Il Comando della G.I.L. del Fascio di Montereale Cellina indice ed organizza per Giovedì 29 giugno XVII una corsa ciclistica sul seguente percorso: S. Martino di Campagna, Comina (Paradiso), Roveredo in Piano, Aviano (centro), Marsure, Gias, Montereale, Ponte Ravedis, Maniago Libero, Ponte Giulio, S. Leonardo di Campagna, S. Martino, km. 52.

A detta gara potranno partecipare tutti i Giovani Fascisti non tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana e in possesso della regolare licenza della G.I.L.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13.30 presso la sede del Nucleo fascista S. Martino di Campagna, e la partenza verrà data alle ore 15.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 2 dovranno essere inviate al Comando della G.I.L. di Montereale Cellina.

Premi di classifica generale:

1. arrivato L. 50, diploma e medaglia d'argento; 2. L. 40, diploma e medaglia di bronzo; 3. L. 30, diploma e medaglia di bronzo; 4. lire 25; 5. L. 20; 6. L. 15; dal 7. al l'8. L. 10.

PUGILATO

Il negro Lewis decaduto dal titolo

NEW YORK, 22.

La commissione atletica dello Stato di New York ha dichiarato ufficialmente decaduto dal titolo di campione mondiale dei medio massimi il pugile negro John Lewis divenuto cieco di un occhio. Il titolo della categoria passa all'italo-americano medio Bettina.

ATLETICA LEGGERA

In preparazione del campionato nazionale della Gil

Domenica 25 corrente al Campo Polisportivo Moretti avrà svolgimento la seconda e ultima prova di selezione degli atleti che dovranno far parte della rappresentativa Udinese al prossimo Campionato nazionale di atletica leggera.

Sono invitati: Cantoni, Blasoni, Innocenti, Gismano, Cainero, Bulat, Rieppi, Missio, Delle Vedove, Seneca, Scubla, Buvoli, Cossarizza, Lestuzzi, Pittini, Bottos, Gislon; Bidinotti, Gargano, Panizzo, Guatti, Surza, Ortis, Comelli, Fornasier. Sgobaro e tutti gli atleti della provincia che vorranno partecipare alle prove di selezione.

La nazionale polacca femminile salutata a Tarvisio dall'Ispettore sportivo

La squadra nazionale femminile di atletica formata da 15 componenti, che domenica a Bergamo incontrerà quella italiana, è giunta ieri mattina alle ore 5.30 a Tarvisio. Alla stazione di confine era ad attendere la comitiva l'Ispettore Federale sportivo cav. Dal Dan, il quale ha rivolto alle rappresentanti dell'atletismo polacco il benvenuto ed il saluto della FIDAL. Una piccola italiana ha fatto gentile omaggio di un fascio di fiori alla capitana della squadra.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della Vª Zona

IIº Torneo «Coppa Venezia Giulia» Gara di finale del 18 giugno XVII. — In base al referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara di andata delle finali Pordenone-Crda 2-0.

Gara del 25 giugno XVII. — Domenica 25 corrente avrà luogo alle ore 16, la seguente gara di ritorno delle finali: Crda-Pordenone (campo Ciano).

Avviso alle Società. — Si avvertono sin d'ora le Società interessate nelle gare di finale della Coppa Venezia Giulia e delle semifinali della S. P. che nel caso di parità di quoziente porte, le gare eventuali in campo neutro andrebbero disputate giovedì 29 corrente con le seguenti destinazioni: Coppa Venezia Giulia: a Udine Campo Moretti ore 18; Finali di Zona S. P., a Postumia ore 16 (Campo O.N.D.).

F. C. I.

Fiduciario Provinciale della F. C. I.

Si comunicano le manifestazioni ciclistiche che avranno svolgimento dal 25 giugno al 9 luglio:

25 giugno XVII: Pordenone, pista del Littorio, organizzatore Sezione Ciclismo. Riunione su pista e Campionato Friulano di velocità e mezzofondo per le categorie Allievi e Aspiranti.

25 giugno: Pordenone, Gran Premio «Alberto Vendramini», organizzatore Comando G.I.L. Pordenone. Gara ciclistica su strada riservata alla categoria Giovani Fascisti non tesserati alla F.C.I., km. 90; partenza ore 14.30.

29 giugno: S. Martino di Campagna. Gara Ciclistica per Giovani Fascisti non tesserati alla F.C.I., chilometri 52. Organizzatore Comando G.I.L. Montereale Cellina; partenza ore 15.

2 giugno: Reana del Roiale, IIº Giro Ciclistico di Reana del Roiale, gara ciclistica per Allievi e Giovani Fascisti. Iª prova valevole per il Campionato Friulano della Categoria Allievi. Organizzatori Comando Gil Reana del Roiale e Unione Ciclisti Udinesi. km. 90; partenza ore 15

2 giugno: Udine (Cussignacco). Gara ciclistica per Aspiranti, km. 40. Organizzatore Unione Ciclisti Udinesi; partenza ore 14.

9 luglio: S. Vito al Torre (Crauglio) VIº Circuito Ciclistico di San Vito al Torre, gara ciclistica per Giovani Fascisti non tesserati alla F.C.I., km. 60, partenza ore 14.30.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	22	21
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	323.15	323.15
Olanda	1009.—	1009.25
Svizzera	428.50	428.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.40	73.40
Rendita 5%	93.75	93.60
Redim. 1934 3,50%	69.72	69.62
Redim. 5% immob.	94.50	94.20
Buoni Tesoro 1940	98.65	98.60
» » 1941	99.40	99.25
» » 1941	90.—	90.10
» » 1944	95.40	95.55
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.67	89.67
I.R.I. Stet 4%	600.—	600.—
I.R.I. 4.50%	448.50	449.50
E.L.F.E.R. 4.50%	454.50	454.50
Pubbl. utilità 6%	496.—	496.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	500.—	500.—
Credito Nav. 6.50%	506.50	506.50
Edison em. 931 6%	507.50	506.50
Emiliana 6%	499.50	498.—
Merid. di elettr. 6%	500.50	500.—
Soc. eserc. telef. 6%	494.—	494.—
Azioni		
La Centrale	969.—	966.—
Mediterranee	510.—	496.—
Meridionali	908.—	889.—
Coton. Olcese	458.—	457.—
Tessuti stampati	846.—	835.—
Linif. Canap. Naz.	493.—	491.—
Manif. Rossari-Varzi	610.—	612.—
Manif. Rotondi	430.—	430.—
Manif. Tosi	70.50	67.50
Manif. Cot. Merid.	239.50	239.50
Unione Manif.	309.50	307.—
Lanif. Gavardo	585.—	590.—
Lanif. Rossi	2413.—	2410.—
Lanif. Targetti	78.25	—.—
Cascami seta	327.50	325.—
Chatillon	78.25	79.50
Snia Viscosa	388.50	386.50
Ansaldo	42.75	42.50
Ilva	209.—	208.—
Monte Amiata	350.—	349.50
Montecatini	161.75	161.25
Dalmine	149.50	148.50
Breda	321.50	318.—
Bianchi	92.50	—.—
Isotta Fraschini	14.75	14.62
Fiat	473.—	473.—
O.M.I. già Reggiane	72.75	71.75
Adriatica di Elettr.	168.75	167.75
C.I.E.L.I.	326.50	323.50
Dinamo	318.—	315.50
Edison	298.50	344.—
Edison Postergate	279.—	279.—
Elettrica Bresciana	335.50	333.—
Valdarno	191.50	190.25
Emiliana	535.—	533.—
Forze Idr. Liguria	141.25	139.—
Cisalpina priv.	140.—	140.25
Cisalpina ord.	139.—	139.—
Seso	84.25	83.—
Sip	58.25	56.50
Tirso	140.—	135.50
Vizzola	451.—	440.50
Merid. Elettr.	290.50	289.—
Terni	231.50	230.75
Unes	10.52	10.47
Tecnomasio It. B.B.	95.50	92.50
Distillerie Italiane	209.—	209.—
Eridania	558.50	554.50
Raffin. Lig. Lomb.	664.—	656.—
Romana Zuccheri	79.—	80.50
A.N.I.C.	99.25	98.25

Notiziario del risparmiatore

Scadenza cedole

Da una recente pubblicazione del Banco di Roma desumiamo taluni fra i principali titoli a reddito fisso che pagano la cedola il 1.o luglio prossimo venturo.

Per comodità dei nostri lettori indichiamo qui di seguito l'ammontare di ciascuna cedola in pagamento:

TITOLI DI STATO	L.
Rendita 3.50% 1902	1,75
Rendita 3.50% 1906	1,75
Rendita 5%	2,50
Prestito redimibile 3,50%	1,75
Prestito Redimibile 5%	2,50
Prestito Nazionale 4%	2,25
Prestito Nazionale 5%	2,50
Prestito delle Venezie 3,50%	1,75
Ferrovia Cavallermagg. - Alessandria 3%	5,77
Ferrovia Torino-Cuneo 3%	6.—
Ferrovia Savona-Acqui 3%	6.—
Ferrovia Udine - Pontebba 5%	9.71
Ferrovie Livornesi 3%	5.74
Ferrovie Maremmane 5%	10.—
Ferrovie del Tirreno 5%	10.—
Ferrovie Italiane (Adriatica, Mediterranea, Sicula) 3%	5,79
Ferrovie Romane (Comuni) 3%	5.76
Lavori sistemazione Tevere 5%	10.—
Opere Edilizie di Roma 5%	10.—
Lavori Risanamento Città di Napoli 5%	10.—

Faremo seguire domani l'elenco dei titoli garantiti dallo Stato e quello delle Obbligazioni Fondiarie ed equiparate.

I mercati

A UDINE

Prezzi massimi per il giorno 23 giugno 1939.

VERDURE: Barbabietole all'ingrosso da L. 40 a 60; al minuto da 0.50 a 0.85 — Bietole da 30 a 50; da 0.65 a 0.70 — Cetrioli da 180 a 220; da 2.30 a 2.90 — Cappucci da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Cipolla in sorte da 20 a 60; da 0.30 a 0.80 — Carote al mazzo da 10 a 15; l'una da 0.15 a 0.20 — Carote al q.le da 80 a 90; da 1 a 1.30 al kg. — Fagiolini comuni da 120 a 200; da 1.50 a 2.70 — Fagiolini di Milano a 240; a 3.20 — Lattuga da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Insalata piccola da 100 a 120; da 1.30 a 1.70 — Insalata grande da 20 a 46; da 0.30 a 0.70 — Patate nuove da 55 a 65; da 0.70 a 0.90 — Piselli nostrani da 80 a 120; da 1 a 1.60 — Pomidori nostrani da 100 a 145; da 1.30 a 2 — Pomidori di altre provincie da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Radicchio piccolo da 100 a 130; da 1.30 a 1.70 — Sedani da 120 a 130; da 1.50 a 1.70 — Spinaci da 90 a 100; da 1.10 a 1.40 — Verzuttini da 40 a 60; da 0.50 a 0.90 — Zucche da 40 a 70; da 0.50 a 1.

Le merci di cui sopra si intendono al netto di tara.

FRUTTA: Albicocche all'ingrosso a L. 680; al minuto a 7.50 — Arance comuni da 150 a 260; da 1.90 a 3.50 — Arance ovali esportazione da 280 a 360; da 3.60 a 5 — Banane a 375; a 4.50 — Ciliege comuni da 100 a 120; da 1.30 a 1.70 — Ciliege scelte da 140 a 180; da 1.80 a 2.50 — Fichi spaccatelli da 140 a 160; da 1.70 a 2 — Fichi corona da 180 a 200; da 2.20 a 2.60 — Limoni (10) alla cassa da 37 a 40; da 0.10 a 0.25 l'uno — Limoni al q.le da 100 a 120; al kg. da 1.25 a 1.60 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni da 250 a 280; da 3 a 3.50 — Pere comuni da 130 a 170; da 1.70 a 2.30 — Pesche in sorte da 100 a 210; da 1.30 a 2.90.

Le merci di cui sopra si intendono al netto di tara.

Polleria

Prezzi per chilogramma: Galline vive da L. 7 a 7.50; morte da 10 a 13 — Polli vivi da 8.30 a 8.80; morti a 12 — Tacchini vivi da 6 a 6.50; morti a 10 — Anitre vive da 4.50 a 5; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.30 a 2.70; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 3 — Uova fresche ciascuna da 0.45 a 0.48.

Legna e carbone

Prezzi per quintale: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 10.50 a 11.50 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 9 a 10.

Suini e ovini

Malali da latte entrati 380, venduti 250 da L. 80 a 100 per capo. — Malali d'allevamento entrati 10, venduti 5 da 130 a 200.

LA PREDA

Aveva studiato tre anni al caseificio e si vantava di conoscere Dante, Tasso, Foscolo e i poeti moderni. Le ragazze che tiravano al marito, erano più o meno innamorate di lui; però egli andava pazzo per Eugenia — la vezzosa e vivace figlia di un benestante proprietario di case — la quale era, sì, innamorata, ma del nipote del notaio: studente di medicina a Padova. Un amore cotesto non ancora dichiarato, ben visto però dalle due famiglie e che si sarebbe potuto concludere tra qualche anno.

La situazione nella sua semplicità era quanto mai complicata. Socrate che, quando stava per bere la cicuta, era in vena di sfoderare l'*argomento dei contrarii*, pronto ad andarsene in letizia a ragionare con gli dèi e gli eroi morti, chissà che filosofia avrebbe tirato fuori se avesse considerato il caso di Pericle, adorato da cento figliole ma adorante a sua volta Eugenia che, a sua volta, — vent'anni, floridezza padana, giocondità di vergine consapevole — era presa di uno studente!

* * *

Pericle non era uomo da mollare ai primi ostacoli che, per altro, egli riteneva superabili: picchia e martella, a forza di tormentare Eugenia, doveva pure riuscire a piantarle in cuore il chiodo d'oro dell'amore.

Belle metafore coteste inventate da Pericle, diplomato al caseificio emiliano, giovane di volontà, poeta allorchè amor spirava e gli dettava dentro corbellerie in versi e in prosa da significare alla sua Beatrice. Insomma, si vantava di dire della giovanetta ciò che non era mai stato detto di alcuna vivente nel paese di Gonzaga e nelle campagne circonvicine, tra il Po e la Secchia.

E poichè le parole non levano manco un ragno dal buco, si diè a incalzare Eugenia le volte che la incontrava sola o con le amiche. Una vera persecuzione. Il padre di lei lo aveva ammonito di non fare l'asino e non rendersi sopratutto ridicolo; la madre minacciato di cavargli gli occhi; la giovinetta, in fondo in fondo lusingata, aveva detto sempre più di no che di sì. Fatto il bilancio, le passività prevalevano sulle attività, ma non si era ancora al fallimento.

Un giorno Pericle tentò di abbracciare Eugenia, e lei, poichè la madre era là presso, gli mollò un ceffone e gli lasciò scivolare un sorrisetto assassino; la madre gli lanciò contro una pietra e delle male parole.

— Perchè non la rapisci? — gli domandò Carlo, il suo confidente, anch'esso innamorato di una ragazza chiusa in collegio.

— Come fare?

— Come farò io tra tre mesi, quando «lei» sarà tornata.

— Cioè?

— Se tu mi prometti di aiutarmi, ti dirò il mio piano e ti aiuterò a eseguirlo.

— Promesso.

— Una di queste sere, quando il padre di Eugenia è all'albergo delle «Due Chiavi» e la donna di servizio a letto, andiamo a bussare alla porta. Naturalmente, verrà ad aprire Eugenia. Prima che essa dica una parola, le saltiamo addosso e la trasciniamo con noi fino all'automobile. Poi, via in quarta velocità....

— Più facile a dirsi che a farsi. E' un atto selvaggio.

— Allora continua a roderti.

— Ma lei si reputerà offesa.

— Le donne amano la violenza.

— Dici?

— Tutti i romanzi sono fatti di queste cose.

— Il romanzo è un'altra cosa che la vita.

— No, perchè i romanzi sono scritti da uomini di esperienza. I romanzi tirano al sodo; mica sono come le poesie che parlano solo di stelle, luna, cielo e altre cose senza polpa.

— E il maresciallo dei carabinieri?

— E' un buon uomo.

— Sia pure: c'è la legge.

— In faccende d'amore tutto si accomoda.

I due ragazzi complottarono per parecchi giorni; finalmente, decisero il gran colpo, studiato in tutti i particolari.

Eugenia sarebbe stata portata in una capanna lontana dieci chilometri dal paese, in piena campagna, e poi obbligata a giurare che avrebbe acconsentito ad accettare come fidanzato il bel Pericle. Infine, tutti e tre sarebbero tornati onestamente a casa a ricevere la benedizione dei genitori di lei.

A vent'anni le nuvole sono materia gradevolmente consistente, i romanzi e le novelle vicende copiate dal vero, i sogni ad occhi aperti realtà che si toccano.

— Eccoci! — sussurrò Carlo, fermando l'auto, ma lasciandone acceso il motore.

— Se non venisse lei ad aprire, che si fa?

— Ti ritiri. E' buio e mica ti si ravviserà.

— Sei sicuro che il vecchio è a giocare all'albergo?

— Che sono cieco?... Be'? che fai? Non perdere tempo. Ci vuole decisione. Muoviti. Io sto qui al volante.

— Vado. Ci sento odore di legnate.

La strada era deserta. Non una finestra illuminata sulla facciata della casa di Eugenia. S'era di marzo e faceva freddino. Ma la primavera era già spuntata per via dei mandorli che rallegravano i broli dei dintorni.

Pericle bussa alla porta. Ribussa. Si ode la voce squillante di Eugenia, lontana, al fondo del corridoio su cui dà il tinello ove d'inverno si sta al tepido, specialmente la sera, fino all'ora di andare a letto.

Poi, silenzio; e, nel silenzio, passettini frettolosi che si fanno sempre più distinti, sempre più distinti, finchè non si fermano.

— Telegramma — egli dise ben chiaro, trevisando la voce.

La porta si apre, e il giovanotto, che era pronto con il tabarro — similmente ad un torero che attende il toro — glielo getta sulla testa, l'avvolge, la solleva da terra e la lancia delicatamente ma sollecitamente dentro la vettura.

La donna, vinta la sorpresa, tirava calci, soffia, si dimena, mentre si corre veloci. Poi, sfinita, si acqueta e Pericle le sussurra le soavi parole che ha in cuore da tanti mesi.

La vettura si arresta.

—Siamo arrivati — avverte Carlo. — Facciamo presto. Io dopo ti lascio solo e verrò a rilevarti domattina.

— Non temere, tesoro — prega Pericle. — Non un capello ti sarà torto. — E, delicatamente, la trascina giù e sospira: — Non mi odiare, Eugenia. Mi metterò in ginocchio come davanti la Madonna.

La luna, pur mo' sorta, illumina la scena; e, nemica dei ladri e degli innamorati, prepara la frittata.

Alcuni contadini che rincasano, notano quel traffico e entrano in sospetto.

— Che c'è lì dentro? — Fermi! — Chi avete ucciso! — Gli assassini... Dalli! Dalli!...

— No, no, no, aspettate... — interviene Carlo.

E poichè Pericle tarda ad obbedire, non per spirito di resistenza ma perchè paralizzato dalla paura, è messo sotto a forza di pugni e di calci. Carlo, giustamente, ha la sua parte.

Intanto il fagotto, che fino allora era parso inerte, ripiglia dinamica; cosicchè il tabarro, dopo reiterati movimenti indisciplinati si agita, ondeggia lugubremente, cade a terra e mostra agli attoniti rapitori di fanciulle, un viso adirato di donna scarmigliata, furente nei gesti e nella voce: il viso della signora Antonia, la madre terribile di Eugenia.

Ai gesti e alle strida essa fa seguire i graffi le tante volte minacciati. Azione rapida tesa ad un fine preciso: il viso di Pericle, già ammaccato, si fa sanguinolento come una braciola.

I due rapitori, devono caricare sull'auto la furia e un contadino di scorta e prendere la via del ritorno.

Davanti la porta della casa della signora Antonia, c'è folla; c'è persino il maresciallo dei carabinieri. Eugenia scoppia a piangere dalla gioia tra le braccia della madre fremente e suo padre, poichè vede la moglie sana e salva e Pericle in cattivo stato, scoppia a ridere e a ripetere: «Che asino!».

I due giovani quella notte la passano nelle carceri del castello, e il giorno dopo — liberi, perchè l'ha voluto il padre di Eugenia — traversano il paese tra scherni e risate.

Poi il tempo galantuomo mette la pàtina sugli avvenimenti di quella notte plenilunare di marzo.

— Se la luna fosse sorta una ora prima, non avresti scambiata la madre per la figlia — dice Carlo.

— Già: ma non avrei lo stesso Eugenia.

— E' vero anche questo. Il destino ha voluto così. Niente da fare.

— Andrò esule come Foscolo. Fuggirò come Tasso.

— Lascia andare. Altri tempi. Almeno lo credo.

Quando, dopo un mese, Pericle si attentò di scendere in paese, non di festa, s'intende, notò che nessuno pensava più alla beffa giocatagli dal destino. Chi ci pensava, invece, era il padre di Eugenia che — le gambe divaricate, la bella pancia in fuori, sigaro in bocca, atteggiamento bonariamente beffeggiatore — sulla soglia dell'albergo delle «Due Chiavi» lo stava a soppesare.

Pericle tentò di scantonare, come se niente fosse, ma il vecchio lo richiamò con un fischio e una risatona:

— Di', pezzo d'asino, dove vai?

— Ho da fare.

— Vieni qua che ti dimostri che sei un asino, di quelli che intendo io. Lo prese sotto braccio e gli disse, scherzoso:

— Avevi fatto il più, pagando di persona, e poi hai disertato. Sei come il generale che, dopo aver battuto il nemico, rinuncia ad inseguirlo. Nemico per modo di dire, si capisce... La vittoria morale... autentica. Mi spiego? Una mossa da Napoleone... Mostrami la faccia... Che unghie, quella Antonietta! Ci ha lasciato i segni... Ma se ne andranno. Non aver paura. Te lo dico, perchè ho anch'io le mie esperienze... Eugenia? Sta benone. Ci ha fatto un gran ridere sopra. E' un carattere d'oro, quella figliola. Tutto suo padre. Non faccio per vantarmi. Ah! ah!

Pericle, contrariato fino allora e con gli occhi bassi, li levò e sorrise al sorridere del padre di Eugenia che aveva frattanto imboccato la strada di casa sua. Non tentò nemmeno di togliere quel braccio paterno infilato nel proprio perchè dentro nuotava nel limpido. E i confetti erano vicini.

Adone Nosari

Per una storia delle bande armate della Somalia

Il Governo della Somalia, ai fini di promuovere e incoraggiare lo studio documentario delle tradizioni e della storia della nostra Colonia per poterne divulgare la esatta conoscenza, aveva bandito nell'ottobre ultimo un concorso — libero a tutti i cittadini italiani — per un volume inedito sulla *Storia delle bande armate della Somalia*: termine di consegna dei manoscritti 30 giugno 1939 XVII.

Per aderire alle molte richieste e per dare agli scrittori la possibilità di rispondere all'invito in largo numero e con opere non affrettate il Governo della Somalia ha deciso di differire al 31 agosto 1939 XVII il termine di presentazione dei manoscritti fissando al 1° gennaio 1940 XVIII la data di assegnazione del premio di lire diecimila.

Ricordiamo che l'opera da premiarsi dovrà trattare in modo chiaro, e per quanto possibile sintetico, e documentare le vicende del glorioso corpo dei Dubàt, dalla loro origine a tutto il periodo della conquista dell'Impero, rilevando le caratteristiche di organizzazione, specialmente nei rapporti con la vita delle popolazioni somale e delle loro costumanze specificandone le funzioni politiche e militari cui hanno adempiuto e rammemorando gli episodi.

Il magnifico arenile di Lignano

LIGNANO SABBIADORO

La ridente spiaggia friulana offre i suoi incanti

LIGNANO, giugno.

A metà strada fra Venezia e Trieste sorge Lignano Sabbiadoro; spiaggia nata in pieno clima fascista, perciò dinamica, bersaglieresca nel vero senso della parola.

Alcuni anni fa, il sito era conosciuto attraverso le carte nautiche per porto Lignano cioè avamporto di Marano Lagunare. Era un sito infido e povero nel cuore di quella parte di estuario lagunare, difficilmente raggiungibile perchè sprovvisto di strade che lo collegassero con la vicina Latisana. Poi venne il Fascismo che inoculò nuova vitalissima linfa rigeneratrice, affrontando e risolvendo con rapidità di primato problemi che nei secoli erano stati pii desideri.

Nata dal nulla

Affrontata e portata a termine tutta una poderosa e gigantesca opera di bonifica agricola e valliva, si è vista sviluppare, come di incanto, la spiaggia di Lignano, tanto che, già da alcuni anni, il Ministero competente l'ha riconosciuta ufficialmente centro balneare e di soggiorno.

Oggi Lignano è tutta protesa in uno sforzo propulsivo per raggiungere quella maturità ricettiva indispensabile al suo promettente e costante sviluppo, e necessario per soddisfare quelle che sono le esigenze del pubblico moderno.

Nell'affrontare il problema generale, si è rifuggito dall'empirismo — come, purtroppo, s'è verificato altrove — per dare esecuzione con criteri tecnici a tutto un organico piano di opere, che in breve varranno ad elevare questa bellissima spiaggia al rango delle consorelle che oggi si reputano fra le migliori.

Ma già ora, Lignano ha raggiunto un vertice degno di speciale attenzione. E il rilievo è maggiormente significativo in quanto tutto quello che fin qui si è visto è nato dal nulla. Gli antecipatori per fare di Lignano quale essa è e quale sarà in un prossimo futuro, hanno dovuto affrontare problemi di natura, più che materiale, psicologica. In quanto, ai più, l'opera di questi antecipatori, è parsa una impresa chimerica, irrangiungibile. E hanno sbagliato! Non potevano mai aspettarsi di vedere nel volgere di pochi anni sorgere laddove era un sito affatto confortevole, una graziosa cittadina balneare nuova di zecca, coi suoi belli, ampi e geometrici viali fiancheggiati da alberi ombrosi; col suo signorile e invidiabile Lungomare, largo come una piazza, delimitato a mezzogiorno dall'ampia spiaggia e a nord, per la lunghezza di un paio di chilometri, da civettuole e lussuose villette moderne, contornate da giardinetti colmi di fiori olezzanti e di piante pregiate, che s'intersecano fra le costruzioni più imponenti degli alberghi. Non potevano mai aspettarsi di vedere quella sobria ed elegante costruzione del palazzo degli uffici dalle linee sobrie e classiche; l'altra costruzione del teatro-cinematografo, tanto meno quella massiccia della stazione delle autocorriere; nè potevano supporre il sorprendente fiorire di lussuosi negozi, in edifici nuovi, e tutte le altre opere pubbliche e private, che si sviluppano secondo un perfetto e chiaro piano regolatore.

La Colonia marina

Il problema idrico e quello delle fognature, compreso l'altro dell'illuminazione pubblica, è, oggi, un fatto compiuto. Attualmente, Lignano, non ha nessun problema igienico sanitario da risolvere.

Anche il problema del culto religioso è stato risolto rapidamente: una bella chiesetta dall'architettura sobria e imponente, intitolata a Don Bosco, è stata costruita in tempo di primato e già consacrata.

A tutto questo costante progredire si affianca l'opera fattiva e intelligente di privati camerati che qui continuano a investire i loro capitali, lusingati dal promettente sviluppo di questa adolescente cittadina turistica.

Un'altra opera che varrà ad accelerare lo sviluppo e la nomea di Lignano, è la grande Colonia Marina che il Fascismo friulano ha fatto sorgere qui. Si tratta di un imponente e maestoso fabbricato, dotato di tutti i servizi moderni, capace di ospitare, ogni turno, oltre settecento giovani camerati, figli di lavoratori friulani. L'immenso edificio, che è stato costruito in due anni, ha richiesto una spesa aggirantesi ai quattro milioni di lire. La grandiosa opera sociale, sorge a ridosso della suggestiva e vasta pineta e vicinissimo alla spiaggia; in modo che i piccoli ospiti possano godere i benefici effetti della spiaggia e della pineta.

Tutto questo si è potuto ottenere grazie alle vaste possibilità che offre la spiaggia. Infatti, un luogo come questo, che ha oltre otto chilometri di larga arena che scende molto dolcemente e senza nessuna insidia al mare, è destinato ad un sicuro sviluppo.

E ciò è stato compreso da tutti gli interessati, innanzitutto dagli amministratori di Lignano, se si tien conto l'incremento che ha già avuto l'attrezzatura della spiaggia, ove si stendono sul soffice manto arenoso di color d'oro, in ben ordinate file, civettuole capanne dai colori vivaci, tende dalle tinte policrome, ombrelloni, docce e quant'altro è necessario per l'osservanza dell'igiene, scrupolosamente controllata qui.

Su questa effimera città balneare domina la costruzione di una bella e vasta terrazza a mare, che si protende per un centinaio di metri al largo.

Parallelamente è stato curato il problema delle comunicazioni. In modo che da quest'anno anche Lignano avrà la «sua» bella stazione ferroviaria: Latisana che dista una quindicina di chilometri da questo centro turistico, si chiamerà d'ora in avanti Latisana-Lignano; così anche Lignano sarà rintracciabile sugli orari ferroviari...

Riguardo le comunicazioni stradali molta strada è stata fatta. Ma sarà opportuno non indugiarsi soverchiamente se si vuole ottenere un sempre più rispondente aggiornamento di esse; in quanto la vita di ogni industria, specie quando si tratta di un centro turistico, è legata fatalmente alla rete delle comunicazioni, che sono, infine, le arterie dalle quali passa la linfa generatrice.

Sicuro avvenire

Il capitale privato è più che mai presente a Lignano. Questo è un ottimo indice. L'inverno scorso sono state costruiti una quindicina di fabbricati fra pensioni e ville private. E' di ieri, infine, l'inizio da parte dell'impresa Rizzani di Udine di un lotto che comprende la costruzione di undici villini. Parte di essi dovranno essere pronti per la fine del mese corrente, dato che sono stati affittati già da quando erano... sulla carta.

Dunque, facciamo sì che questa fiduciosa gara per il progresso della bella spiaggia friulana nata dall'acquitrino si intensifichi sempre più.

Anche per quest'anno, l'avviamento è quanto mai confortante: poichè la capacità ricettiva di Lignano è salita a circa 1500 letti, si presuppone che le 70 mila giornate di presenza registratesi l'altr'anno aumentino sensibilmente. Molti sono già gli ospiti e tra questi diversi stranieri.

E' prevista altresì una maggiore affluenza di gitanti in considerazione della sempre crescente nomea di Lignano e del programma di festeggiamenti che sarà svolto quest'anno.

Insomma, Lignano Sabbiadoro, è più che una promessa, una certezza. Basta non lesinarle quel l'appoggi che merita.

Mario Maurizi

L'ALBANIA alla Fiera del Levante

BARI, *giugno*.

Gli ultimi avvenimenti politici, che hanno dato un colore nuovo ed un assetto imprevisto alla nazione albanese, ci consentono una attenta disamina delle forze produttive del suo popolo che deve innestarsi nella compagine internazionale con la sua espressione di virile giovinezza per la conquista di quel benessere lungamente auspicato.

Uno dei mezzi più idonei al potenziamento economico albanese, cui non manca e non mancherà l'appoggio generoso del Governo fascista, è quello d'intensificare il tenore della produzione e di rinsanguare i commerci servendosi degli espedienti che gradatamente l'Italia segnalerà come più proficui.

Tenuto presente che l'Albania è una terra di transito fra l'Oriente e l'Occidente, ne deriva la sua opportunità di rendersi mediatrice fra i traffici rispettivi; a ciò si presta ottimamente la sua presenza nella Fiera del Levante, che ha anch'essa, per la posizione geografica, una funzione di smistamento dei traffici.

Abbiamo visto nelle passate manifestazioni, la fisonomia produttiva albanese, delinearsi, di volta in volta, con caratteri più precisi; è naturale che, per questo prossimo Mercato, ci aspettiamo una rassegna più completa che consenta un più esatto apprezzamento di tutto quello che l'Albania può fornirci, approfittando dell'unione doganale e della libertà reciproca dei traffici. Il ceto commerciale albanese, che naturalmente sarà largamente rappresentato nella Fiera del Levante, potrà approfittare delle campionature italiane per i propri acquisti perchè vengano a snellirsi i rapporti economici italo-albanesi che fino a ieri si mantenevano su cifre non molto salienti, lasciandosi sopraffare dalla penetrazione di altri Stati.

Le belle caratteristiche del popolo albanese, laboriosità, perseveranza, sobrietà, potranno essere valorizzate da questo tono di maggior fiducia che verrà loro tributato in seno alla Fiera e che essi non mancheranno di ricambiare con la spontaneità propria della loro indole.

Effettivamente esistono, in dipendenza della differenza delle rispettive produzioni, vaste possibilità d'integrazione fra la economia albanese e quella italiana: l'Albania produce granone, grano ed altri cereali, tabacco, olive, riso, lino, face, fagiuoli, noci, nocciuole, mandorle, cedri e varie qualità di frutta. Peraltro se il terreno fosse coltivato con metodi più razionali e fosse servito da una rete irrigua, attuabile per la ricchezza delle acque esistenti, potrebbe rendere molto di più.

La Mostra delle macchine agricole della Fiera di Bari, potrà, a quest'uopo, fornire tutti gli strumenti utili ed indispensabili alla agricoltura moderna che in Albania non è ancora nel suo pieno sviluppo.

Anche il bosco è un'altra ricchezza albanese che andrebbe meglio sfruttata mediante l'assimilazione della tecnica della lavorazione del legno. Le immense foreste che si estendono lungo le rive del fiume Drin, quelle della Mirdizia, del Dibrano, di Elbason ricche di quercie, pini e faggi, nonchè i boschi della provincia di Durazzo, per tacere degli altri minori, possono fornire, alle falangi artigiane locali, materiale pregevolissimo per essere lavorato. Tutti gli attrezzi per le installazioni relative saranno anche presenti in Fiera e andrebbero presi in considerazione dal ceto industriale albanese.

Nella sezione della zootecnica dovrebbero figurare meglio i cavalli albanesi, piccoli per ragioni ambientali, (altezza media metri 1.20) ma resistentissimi alla fatica e con esigenze minima di nutrizione. Altrettanto dicasi dei muli e asini, delle pecore e capre.

Le pelli dell'Albania, volpi, faine, lontre, andrebbero anche campionate più largamente. Gli altri prodotti, come uova, polli, carni bovine e suine, minerali (bitume, petrolio, asfalto, lignite e torbe, zolfo, bauxite, cromite e piriti di ferro e di rame) potrebbero, attraverso le valutazioni effettuabili nell'ambito della Fiera di Bari, trovare la compensazione in vendite con acquisti di maggiori quantità di cotonami, tessuti e manufatti, prodotti alimentari, macchinari d'ogni specie, autoveicoli per cui fin'ora l'Albania era cliente di altri Stati.

L'evoluzione sociale e commerciale dell'Albania, può e deve attingere i suoi elementi vivificatori a contatto con la civiltà produttiva che si esprime principalmente in queste sagre internazionali, chiamate Fiere, di cui quella mediterranea di Bari ha il privilegio della giovinezza e quindi della forza propulsiva.

g. g. a.

LE MERAVIGLIE DEL 2000

nelle previsioni degli scienziati

Tramonto del "bell'orribile mostro" - Altezze zenitali e profondità marine, vie normali pei viaggiatori del 2000 - Il congestionamento del traffico nelle grandi metropoli - Marciapiedi aerei e sotterranei

Quali saranno le condizioni di vita dell'umanità nell'anno 2000? E questo un problema che alcuni scienziati americani han discusso di recente, cercando di risolverlo in base ai dati della tecnica moderna e dello sviluppo ch'essa ha subito da un secolo a questa parte; da quando cioè i suoi progressi, lentissimi nei secoli precedenti, han cominciato a svolgersi con ritmo eccezionalmente rapido.

Quando si parla del 2000 si ha ancora l'impressione che si tratti d'una epoca lontanissima. In realtà essa sarà conosciuta da chiunque, nato oggi, raggiunga l'età, perfettamente normale, di 60 anni.

Il 2000 non rappresenterà certo nella storia una data altrettanto importante quanto quella del 1000, che tutti prevedevano dovesse segnare la fine del mondo, la sua distruzione totale. Esso vedrà però — sono i suddetti scienziati che lo affermano — il volto dei paesi civili quasi completamente trasformato, tali e tante saranno le modificazioni a cui i progressi tecnici sottoporranno i vari rami dell'esistenza umana.

Si tratta di cervellotiche previsioni, sul genere di quelle che di tanto in tanto qualche scienziato transatlantico, assetato di notorietà, lancia per il mondo? Questa volta no: la visione del prossimo futuro si basa sull'esperienza d'un recente passato, un'esperienza che c'insegna come sia bastato un cinquantennio perchè la fisionomia dei paesi civili venisse radicalmente trasformata dai progressi del treno, dell'automobile, dell'aviazione, dallo sfruttamento delle forze elettriche, dalla nascita del telefono, del fonogrado, del cinema, della radio.

L'elettricità uccide il carbone

Secondo i competenti americani i magnifici macchinari di cui l'uomo va oggi così superbo poichè rappresentano ai suoi occhi il *non plus ultra* della perfezione, appariranno nel 2000 altrettanto umili e miseri quanto umili e miseri appaiono oggi a noi gli antichi telai a mano.

Le enormi locomotive a vapore, che ancora solcano le grandi arterie ferroviarie internazionali come mostri fulminei e possenti, saranno fra un sessantennio altrettanto fuori moda quanto la diligenze dei nostri antenati.

S'incaricherà l'elettricità di ucciderle. L'Italia, elettrificando le sue principali reti ferroviarie, ha dato agli altri paesi un esempio che tutti, anche i più ricchi di carbone, finiranno prima o poi col seguire.

Il treno elettrico riuscirà ovunque vittorioso poichè permette un notevole aumento di velocità e l'eliminazione totale d'un inconveniente che oggi ancora, su tante linee estere e su qualcuna italiana, guasta il piacere d'un bel viaggio: alludiamo al fumo delle locomotive, che talvolta asfissia i viaggiatori e vela loro la bellezza del paesaggio.

L'aeroplano e il sottomarino cesseranno di essere mezzi speciali di locomozione, riservati ad usi militari o a pubblici servizi o alle comodità di pochi uomini privilegiati; essi diverranno di uso comune, sicchè si andrà in aria o sott'acqua con la stessa disinvoltura con cui oggi si percorre la superficie terrestre in automobile.

Non è improbabile inoltre che si giunga a costruire piccole macchine alate da applicarsi al corpo umano, al quale daranno la possibilità di sollevarsi a volo e muoversi sia in città che fuori per le vaste e libere vie dell'aria, invece di esser costretto a seguire le limitate vie terrene.

Ciò contribuirebbe a risolvere il grave problema della circolazione urbana, così come si presenterà nel 2000. Secondo alcuni calcoli statistici compiuti sul movimento demografico dei due paesi europei più minacciati dall'ipertrofia dei centri urbani — Inghilterra e Francia — lo sviluppo di questi centri sarà tale che Parigi conterrà agli albori del nuovo millennio 9 milioni d'abitanti e Londra 14 milioni, in massima parte succhiati alle province: sempre però che, segnatamente per quel che riguarda la Francia, si riesca a porre finalmente un riparo all'esiziale fenomeno della denatalità; fenomeno che, com'è noto, minaccia di ridurre ai minimi termini la popolazione francese.

Ma se veramente si dovesse giungere alle iperboliche masse umane concentrate in uno spazio ristretto?

Ed ecco la scienza intervenire suggerendo la costruzione, nei luoghi di maggior affollamento, di marciapiedi mobili alcuni dei quali aereo, altri sotterranei. Abbandonando il livello stradale alle vetture d'ogni sorta, i pedoni si lascerebbero tranquillamente trasportare a destinazione da strisce girevoli di caucciù, tese nelle viscere della città o sui tetti delle case.

La fabbricazione dell'oro

L'aria cittadina sarà molto più pura di ora poichè camini e ciminiere non emetteranno più fumo, in seguito alla sostituzione del carbone con l'elettricità.

Ma le normali forze elettriche non saranno le sole a subire un intenso sfruttamento. Si riuscirà infine a imprigionare la forza del vento e delle maree, a trarre dalla terra inesauribili quantità di calore e d'energia, grazie alla costruzione di pozzi profondi parecchi chilometri ciascuno. A una simile profondità la pressione e la temperatura dell'acqua son tali che essa potrebbe da sola imprimere il movimento a tutti i macchinari di tutte le industrie esistenti al mondo.

Ma a ciò non si fermerà il progresso del 2000. Si prevede che la carta con cui oggi si creano libri e giornali scomparirà per lasciar posto a carta di nichel, molto più sottile e resistente. Un piccolo volume del 2000 potrà quindi contenere parecchie migliaia di pagine. Tutta l'opera di Dumas, per esempio, potrà essere racchiusa in un normale libro d'oggi, in sedicesimo.

Gli scienziati assicurano però che i giornali saranno battuti in breccia da un potentissimo concorrente: la radio. I radioapparecchi di cui ogni famiglia sarà fornita non si limiteranno più alla trasmissione fonica delle notizie: vi aggiungeranno, oltre la nitida trasmissione delle immagini, anche l'impressione delle notizie su fogli di carta copiativa o di mica, così da dar vita a veri e propri radiogiornali, che ciascuno potrà scorrere quando più ne avrà desiderio.

E si avvererà infine, mercè l'impiego delle più potenti forze elettriche, il sogno degli antichi alchimisti: la trasformazione dei metalli. Gli scienziati assicurano che questa diventerà un gioco da bambini e che ogni chimico potrà fabbricar l'oro con la stessa facilità con cui una brava cuoca prepara ai nostri giorni la marmellata di mele o di pere. Chi vivrà tra sessant'anni... vedrà.

Achille Saitta

NOTIZIARIO TEATRALE

* Evi Maltagliati e Gigetto Cimara hanno già firmato il contratto che li lega per l'anno teatrale prossimo. Terzo della «ditta» sarà Carlo Ninchi, il prestigioso attore, trionfatore quest'anno nella «Dodicesima notte» di Shakespeare. Della compagnia farà parte il marito della Maltagliati, Eugenio Cappabianca, oltre ad altri attori che che si vanno scegliendo adesso. Alla nuova, agile, elegante, moderna formazione i migliori auguri.

* Dina Galli capocomica? L'anno venturo è certo che Salvatore De Marco non riformerà più la compagnia Galli, in seguito a disaccordi di ordine artistico con l'illustre attrice che invece formerebbe ella stessa la Compagnia. Pare che tutti gli attori che hanno recitato quest'anno a fianco dell'impareggiabile «Dina», debbano continuare con lei. Rivedremo dunque Giorda, la Gemmò, l'Almieri, il Bizzarri, il De Marchi, ecc.

* Una spiacevole notizia, se vera, per i teatrofili: Titina De Filippo lascerà i fratelli, per divenire perno di una compagnia di riviste con Nino Taranto. Verrebbe così a mancare uno dei terzetti più affiatati del nostro teatro. Speriamo che Titina, la bravissima Titina, torni sulla decisione.

* Carlo Veneziani, l'elegantissimo autore comico italiano, il creatore de «L'Antenato», della «Serenata al vento», del «Pescatore di balene», è ufficialmente in riposo... cinematografico. Difatti Veneziani dichiara per il momento di fare solo sceneggiature e soggetti. Ma non crediamogli troppo: egli non ha mai amato la pubblicità intorno a se stesso.

* Gerardo Jovinelli è un giovane autore, non soltanto molto intelligente, ma anche attivissimo. Infatti dopo «Alta chirurgia» e «La parola è al pubblico ministero» egli ha dato «L'approdo» con Cimara e «Sezione ragioneria» con la Borboni. In un anno 4 commedie: è un record per un esordiente! E quattro successi!

* Federico Zardi, l'autore di «E chi sa?» sta lavorando attorno alla «Tavola dell'Eremita», cinque tempi teatrali che saranno rappresentati l'anno prossimo.

* «Il Dramma», la bella rivista di teatro diretta da Lucio Ridenti, pubblica in prima pagina un disegno di Antonella Petrucci, attrice giovanissima, che questo anno si è posta in massima luce, interpretando nella compagia Ricci 2 o 3 parti in modo veramente magistrale. Congratulazioni e auguri di cuore alla Petrucci.

* Leonida Rèpaci ha scritto una tragedia moderna in cui agiscono circa 100 personaggi. Sempre ciclopico il nostro magnifico scrittore calabrese!

* Isa Pola, lasciato Gandusio, quasi certamente per quest'anno farà del cinema.

* Pare che Forzano, terminate verso la fine di luglio le recite del «Cesare», porti tutta la Compagnia a Tirrenia a girarvi il film omonimo e quindi in novembre riunisca di nuovo per iniziare un regolare giro artistico con «Cesare» e la novità di Cesare Vico Ludovici «Vespro», riecheggiante i tempi eroici dei Vespri siciliani. Nulla di sicuro, però il progetto c'è. E chissà che no si realizzi...

* Falconi e Frattini, gli autori delle grandi riviste «Bertoldissimo» e «Oplà», stanno lavorando a un nuovo grande spettacolo, insigne per grandiosità.

* Vi è quasi certezza che Laura Carli l'anno prossimo non reciterà più al fianco di Memo Benassi. Chi resterà invece col grande attore è Eva Magni.

* La casa Editrice Testa di Bologna ha iniziato la pubblicazione del teatro di Ugo Betti, teatro di poesia che spesso abbiamo ammirato.

* Alfredo De Sanctis, che abbiamo recentemente rivisto quale «Pompeo» in «Cesare» di Forzano, ha pubblicato una traduzione del «Amleto» di Shakespeare.

* Andrea Dello Siesto, un giovane autore nel quale dopo «Mascherata di San Silvestro» avevamo appuntata qualche speranza, ci ha invece deluso con la sua seconda cosa «Evelina zitella per bene», una commediola dilettantesca e scipita. Povero teatro giovane!

* E' molto probabile che per l'anno prossimo Luigi Almirante non torni al teatro, ma continui invece a fare del cinema.

P. G.

Mostre d'arte milanesi

dei tre Tiepolo, Canaletto, Bellotto

MILANO, *giugno*.

La Galleria Dedalo ha iniziato una nuova e più brillante vita nella sua bella sede di Corso del Littorio, inaugurando le nuove sale e questa attività con una esposizione di eccezionale interesse. Infatti il pubblico ha potuto ammirare 100 acqueforti di cinque grandissimi maestri veneziani del settecento, e cioè di Giambattista, Domenico e Lorenzo Tiepolo, Giovanni Antonio Canal detto il Canaletto e Bernardo Bellotto, detto anch'egli Canaletto.

Di Giambattista Tiepolo, Cipriano Efisio Oppo, il noto critico d'arte nonchè artista egli stesso, disse meraviglie: affermò essere egli il più grande pittore italiano.

Forse c'è della esagerazione, siamo d'accordo: ma è un fatto che, Giambattista Tiepolo fu un dipintore ampio, fastoso, monumentale, che attinse dai maestri veneziani che lo precedettero le più disparate qualità pittoriche e interpretative, fondendole nella sua maestosa visione di vita, nella sua opulenta ed elegante sensibilità.

Come acquafortista Giambattista Tiepolo fu o meglio è, oggi, meno noto: è per ciò interessante ammirare una preziosità e spontaneità briosissima che in questi fogli accentuano l'espressione del suo fantastico comando.

23 sono le sue acqueforti esposte: quasi tutte appartenenti alla serie dei «Capricci» e degli «Scherzi»: ci fanno testimoni oculari del suo genio creativo, del suo spirito fantastico della sua ingegnosità inventiva, della squisitezza elegante del suo segno sicuro.

Circa quaranta sono invece i «pezzi» di Giandomenico Tiepolo, figlio di Giambattista, grande figlio di grandissimo padre, e fra questi sono particolarmente interessanti quelli che formano la serie compiuta della *Via Crucis*, in cui questo Tiepolo, affrontando un tema abusato, riesce a dargli tuttavia l'impronta vivida del suo magnifico genio.

Se le acqueforti di Gian Domenico Tiepolo sono tutte delle squisite armonie tra bianco e nero, in cui questi opposti colori si fondono quasi in effetti di linee argentee, quelle del fratello Lorenzo Tiepolo invece sono più dure e a volte fatte di vigorosi contrasti coloristici.

Antonio Canal, detto il Canaletto è famoso come vedutista e come cantore inesauribile (insieme al Guardi) delle bellezze di Venezia.

Tanto come pittore che come acquafortista egli è m'n'au preziosissimo, preciso, fedelissimo alla realtà: in lui domina la ricerca del particolare, non con gusto verista nè tanto meno fiammingo, ma con quello spirito che non a torto si chiamò proprio «miniaturale».

Ben trenta fogli suoi stupiscono per la immortale loro bellezza. Ultimo di sì grande serie è Bernardo Bellotto, nipote del precedente e anch'egli chiamato Canaletto, degnissimo di completare un quintetto così insigne.

Questa mostra, oltre ad essere motivo di enorme interesse per i cultori di arte, è anche una generosa offerta di bellezze artistiche sconosciute agli occhi del pubblico

E di ciò va reso grazie al comm. Cosma, intelligente e appassionato ordinatore dell'Esposizione, riuscitissima.

Paolo Grassi

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-39

Il Prefetto visita

la bonifica della Bassa friulana e lo stabilimento di Torre di Zuino

Nella mattinata di ieri il Prefetto ha visitato la bonifica della Bassa friulana, per rendersi personalmente conto degli attuali problemi che la interessano. Le visite si sono concluse con una proficua riunione svoltasi nel Municipio di S. Giorgio di Nogaro.

Le visite — erano intervenuti il presidente del Consorzio bonifiche della Bassa friulana, con alcuni funzionari, il presidente dell'Unione agricoltori e un rappresentante del segretario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, l'ingegnere capo del Genio Civile, il comandante interinale della Legione Milizia forestale, il direttore della stazione chimico agraria sperimentale — si sono iniziate dal bacino del Torsa nel comprensorio del Consorzio Stella. Il Prefetto ha proseguito per la zona superiore arida del comprensorio della Bassa, irrigata con pozzi a sollevamento meccanico soffermandosi vicino a Bertiolo per assistere all'opera delle pompe in azione. Dalla zona del consorzio Stella le visite sono continuate in gronda del Tagliamento, nella zona di risorgenze, da bonificare, e al manufatto di presa per irrigazione dal Varmo. Quest'opera di presa dà circa 8500 litri di acqua al minuto secondo, acqua adatta, per le sue qualità, all'irrigazione sia estiva che invernale per le marcite.

Le visite sono proseguite nella zona del Consorzio di bonifica Tagliamento passando per i bacini del Cragno e del Fossalon. Il Prefetto è poi giunto alla bonifica a scolo meccanico delle Lame di Precenicco interessandosi all'impiego dell'acqua irrigua derivata dal Varmo per la irrigazione dei terreni di Val Pantani e Val Lovato e visitando le stalle e le opere dell'Ente di rinascita agraria.

A Lignano il Prefetto ha visitato le opere di bonifica igienica, la ricostruzione forestale della pineta e altre opere.

Riunione di bonificatori a S. Giorgio di Nogaro

Ovunque il Capo della Provincia si è vivamente interessato dei singoli problemi. Compiuto il vasto giro nelle zone di bonifica, il Prefetto ha presieduto a S. Giorgio di Nogaro la riunione dei bonificatori.

In Municipio erano convenuti i gerarchi locali e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Erano pure presenti il senatore Gigante presidente della «Cicsa» col consigliere delegato, il comm. Donagemma per la Snia Viscosa, con altri dirigenti, l'Ispettore del Comando generale della Gil console Rinaldi, il direttore dello Stabilimento Montecatini di San Giorgio e altri dirigenti.

La riunione dei bonificatori, svoltasi nella sala municipale, è stata aperta col saluto al Duce, ordinato dal Prefetto.

Dopo brevi parole del Podestà, il Presidente del Consorzio di bonifica, sen. Mori, ha espresso al Prefetto il saluto e la riconoscenza dei bonificatori rendendosi interprete della loro volontà di ritenersi mobilitati perchè tutte le terre non ancora redente, siano bonificate onde raggiungere anche in questo campo le mete autarchiche volute dal Duce, al quale i bonificatori elevano il loro pensiero devoto e riconoscente.

Una entusiastica acclamazione al Duce, corona le parole del senatore Mori.

Parla infine il Prefetto. Dopo avere ricambiato il saluto dei bonificatori, il Capo della Provincia pone in risalto l'importanza delle opere di bonifica delle quali rileva gli aspetti e le necessità. Un elogio rivolge al presidente del Consorzio di bonifica della Bassa Friulana per la sua appassionata attività ed esamina i problemi della bonifica specialmente quelli riguardanti le opere private di miglioramento, la costruzione delle case coloniche, le migliorie fondiarie, i bacini del Cormor e dello Stella, la commassazione fondiaria, l'argine di chiusura a Marano Lagunare, problemi tutti ai quali egli dedicherà benevolo interessamento.

Il Prefetto si compiace vivamente per l'azione della Snia Viscosa auspicando che l'importante industria di Torre di Zuino possa aumentare la sua sfera d'azione e invita i bonificatori a perseverare ed intensificare la loro proficua opera.

La riunione si conclude con vive, entusiastiche acclamazioni al Duce.

Dopo essersi intrattenuto affabilmente con il co. Guglielmo di Montegnacco, padre dell'eroico volontario di tre guerre legionario Max di Montegnacco caduto da prode in Spagna, e con le sorelle, il Prefetto lascia il Municipio mentre si rinnova fervida la acclamazione al Duce.

La visita agli stabilimenti di Torre di Zuino

La sosta a San Giorgio è conclusa con la visita al Silos di frumento del Consorzio Enti Agrari e la visita agli stabilimenti della «Montecatini» e della «Cicsa».

Nel pomeriggio il Prefetto ha visitato la fabbrica di pesce conservato a Marano Lagunare, recandosi quindi ai grandi stabilimenti di Torre di Zuino.

Ricevuto dal direttore generale della Snia Viscosa e da altri dirigenti, il Prefetto ha minutamente visitato tutti i reparti del grandioso stabilimento che costituisce una grande affermazione autarchica voluta dal Duce.

Agli operai della Snia, raccoltisi con una viva entusiastica dimostrazione al Duce, intorno al Prefetto, questi ha rivolto brevi parole di saluto incitandoli a lavorare come sempre con fede e disciplina.

Gli operai hanno inneggiato ripetutamente al Duce.

Oltre ai singoli reparti relativi alla lavorazione, il Prefetto ha percorso tutta la zona di coltivazione della canna gentile, rendendosi edotto delle grandi opere di trasformazione colturale condotte a termine con ritmo e celerità fascisti.

Ha visitato altresì il Dopolavoro della Snia, nonchè la Scuola, il teatro e la piscina, veri modelli di moderna e perfetta organizzazione.

Prima di rientrare a Udine è stata ripresa la visita ad altre opere di bonifica di quella zona, soffermandosi particolarmente alle opere idrauliche del Consorzio Fauglis.

La Banca del Lavoro per i danneggiati dalla grandine

La Banca del Lavoro ha fatto pervenire al Prefetto la somma di lire cinquemila, perchè sia destinata ai danneggiati dalla grandine.

Diplomi di benemerenza per polizze combattenti offerte all' Erario

La Federazione Combattenti comunica il terzo elenco dei diplomi di benemerenza per polizze offerte all'Erario pervenuti dal competente Ministero:

Barzan Stefano fu Valentino — Cudignotto Orlando fu Luigi — Gazzano Umberto di Giacomo — Madrassi Pietro di Luca — Pustetto Antonio di Luigi — Domenighini Anillo di Luigi — Frontali Emilio fu Attilio — Martinelli Mattia — Pascoli Lorenzo di Pietro — Piozzer Emilio di Luca — Quellari Antonio fu Francesco — Springolo Giuseppe fu Andrea — Zamolo Pietro di Giovanni — Dulio Emilio di Bernardino — Romano Costantino di Giovanni — Spangaro Giovanni di Vincenzo — Del Favero Mario da Maniago — Sacile Emanuele da Prata di Pordenone — Rupil Giusto da Prato Carnico — Deganis Secondo da Tavagnacco — Belligoi Giovanni da Tavagnacco — Tubetti Antonio — Sacher Felice — Casarsa Isidoro — Galante Adelino — Anzil Luigi di Francesco — Agostinis Angelo fu Giuseppe — Birello Giulio di Francesco — Blasutti Giuseppe di Cesare — Blasoni Armando di Celestino — Brondani cav. Leonardo — Bellini Pilade — Bassi Leonardo di Luigi — Bastianutti Cesare di Giovanni — Cherubini Domenico di Massimino — Chiarandini Giuseppe di Antonio — Cosatto Napoleone fu Giacomo — Comelli Primo di Leonardo — Contin Leonardo fu Giacomo — De Carlo Francesco fu Paolo — Diminutto Giuseppe fu Pietro — Colloredo Galliano di Emidio — Cavazzini Dante di Giovanni — Cozzarolo Giacomo fu Antonio — Capellari di Paolo — Forgiarini Valentino fu Valentino — Gargussi Giovanni Fulvio fu Giovanni — Greatti Giovanni di Luigi — Morocutti Ernesto di Antonio — Martini Umberto fu Giacomo — Mascherini Giuseppe di Antonio — Mosutti Paolino di Gio. Battista — Pittini Gustavo — Rizzi Remo di Alberto — Scrimali Gerlando di Onofrio — Scagliarini Amato fu Ivo — Sanvidotti Eugenio fu Francesco — Toneatti Giuseppe di Gio. Battista — Tosoni Ernesto di Luigi — Varelli Gaetano di Angelo — Amadio Vicario di G. Battista — Verona Secondo di Pietro.

Gli interessati potranno ritirarli presso la Federazione Friulana Combattenti, Piazzale XXVI Luglio in Udine nelle ore di ufficio.

Adunata della decima Legione controaerei

Domenica 25 giugno, adunata alle ore 8.30 precise alla postazione della Batteria di S. Osvaldo, delle Batterie 1. e 2. al completo e dei telemetristi per esercitazioni d'assieme con aereo.

Per il personale addetto ai collegamenti adunata alle ore 8 nella Caserma Valvason — Comando di Legione.

Presso il Comando medesimo dovrà trovarsi anche la Banda Legionale al completo alle ore 8.30 Uniforme di marcia.

Ai geometri

Presso la sede del Sindacato Fascista Geometri è visibile il bando di concorso per n. 1 posto di tecnico aggiunto presso il Comune di Pola. Gli interessati possono prendere visione del bando stesso, presso la Segreteria provinciale del Sindacato Geometri, durante le ore di ufficio.

Concorsi scolastici

Il R. Provveditore agli Studi rende noto che sono esposti all'Albo del Provveditorato i seguenti avvisi di concorso: a posti gratuiti in vari Convitti a favore di alcuni maschi nei Regi Istituti Magistrali; a posti di studio gratuiti in Istituti femminili di Educazione; a posti gratuiti di studio in Convitti Nazionali ed altri Convitti.

Treni serali per Tarcento

Come nelle decorse stagioni estive, anche quest'anno la tranvia Udine-Tarcento effettuerà nelle serate di mercoledì, sabato e giorni festivi di ogni settimana, dal 24 giugno al 30 settembre, un treno serale in partenza da Tarcento alle 0.15 con arrivo a Udine alle 0.50.

Il biglietto di andata-ritorno, del prezzo di L. 4 verrà rilasciato, a richiesta, sui treni in partenza da Udine alle 18.20 — 19.30 — 20.40.

Il biglietto è valido per il ritorno con il solo treno serale.

Ricordiamo inoltre che nei giorni festivi, dal 1. luglio al 30 settembre il biglietto speciale a L. 4 viene rilasciato su tutti i treni della giornata ed è valido per il ritorno con qualsiasi treno.

ATTI FEDERALI

Fascio di Codroipo

Nomino quali componenti la Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Codroipo i sottonotati camerati: Bruno Ballico fu Domenico, Vasco Adriano Cadin di Giovanni, Olimpio Lenarduzzi fu Luigi.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Nomina di Capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi - Fabbricato i seguenti fascisti del Gruppo Rionale «A. Giorgini»:

Bernardon Enrico, Bertuzzi Amedeo, Bierti Massimo, Canciani Giuseppe, Carniello Vincenzo, Dorta Jachen, Fracasso Virginio, Molinari Luigi, Mattioni Umberto, Minen Bruno, Piovesana Adolfo, Poggi Guido, Romanello Nicodemo, Ragusa Francesco, Sedran Dino, Taschiera Guglielmo, Tonetti Amedeo, Tonon Giovanni, Vicario Attilio, Zavaresco Edoardo, Zamolo Giacomo.

La Delegazione Rionale del C.P.P.A.A., ha loro consegnato le cartelle coi questionari-famiglia per le indagini relative alla Protezione antiaerea nei fabbricati a ciascuno assegnati.

G. I. L.

Nuovo socio

La latteria Turnaria di Lestans di Sequals, si è iscritta a socio temporaneo della GIL. Il Comando Federale ringrazia.

Crociera per avanguardisti premarinari

Gli avanguardisti premarinari che intendono partecipare alla Crociera nell'alto Adriatico, possono versare la quota di iscrizione (L. 150) al tesoriere del Comando Federale della GIL, Esattoria Comunale di Udine, via Zanon.

Avanguardisti cavalleggeri al Campo "Dux,,

Gli avanguardisti cavalleggeri che intendono partecipare al Campo DUX che avrà luogo in Roma nel prossimo agosto, devono dare la loro adesione presso l'Ufficio dell'Aiutante in I.a AA. BB.

G. U. F.

Corsi estivi in Ungheria

L'Università di Debrecen (Ungheria) organizza dal 1. al 18 agosto p. v. dei corsi estivi il cui programma comprende tutto quanto importa sapere circa l'Ungheria ed il bacino danubiano.

Le iscrizioni devono essere inviate alla Segreteria Centrale dei Guf Roma entro il 1. luglio.

I fascisti universitari che desiderassero partecipare ai detti corsi, possono prendere visione dei programmi negli uffici del Guf durante le ore d'ufficio.

I profughi di guerra

Gli esodi della popolazione durante la guerra 1915-18

Durante la guerra del 1915-18 si ebbero movimenti di popolazione per cause della guerra stessa. Una letteratura si è formata intorno ai dolorosi episodi dei profughi dell'Iudrio 1915, dell'Altopiano 1916, della Carnia, Friuli e Cadore 1917.

A coloro che dirigono le sorti della Nazione non solo agli studiosi importa conoscere l'entità e le conseguenze di tali movimenti. Importa conoscere in quali modi e fino a quale punto si sono ripercossi sulla compagine dello Stato e della Nazione. La conoscenza esatta, tradotta in cifre, di ciò che è stato ieri è necessario per prendere posizione davanti a ciò che sarà domani. Perciò il fenomeno dei profughi della guerra 1915-18 dal campo della emozionante letteratura è passata nel campo della sicura ed utile scienza.

* * *

L'illustre prof. G. Pietra, friulano, Preside della Facoltà di scienze sociali e politiche e direttore della Scuola di Statistica dell'Università di Padova ha compiuto lo studio degli «Esodi durante la guerra 1915 1918» (Roma, Failli, a. XVII). In questo genere di ricerche l'opera del Pietra rappresenta l'Italia fra le opere analoghe in altri Stati, dove analoghi straordinari fenomeni accaddero, ad esempio in Francia, Belgio, Serbia e Polonia.

* * *

Dalle ricerche del Pietra, i profughi di guerra in Italia furono 632.000 di cui 86.000 delle Provincie liberate, 42.000 rimpatriati dall'estero, 504.000 delle Provincie Venete. La provincia di Udine diede quasi 135.000 profughi pari al 21 per cento della popolazione; Treviso 138.000 pari al 28 per cento; Venezia 110.600 profughi pari al 23 per cento; Vicenza 73.300 pari al 15 per cento della popolazione. Relativamente meno importanti furono gli esodi dalle provincie di Belluno e Padova. La zona «invasa» dal nemico diede circa 290.000 profughi; la zona «sgomberata» dalla autorità militare ne diede 218.522. Le statistiche del prof. Pietra mostrano, che i profughi spontanei, diciamo prudenti, ed i profughi delle classi elevate andarono in sedi più lontane che non i profughi contadini e quelli sgombrati dall'autorità militare.

Nella provincia di Udine i maggiori contingenti furono dati da Marano, Pontebba Chiusaforte, Venzone, Osoppo, Tolmezzo, Udine.

I profughi vennero distribuiti per le regioni d'Italia da un minimo di 12 in Sardegna a un massimo di 32,437 in Toscana, inoltre 20.802 in Lombardia, 19.906 in Emilia, 12 mila 410 in Piemonte, 8.358 in Liguria.

Quali sono le caratteristiche più interessanti dell'esodo friulano?

Esso fu più intenso dalle zone più vicine alla guerra e dai capoluoghi; fu in massa dalla montagna. Le famiglie implicate nel movimento diedero due terzi di membri veramente profughi con prevalenza di donne e vecchi. Riguardo alla classe sociale, più numerosi furono i profughi delle classi meno disagiate, 2,5 per cento ricchi, 55 per cento medi, 42 per cento meno agiati. Durante la profuganza la natalità fu di 50 nati per 1000 donne dai 15 ai 50 anni, mentre nel 1911 era stata di 178 nati per 1000 donne dai 15 ai 45 anni. Dunque, la profuganza spezzò la compagine familiare e sociale ed arrestò il normale ritmo della natalità.

Non vi fu alcuna ripercussione utile? Una è, che la massa profuga ebbe numerosa mortalità fra i vecchi. Quindi la popolazione più colpita dall'esodo nel 1919 si presentò più giovane e feconda. Ma è un vantaggio illusorio! Sulla compagine friulana incombono problemi gravi, emigrazioni, rallentamento di nuzialità e natalità, spopolamento della montagna. Un grave peso su questi problemi venne aggiunto dagli esodi del 1915-18.

* * *

Tornando al fenomeno comune alle varie Provincie nella guerra 1915-18, è da chiedersi, quando venne raggiunta la normalizzazione. Nell'immediato dopo guerra una viva reazione nella natalità si avverò nelle zone già ordinatamente sgomberate. Nel 1930-32 si ristabilì il livello comune tra le zone sgomberate e le zone non sgomberate. Risultanza generale e definitiva è questa, che le evacuazioni predisposte dalla autorità non hanno lasciato tracce insanabili nelle popolazioni prontamente poi tornate nelle sedi naturali. Resterebbe così provata la teoria del prof. Gini per cui l'organismo sociale ha poteri di ricupero e di equilibrio come gli organismi biologici dai quali è composto. Invece molto profonde e durevoli attraverso lunghe ripercussioni, furono le ferite morali, che si rivelano nel declino della nuzialità, della natalità, del senso morale e della spiritualità, declino letale alle Nazioni.

* * *

Questi cenni fanno evidente la serietà e la importanza delle ricerche del prof. Pietra sugli «*Esodi del 1915-18*». I capi militari vedranno il lato militare del fenomeno; i Capi di Stato hanno sotto gli occhi gli sviluppi di esso, la portata economica e demografica in sè ed in rapporto con la vita e l'avvenire della Nazione.

C. Bressani

Le ferie in Germania dei lavoratori dell'industria

A seguito dei precedenti comunicati si porta a conoscenza dei partecipanti al viaggio a Norimberga in Germania che la partenza del treno speciale avverrà sabato 24 giugno alle ore 18 dalla stazione di Udine.

Coloro che risiedono a Tarvisio e Comuni viciniori potranno salire in treno alle ore 20.30 a Tarvisio.

Si avvertono gli interessati che sarà opportuno portare con se cibi per la durata del viaggio.

L'arrivo a Norimberga è previsto per le ore 9 del mattino di domenica 25 giugno.

Tutti i partecipanti alla gita in Germania, esclusi quelli di Tarvisio, dovranno trovarsi per le ore 17.30 in stazione a Udine per prendere posto sul treno speciale.

S. E. Mons. Pittini a San Giacomo

Domani, sabato alle ore 7, nella Chiesa di San Giacomo, S. E. mons. Pittini, Arcivescovo Salesiano di San Domingo, celebrerà la S. Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice.

Si fa caldo appello per l'intervento di tutti gli ex allievi, cooperatori e simpatizzanti delle Opere salesiane.

Festa di San Luigi a San Quirino

Domenica 25 nella parrocchia di S. Quirino si celebra la solenne festa di S. Luigi Gonzaga, patrono della gioventù.

Ecco l'orario: ore 6 S. Messa e Comunione generale; ore 8: seconda Messa e comunione dei fanciulli; ore 9.30: terza S. Messa; ore 11 Messa solenne e panegirico.

Alle ore 18 si svolgerà la processione con la statua del Santo. Presterà servizio la banda di Feletto Umberto.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Elena Marchettano, e del dott. Paolo Stringher: co. Teresa Deciani lire 50; nel settimo anniversario della morte del ten. col. Giuseppe Giacometti: la moglie e la figlia lire 50.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Sebastian Zanier: famiglia Zanier lire 50; per onorare la memoria di Giacinto Di Bernardo: rag. Umberto D'Ambrogio lire 10; per onorare la memoria dell'ing. Francesco Strolli: dr. G. Filaferro lire 10.

Alla San Vincenzo de' Paoli. — Per onorare la memoria di Giuseppe Ridomi: Angelo Pellegrini lire cinque.

Diario degli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale

Il Provveditorato agli studi comunica il diario degli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale

PROVE SCRITTE. — *Maturità classica:* Venerdì 30 giugno, italiano; sabato 1 luglio, versione dall'italiano; martedì 4 luglio, versione dal greco.

Maturità scientifica: venerdì, sabato e lunedì, come sopra; martedì 4 luglio, matematica; mercoledì 5, lingua straniera; giovedì 6, disegno

Abilitazione magistrale: 30 giugno 1, 3 e 4 luglio come sopra.

PROVE ORALI. — Nella sessione estiva avranno inizio per la maturità classica e per l'abilitazione magistrali il 5 luglio, per la maturità scientifica il 7 luglio.

Sessione autunnale

Maturità classica: venerdì 29 settembre, italiano; sabato 30 versione dal latino; lunedì 2 ottobre, versione in latino; martedì 3 ottobre, versione dal greco.

Maturità scientifica: 29-30 settembre e 2 ottobre, come sopra; martedì 3 ottobre, matematica; 4 ottobre, lingua straniera; giovedì 5 ottobre, disegno

Abilitazione magistrale: 29 e 30 settembre e 2 e 3 ottobre, come sopra.

Istituti tecnici, commerciali e per geometri
Sessione estiva

Commerciali: venerdì 30 giugno, lettere italiane: 1 luglio, seconda lingua straniera; 3 luglio, computisteria e ragioneria; martedì 4 luglio, tecnica commerciale, trasporti e dogane: mercoledì 5 luglio, matematica (per i candidati che non hanno la promozione o la idoneità alla 4.a classe); giovedì 6 luglio, prova pratica di merceologia (per l'indirizzo mercantile).

Per geometri: venerdì 3 giugno lettere italiane; sabato 1 luglio, elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale; lunedì 3 luglio, estimo catastale; martedì 4 luglio contabilità dei lavori; mercoledì 5 luglio, costruzioni e disegno di costruzioni; giovedì 6 luglio, topografia e disegno topografico; venerdì 7 luglio, prova pratica di chimica (per i candidati che non hanno la promozione o la idoneità alla quarta classe).

Sessione autunnale

Commerciali: venerdì 29 settembre, lettere italiane; sabato 30 settembre, seconda lingua straniera; lunedì 2 ottobre, computisteria e ragioneria; martedì 3 ottobre, tecnica commerciale, trasporti e dogane; mercoledì 4 ottobre, matematica (come per la sessione estiva); giovedì 5 ottobre, prova pratica di merceologia (come per la sessione estiva).

Per geometri: 29 settembre, lettere italiane; sabato 30 settembre, elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale; lunedì 2 ottobre, estimo catastale; martedì 3 ottobre contabilità dei lavori; mercoledì 4 ottobre, costruzioni e disegno di costruzioni; giovedì 5 ottobre topografia e disegno topografico; venerdì 6 ottobre prova pratica di chimica, (come per la sessione estiva).

I promossi

Istituto commerciale mercantile di "Toppo,,

Con avviso esposto all'Albo della Scuola, la Presidenza dell'Istituto Commerciale Mercantile di «Toppo Wassermann», comunica i risultati degli scrutini finali delle varie classi del corso inferiore, nel modo seguente:

Promossi dal I. al II. corso inferiore: Adotti Luigi; Ambrosich Giovanni; Basilico Alessandro; Bravin Virgilio; Chiurlo Giovanni; Cominotto Italo; Dean Dario; Del Negro Giuseppe; Feruglio Francesco; Fioretto Silvio; Francesconi Giuseppe; Gasparotto Paolo; Mazzoleni Pietro; Tomadin Bruno; Venezian Bruno; Zabai Carlo; Zanussi Fausto; Geatti Arnaldo; Trampus Giuseppe; Beltrame Umberto.

Promossi dal II. al III. corso inferiore: Boemo Felice; Burger Giovanni; Cicolella Antonio; Colussi Giuseppe; Glorialanza Ennio; Mancuso Francesco; Mazzilli Antonio; Nicoloso Licio; Sinigaglia Antonio; Tibaldi Enrico; Trombetti Giorgio; Del Mistro Gastone; Di Lenarda Luigi; Lucchini Battista; Nadali Luigi; Rizzi Walter; Srebotnjak Bartolomeo.

Promossi dal III. al IV. corso inferiore: Borgnolo Carlo; Borgnolo Spartaco; Bornacin Sergio; Bortolussi Massimo; Burger Mattia; Cernecca Guido; Corsi Pietro; Damiani Pietro; De Campo Pier Luigi; Infanti Mario; Leonarduzzi Alessandro; Loi Davide; Malisani Pietro; Miceli Mario; Pach - Nicolich Giovanni; Ranut Zeno; Ricci Carlo; Zanello Ezio; Del Zotto Renato; Furlanis Antonio; Vidal Renzo.

I prezzi del pesce

Listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine per i giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28, e 29 giugno 1939 XVII, fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Pesce nazionale: anguille piccole L. 6.50 al kg.; id. grosse L. 10; Cefali piccoli 8; id. grandi 12; Frittura bianca 5.40; id. nera 3.20; Gò piccoli 4.50; id. grandi 6.80; Passere piccole 4.80; id. grandi 8; Sardelle comuni 6; Sardoni 4.40; Seppie 4; Gamberetti 5.40.

Colpito dal calcio di un cavallo

Ieri sera è stato trasportato all'Ospedale, ove è stato accolto, l'agricoltore Fermo Tomada di Antonio di 19 anni da Torreano. Il giovane mentre stava lavorando in un campo, riceveva un forte calcio da un cavallo riportando ferite lacero alla regione interna delle gambe e la sospetta frattura sottoperiostea del la tibia sinistra. Guarirà in venti giorni.

Cassa Malattie addetti al commercio

Sconti agli iscritti sui medicinali. — Agli iscritti alla Cassa Malattie per gli addetti al commercio, dipendenti da ditte commerciali, tutte le farmacie sono tenute a praticare uno sconto sui prezzi dell'8 per cento sulle sostanze, sui sieri e vaccini, sulle specialità, sul materiale di medicazione ed articoli di gomma ed uno sconto del 40 per cento sugli onorari. Lo sconto sarà applicato dalle farmacie su presentazione della ricetta intestata all'iscritto della Cassa, il quale dovrà esibire il suo libretto personale, munito di fotografia. L'importo dei medicinali prelevati sarà pagato direttamente dagli assistiti al farmacista da essi prescelto restando la Cassa Malattie esonerata da ogni intervento diretto e responsabilità.

Per i viaggiatori e piazzisti di ditte industriali, per i barbieri e parrucchieri, per i portieri, i medicinali saranno prelevati presso qualunque farmacia, su presentazione della ricetta intestata al singolo interessato e redatta sugli appositi moduli a cura del medico fiduciario. Le farmacie applicheranno gli sconti indicati facendo pervenire, dopo averle fatte vistare dal Sindacato Provinciale dei Farmacisti, le ricette con la fattura relativa, che verrà saldata direttamente dalla Cassa Malattie. Sono escluse le specialità per le quali la Cassa non assume alcuna responsabilità di pagamento. Il farmacista deve apporre sulle ricette il timbro e la data.

Lavoratori avventizi, turnisti, giornalieri. — Si richiama l'attenzione delle ditte commerciali e in particolare dei datori di lavoro panificatori, sull'obbligo della iscrizione alla Cassa Malattie di tutti gli operai avventizi, giornalieri e turnisti. La disposizione è obbligatoria dal 1. settembre dello scorso anno e contro gli inadempienti sarà proceduto a termini di legge. Le ditte devono notificare a mezzo di un foglio da staccarsi dal registro che la Cassa ha fornito e fornisce gratuitamente, entro il 15 di ogni mese le presenze fatte nella ditta da questa categoria di lavoratori nel mese precedente con le relative retribuzioni. I contributi nella solita misura vengono addebitati in base alle sole retribuzioni lorde pagate. Gli aventi diritto ad assegni familiari di questa categoria presenteranno il loro stato di famiglia e godranno degli assegni in proporzioni delle giornate di lavoro fatte.

Assegni familiari. — Si ricorda che gli stati di famiglia dei lavoratori aventi diritto ad assegni familiari devono essere rinnovati ad ogni variazione della famiglia per nascita o morte e anche senza variazioni dopo un anno dalla loro compilazione.

Panifici. — I datori di lavoro panificatori devono provvedere a versare secondo il bollettino loro inviato il contributo 0.50 per cento sulle retribuzioni degli operai dipendenti a favore dell'Istituto Luraschi di Saltrio. Il contributo è a totale carico dei datori di lavoro.

Le operette all' "Odeon,, Stasera "Primarosa,,

Ricordiamo che stasera venerdì all'«Odeon» esordisce la Compagnia di Operette e Riviste Trucchi-Mercedes con *Primarosa* di Pietri. Domani la compagnia rappresenterà «La Casa innamorata» di Lombardo e domenica «Amami Alfredo». Gli spettacoli operettistici avranno inizio alle ore 18.30 e 22.

Con la compagnia agisce il balletto Dedè di cui si dice molto bene. L'orchestra sarà diretta dal maestro Klum.

Trattenimenti al Dopolavoro Lavoratori Commercio

Domani e domenica sul vasto giardino del Dopolavoro Commercio di via Mariifoni si svolgerà il solito trattenimento con la briosa orchestra Basso. In caso di cattivo tempo si ballerà nell'interno.

Furto di preziosi del valore di 70 mila lire

La sera di mercoledì scorso — si presume dalle ore 19 alle 21 — è stato perpetrato un furto di preziosi nelle stanze della contessa Vittoria di Prampero a Torreano di Martignacco. Il valore degli oggetti rubati, antichi e di gran pregio, è ritenuto in settantamila lire.

Un anello sparito

La contadina Irma Domini in Bassi ritornata a casa a Cassacco, aveva la sgradita sorpresa di non trovare più, su di un mobile in camera, un anello d'oro del valore di circa 100 lire

Stavolta non l'ha fatta franca...

Entrato nella propria abitazione in Vicolo Sillio, il 54enne Giuseppe Vero aveva deposto nel corridoio la propria bicicletta da donna lasciando aperta la porta. Ne ha approfittato per sgattaiolare dentro il ben noto Isidoro Consolini fu Giuseppe di 45 anni da Pradamano abitante in v. A. Lazzaro Moro ed impossessarsi del velocipede. La mossa è stata però notata da una casalinga per cui i carabinieri di via Gemona, informati del fatto, hanno provveduto all'arresto del ladro.

Ruzzola dalle scale e si frattura un piede

Per la probabile frattura delle ossa del tarso del piede sinistro, è stata accolta ieri sera all'Ospedale Civile e dichiarata guaribile in 25 giorni, la dodicenne Franca Quain abitante in via Medici 23, la quale era accidentalmente caduta dalle scale della propria abitazione.

Si ferisce con i frantumi di una bottiglia

La casalinga Laura Foschiatti di 26 anni di Riccardo abitante a Feletto Umberto cadendo dalle scale si produceva delle ferite lacero contuse alle due mani con i frantumi di vetro di una bottiglia che teneva in mano e che, nella caduta, si era spezzata. All'Ospedale Civile è stata dichiarata guaribile in dieci giorni.

Batte la testa contro un muro

Nell'impeto di una corsa per gioco lo studente Abramo Colombo di 12 anni di Arturo, abitante in Viale 23 Marzo, batteva la testa contro un muro. All'Ospedale Civile è stato dichiarato guaribile in una settimana per una ferita lacero-contusa alla regione frontale.

STATO CIVILE DI UDINE

22 giugno 1939 XVII

Nati 2
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 2
Matrimoni 2

IL GIORNO

Venerdì 23 giugno (174-191)
S. Lanfranco vescovo

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Borlini Arieda di Gino; Leonarduzzi Ester di Carlo.

Pubblicazioni di matrimonio: Francescutti Silvano serg. magg. motorista con Cisilino Maria sarta; Pividori Arduino serg. magg. R. A. con Feruglio Luigia sarta.

Matrimoni: Sporeni Aurelio serg. magg. R. E. con Variolo Diletta casalinga; Cerasuolo Fernando dottore in discipline nautiche con De Luigi Luisa Norma civile.

Morti: De Vit Luigia vedova Della Rossa del fu Giovanni di anni 81 benestante; Pesamosca Olga di Luigi di anni 17 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati del giorno 22 alle ore 19: temperatura massima 27 alle ore 15: minima 17.5 alle ore 5.30.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. In prevalenza abbastanza buono, con tendenza a nebulosità specie sul Tirreno e sulle regioni settentrionali.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto, tonno; vitello; polenta; contorni.

Sera: minestrone; riso al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; bistecche; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni del Regno. Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso). — 11-11.30: Programma dedicato al giugno radiofonico. — 11.30: Orchestrina Kramer. — 12.25: Radio sociale. — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.30: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 19.28: Conversazione del prof. Renato Trevisani: «Audacia e slancio italiani nei salvataggi e nei recuperi marittimi». — 21: «Notte di Miriam» commedia in un atto di Ettore Romagnoli (prima trasmissione). — 21.30 circa: Concerto del violinista Enrico Campajola e del pianista Giovanni Bonfiglioli. — 22.10: Conversazione di S. E. Lucio D'Ambra, Accademico d'Italia: «La vita letteraria ed artistica». — 22.20: Musiche brillanti (dischi). — Indi. musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Padova - Firenze II - Roma II

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. Nell'intervallo: Conversazione di Gigi Michelotti: «Ofelia, la prima moglie di Berlioz» — 22: Intermezzo dialogato. — 22.10: Canzoni e ritmi, orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23,15-24: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Ancona Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.20: dischi di musiche operettistiche. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: Orchestra Argentina Eduardo Bianco. — 21.30: Banda degli Agenti di P. S. diretta dal m.o Andrea Marchesini. — 22.15: Musica da ballo. — 22,30-24 (Firenze I - Napoli I - Ancona): Musica da ballo.

Cade dalla sedia

Cadendo dalla sedia in cui era adagiata la piccina Mercedes Gabino, di 3 anni, di Giovanni, abitante in via Viola, riportava delle ferite da taglio al cuoio capelluto che sono state dichiarate guaribili in 5 giorni.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON (Cinema e Teatro) - Schermo ore 17: L'AMORE HA PRESO IL VOLO con Bruce Cabot. Sulle scene ore 18.30 e 22 Compagnia Trucchi Mercedes operetta «Primarosa».

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - PALCOSCENICO - Il più grande film di tutti i tempi, interpretato da due grandi attrici: Katharine Hepburn e Ginger Rogers. - Successo. Ore 17.

IMPERO - IL SERGENTE DI FERRO - Un dramma umano commovente, con Fredrich March e Rochelle Hudson. - Successo. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - Schermo: VICINO ALLE STELLE - Film passionale con Loretta Young e Spencer Tracy. Dopo lo spettacolo *trattenimento* sullo «*Spiazzo fiorito*», con l'orchestra ritmica Casieri di Torino. Riunioni famigliari alla *Taverna*, e degustazione vini tipici. (In caso di cattivo tempo le danze avranno luogo nell'interno) Ore 20.

TRATTENIMENTI

GIARDINO DANZE MORETTI - Rizzo e la sua Orchestra, nella serata d'apertura. Ore 21.

Pordenone

Gli artiglieri a Udine

Il Comando della Batteria Medaglia d'oro «Guido Monti» parteciperà compatto, con gli artiglieri in congedo di Pordenone e Mandamento, alla celebrazione della battaglia del Solstizio, che avrà luogo in Udine domenica 25 corrente, col programma pubblicato il 21 corr.

Gli artiglieri, iscritti e non iscritti, che non l'avessero ancora fatto, dovranno dare al più presto la loro adesione ai rispettivi Comandi.

I promossi all'Avviamento

Ecco l'elenco degli alunni promossi allo scrutinio finale di giugno alla Regia Scuola Secondaria di Avviamento professionale:

Promossi alla II. classe: Bortoluzzi Wilma; Gardini Ada; Gardini Maria; Gasparotto Elia; Pulatti Luciana; Ragagnin Lina; Sburlin Teresa; Sellan Michela; Bertossi Armando; Bettoli Sante; Cassan Michele; D'Andrea Marcello; Del Col Antonio; Del Col Neo; Del Zotto Luciano; Facca Valerio; Fantuz Gino; Magagnin Dino; Manzon Ferruccio; Marchi Tarcisio; Moras Rodolfo; Parodi Giuseppe; Pezzutti Virginio; Pizzut Alessio; Redigonda Elio; Sfreddo Aldo; Bresin Sergio; Cancian Valentino; Cardin Felice; Celussi Maurizio; Collovatti Luigi; Copat Aldo; Corazza Narciso; Grizzo Ovidio; Sartor Mario; Spartà Leonello; Viol Gianfranco; Zancai Attilio; Pessa Mario Pigat Giovanni; Tesolin Gastone; Zanetti Gualtiero; Longo Giovanni.

Promossi alla III. classe. Bellini Adriana; Biason Giovanna; Brisotto Margentina; Cabassi Dolores; Cortiula Anna; Pizzati Bianca; Russolo Edi; Scotti Caterina; Biasotto Salvatore; Bordini Luciano; Da Pieve Giovanni; Dafforno Giuseppe; Piani Giacomino; Piccin Magno; Zanette Silvio; Barbariol Giovanni; Barbarioli Pietro, Cadelli Giovanni; Cadelli Tullio; Cian Donato; Costalunga Sergio; Del Ben Giovanni; Della Flora Antonio; Pellegrini Mario; Pilosio Sergio; Tamai Mario.

Seduta del Consiglio dell'Operaia

Ha avuto luogo nella sede sociale la riunione del Consiglio della Società Operaia di M. S. ed Istruzione pordenonese, che si è riunito per la prima volta dopo la consueta assemblea annuale. Il Consiglio preso atto delle dimissioni nuovamente presentate per ragioni di salute dal presidente Riccardo Tamai, gli tributò un vivissimo elogio per la sua lunga ed appassionata sua opera, facendo nel contempo gli auguri migliori per una completa guarigione. Il Consiglio ha nominato quindi a nuovo presidente il camerata squadrista Livio Trevisan, la cui nomina verrà certamente appresa con vivo compiacimento.

A vice presidente è stato riconfermato Angelo Tomadini, e sono stati riconfermati a membri della Direzione il prof. G. Liva, Zeffirino Sacilotto e Giulio Gaudenzi.

Maltratta la madre

E' stato tratto in arresto dal locale Commissariato di P. S. certo Giovanni Gerarduzzi, di 52 anni, calzolaio, abitante in Torre di Pordenone, via Francesco Baracca, perchè resosi colpevole di maltrattamenti alla propria madre, vecchia di ottantadue anni. Il figlio inumano è stato denunciato all'Autorità giudiziaria e verrà sottoposto alla giusta sanzione penale.

Un incendio a Poincicco

Ieri a Poincicco è scoppiato un grave incendio in casa di Francesco Menatti fu Antonio, di 84 anni, agricoltore possidente, incendio che sembra provocato da autocombustione di foraggi.

Nessun danno, per fortuna, ebbero a subire le persone e gli animali. I vigili del fuoco del posto di S. Vito al Tagliamento, prontamente accorsi, poterono in breve circoscrivere e spegnere il fuoco che produsse però ventimila lire di danni, coperti da assicurazione.

Infortuni

Al Cotonificio Veneziano sono accaduti in questi giorni i seguenti infortuni sul lavoro:

Benedetto Battistella fu Sante, di 31 anni, manovale, sollevando un peso si produsse uno strappo muscolare. Dovrà stare per alcuni giorni in assoluto riposo.

— L'operaia Maria Costacurta di Francesco, di 29 anni, da Torre, maneggiando un pulitore si pungeva al dito medio destro. Anche l'operaia Maria Viol di Francesco, di 40 anni, ha avuto un piccolo infortunio: una spola caduta dalla spoliera la colpiva alla schiena. Ne riportò una contusione alla regione sacrale. Entrambe se la caveranno con pochi giorni.

Un medicastro denunciato

E' stato denunciato dal Commissario di P. S. all'Autorità giudiziaria per esercizio abusivo della professione sanitaria certo Valentino Ballot fu Angelo, di 39 anni, da Borgo Meduna. Costui è recidivo.

Un arresto

Dalla Benemerita è stato tratto in arresto il ricercato Alvaro Zuliani fu Giuseppe, di 29 anni, nato a Spilimbergo, ma residente a Pordenone, che è stato condannato a due anni di reclusione.

PASIANO DI PORD.

Agli artiglieri

Si invitano tutti gli artiglieri in congedo, iscritti e non iscritti alla Sezione, a partecipare alla celebrazione della ricorrenza della Battaglia del Piave, che avrà luogo a Udine domenica 25 corr.

Alla cerimonia interverrà pure la Medaglia d'Oro Mamma Chiesa, madre del purissimo eroe Damiano Chiesa, madrina dello Stendardo Provinciale, che nell'occasione verrà consegnato al Comando di Gruppo.

I camerati, per dare la loro adesione e per prender conoscenza del programma dettagliato, dovranno subito rivolgersi al fiduciario della Sezione.

FIUME VENETO

Nel Fascio Giovanile

Il Comando Federale con foglio d'ordini ha nominato il camerata C. M. Giuseppe Santarossa comandante del Fascio Giovanile di Combattimento in sostituzione del camerata Antonio Puppa, richiamato alle armi.

Nel Fascio

Sabato l'Ispettore Federale di Zona ha chiamato a rapporto presso la sede del Fascio di Combattimento tutti i gerarchi del Comune nonchè i preposti alle varie Organizzazioni. Egli dopo aver constatato l'efficenza delle istituzioni del Regime ha impartito le disposizioni per l'attività ventura ed ha tracciato, in linea di massima, le direttive per la costruenda casa del Fascio. Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Bicicletta che prende il volo

Domenica mattina, mentre il giovinetto Antonio Rigo di Giacomo era entrato in chiesa per ascoltare la S. Messa, lasciava all'esterno del pio luogo il proprio velocipede. All'uscita però aveva la sgradita sorpresa di non trovarlo più. Il furto è stato denunciato alla benemerita.

PORCIA

Agli artiglieri in congedo

Tutti gli artiglieri in congedo, iscritti e non iscritti, sono invitati a partecipare alla celebrazione della ricorrenza della Battaglia del Solstizio. La cerimonia, austera, militare e fascista, si svolgerà a Udine domenica 25 corr. e nell'occasione verrà fatta la consegna al Comando di Gruppo dello Stendardo Provinciale; madrina la Medaglia d'Oro mamma Chiesa, madre del purissimo eroe Damiano Chiesa.

Per informazioni ed adesioni i camerati dovranno rivolgersi al più presto al Comandante della Sezione.

AZZANO DECIMO

Contravvenzione

Da parte degli agenti della Sezione Ortofrutticola del consorzio produttori dell'agricoltura di Udine sono stati posti in contravvenzione Giacobbe Cesca e la signora Ignazia Quartino ved. Cesca per aver trascurato di denunciare agli organi competenti un frutteto di loro proprietà colpito da malattia trasmissibile e per inveterata incuria nel non aver provveduto alle necessarie disinfezioni ed opportuni trattamenti delle piante ammalate.

Da parte dei predetti agenti è stato assegnato un breve termine per l'abbattimento delle suddette piante.

S. Daniele

I promossi alla Scuola d'avviamento

Classe I sez. A: Battigelli Nora-Italia, Casasola Bianca, Leonarduzzi Ada, Polano Ines, Righini Oliva, Santini Maria-Sara, Bortolotti Domenico, Buttazzoni Sergio, Campagna Antonio, Candusso Renzo.

Classe I sez. B: Chiarandoni Pietro, Concil Renzo, Culotta Fulgenzio, Del Do Mario, Delle Case Enea, Delle Case Renzo, Floreani Enea, Furlano Giacinto, Gubiani Alfonso, Isola Alfeo, Liva Giuseppe, Lorenzini Oreste, Martinuzzi Domenico, Michelutti Quintino, Minisini Dario.

Classe I sez. C: Moroso Bruno, Moroso Elio, Peressini Giordano, Persello Enzo, Persello Giovanni, Peverini Sergio, Piuzzi Luigi, Pios Marcello, Rugo Zoilo, Sabucco Egidio, Toppazzini Lino, Uano Paolino, Zuliani Giuseppe.

Classe II sez. A: Conzatti Mara, De Monte Nida, Di Pascoli Ines, Di Pascoli Maria, Job Luisa, Pettoello Anna-Maria, Andreutti Edi, Asquini Mario, Asquini Vincenzo, Bianchi Francesco, Bidoli Sante, Dell'Asino Efrem, Di Giusto Enea, Domini Bruno, Filippini Alessandro, Buttazzoni Paolino.

Classe II sez. B.: Fornasiero Ennio, Fortunato Luciano, Frittaion Bruno, Masini Gino, Masotti Miro, Melchior Dante, Micoli Mario, Ongaro Amilcare, Osso Pietro, Peloso Antonio, Rosso Francesco, Rosso Gianni, Siviliotti Sergio, Zanellato Leonino, Ziraldo Enea.

Onorificenza spagnola alla memoria di un Caduto

In questi giorni, il Ministero dell'Aria ha comunicato alla famiglia del sergente maggiore Ugo Zannier, caduto nel cielo di Catalogna, lo scorso dicembre, che il generalissimo Franco ha concesso la medaglia militare alla memoria, quale segno di riconoscimento dell'eroico sacrificio.

COSEANO

Il saggio ginnico sportivo della Gil

Alla presenza delle autorità e delle organizzazioni del Partito ha avuto luogo domenica l'annuale saggio ginnico sportivo della G.I.L. Un folto pubblico ha presenziato plaudendo alle perfette evoluzioni di ciascun esercizio. Un riuscitissimo bozzetto della maestra Rita Valentinuzzi e diversi canti patriottici molto bene eseguiti hanno fatto corona alle manifestazioni. Hanno chiuso la festa, gara di tiro alla fune, corse ciclistiche, corse podistiche ecc. fra Giovani fascisti e avanguardisti. Un plauso all'istruttore maestro Romano Pischiutta e alle maestre Valentinuzzi Rita e Maria Tomadini.

Reduce di Spagna

Ha fatto ritorno dalla Spagna dopo tre anni di campagna il legionario caporale maggiore Settimio Cantarutti. All'arrivo è stato ricevuto dal Segretario del Fascio, dal parroco e da tutta la popolazione fra vive acclamazioni. Formatosi il corteo tutta la popolazione si è portata in Chiesa ove fu cantato il Te-Deum di ringraziamento per la vittoria del Generale Franco. Ha chiuso la simpatica cerimonia una bicchierata, offerta dagli ex combattenti.

Avviso ai fascisti

Si avvertono tutti i fascisti che le tessere sono pervenute dalla Federazione e che potranno essere ritirate nei giorni indicati in cui è aperta la sede del Fascio. Per coloro i quali non avessero ancora provveduto alla consegna delle fotografie sono pregati di volerlo fare entro la fine del corrente mese.

RAGOGNA

Reduci Spagna

Hanno fatto ritorno dalla Spagna i legionari Aristide Luciano Blasutta, Attilio Regolo, Ceconi, Ottorino Mazzoli. Autorità, fascisti e rappresentanze della Gil hanno accompagnato i valorosi combattenti alla sede del Fascio, dove il Segretario politico disse loro brevi parole di saluto e di elogio anche a nome della popolazione ed esaltò l'eroismo dei soldati di Mussolini in terra di Spagna e la vittoria sulla schiavitù bolscevica. Un gruppo di giovani fascisti hanno offerto ai reduci mazzi di fiori che, con gentile pensiero, sono stati deposti dai bravi legionari al Monumento che ricorda i Caduti ragognesi nella grande guerra.

La patriottica manifestazione si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Nel Fascio

Il Segretario politico ha tenuto rapporto al Direttorio di questo Fascio di Combattimento e poi ai Capi settore e Capi nucleo del Comune.

FAGAGNA

Gara di bocce a Villalta

Domenica 25 con inizio alle ore 15 avrà luogo alla Bocciofila Villaltese un'importante gara di bocce a coppie. Numerosi premi saranno messi in palio. Data l'importanza della competizione si prevede un forte numero di concorrenti.

MARTIGNACCO

Nella filarmonica

A Presidente della filarmonica, è stato nominato il caro dott. Leopoldo Deiser, attuale Segretario Politico del Comune.

Ci auguriamo che egli dedicherà tutto se stesso per il bene morale di quel complesso bandistico, composto da bravi agricoltori, appassionati di questa sublime arte e che darà incremento per la formazione di nuovi elementi, mediante scuola per gli aspiranti.

Gemona

I promossi alla R. Scuola Tecnica industriale

Elenco degli alunni promossi nello scrutinio finale dell'anno scolastico 1938-39 della R. Scuola Tecnica Industriale «Gen. Antonio Cantore» ed annessa R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale.

Scuola di Avviamento professionale. Alla 2. classe: Ines Cargnelutti, Anna Maria De Filippo, Mercedes Della Marina, Ada Fantini, Bruna Fioravante, Angelina Linossi, Maria Menis, Teresina Pellegrini, Caterina Riva, Italia Tomat, Mario Anzilutti, Angelo Bidoli, Vincenzo Caramaschi, Aquilino Cosani, Nilo Cecotti, Giuseppe Clemente, Romolo Clemente, Lorenzo Coletti, Michele Corradi, Franco Cragnolini, Antonio Cucchiaro, Aurelio De Cecco, Tomaso De Clara, Fausto Ermacora, Tarcisio Artico, Mario Capriz, Dino Di Bernardo, Aldo Fabiani, Bruno Fadini, Sergio Fantoni, Carlo Felice, Gino Ferroli, Franco Foschiatti, Giuseppe Genduso, Ettore Gollino, Pietro Gubiani, Paolo Iacuzzi, Enea Sabot, Angelo Contessi, Enea Dal Pont, Giovanni Franceschinis, Elio Francescutti, Luciano Iob, Mario Iob, Augusto Leonarduzzi, Bruno Linassi, Santo Marini, Mario Merluzzi, Angelo Mozzin, Leonardo Nicoloso, Giovanni Patat, Oliviero Morassi, Ferdinando Ponte, Antonio Roncaglia, Giovanni Sabotig, Gastone Sacher, Angelo Sant, Gio Batta Tolazzi, Mario Tomat, Francesco Tuti, Natalino Valzacchi, Eliodoro Vidoni, Aldo Zamparutti, Plinio Zanitti, Arrigo Zossi, Carlo Zuliani.

Elenco promossi alla 3. classe: Antonietta Copetti, Virginia Di Girolamo, Eva Durla, Lidia Giacometti, Angelina Patat, Lorenzo Gasparini, Sergio Merlini, Fausto Molino, Enzo Bellina, Lino Braida, Tarcisio Brisinello, Armi Candon, Giacomo Colomba, Damaso Cragnolini, Aleardo Ellero, Sergio Fattori, Arnaldo Franceschino, Umberto Franceschino, Emilio Gasparini, Adelchi Leonarduzzi, Remo Picco, Mario Mareschi, Virgilio Melosso, Arrigo Merluzzi, Sergio Paoluzzi, Girolamo Rabassi, Giovanni Sabbadini, Osvaldo Todero, Franco Tonuno, Mario Tonutti, Lorino Ursella, Guido Venchiarutti, Luciano Zamolo, Pietro Zilli.

R. Scuola Industriale promossi alla 2. Tecnica: Pietro Fanzutti, Amadio Londero, Guglielmo Nutta, Alessandro Placereani, Nino Rizzotti, Bruno Tomasini, Alceo Pecoraro.

Recapito per gli artigiani

La segreteria provinciale dello Artigianato porta a conoscenza degli artigiani esercenti nel Comune di Gemona, che venerdì 23 corr. mese, dalle ore 8.30 alle ore 12, presso la Casa del Fascio di Gemona, avrà luogo un recapito straordinario, tenuto dal funzionario della suddetta Segreteria.

Gli interessati potranno conferire per avere delucidazioni in merito alle recenti provvidenze di legge.

VENZONE

Recita filodrammatica

Domenica scorsa fu ospite graditissima di Venzone la bella filodrammatica del Dopolavoro ferroviario di Udine che si esibì nel locale teatrino del Dopolavoro con la bella e animatissima commedia in 3 atti «Questi ragazzi».

I venzonesi accorrono entusiasti ad assistere allo spettacolo gremendo letteralmente tutto il locale.

L'aspettativa non venne delusa giacchè tutti indistintamente gli attori hanno lavorato impeccabilmente riscuotendo molti applausi alla fine di ogni atto, nonchè a scena aperta.

Un bravo di cuore va rivolto al Direttore di scena camerata Domenico Battello che con speciale perizia ha saputo impostare egregiamente il lavoro [illegible] non mancò di tributargli applausi fragorosi chiamandolo alla ribalta assieme ai bravi attori.

Il pubblico attende ora che fra non molto gli stessi filodrammatici ritornino con altro lavoro — come venne promesso — e allora certo molte avranno pubblico ancor più numeroso.

Ai filodrammatici venne rivolto un ringraziamento dal Vice segretario del Fascio, invitandoli a ritornare al più presto. I filodrammatici si dissero lieti della fraterna, cordiale e cameratesca accoglienza e hanno assicurato di tornare appena possibile.

NIMIS

La costruzione di strade interpoderali nella località «Bas di Tor»

Molto si parla di strade interpoderali, dacchè è in vigore la legge Mussolini sulla bonifica integrale, e anche a Nimis, inspirandosi alle direttive del Regime, si potrebbe promuovere la costruzione di importanti opere del genere, valorizzando una zona lungo la sponda sinistra del Torre, situata tra i torrenti Torre e Cornappo e le pendici del Monte Croce, chiamata «Bas de Tora».

Detta zona è costituita da ottimi terreni, suscettibili di coltivazioni erbacee e arboree, i quali da anni sono lasciati pressochè in abbandono a motivo della difficoltà di accesso.

Si tratta di una superficie di ben 1000 ettari, dalla quale quindi potrebbero derivare non pochi prodotti.

Nella primavera del 1931 l'Ispettore agrario compartimentale delle Venezie prof. comm. Vittorio Ronchi effettuò un sopraluogo nella zona in discorso su iniziativa della Sezione di Cattedra di agricoltura di Tarcento, e riconobbe la necessità di redimerla agrariamente.

Nella circostanza egli incitò la autorità comunale di Nimis perchè desse mano alle pratiche relative, disponendo anzitutto per la compilazione di opportuno progetto col relativo preventivo di spesa.

Sotto gli auspici del Comune di Nimis e della Sezione di Cattedra di Agricoltura di Tarcento furono iniziate pratiche, convocando i proprietari interessati, i quali, convinti del grande vantaggio loro derivante, si impegnarono di collaborare efficacemente all'opera quotandosi, intanto, per le spese di progetto. Venne anche deliberato di allestire un progetto, il quale però non venne condotto a termine. La iniziativa rimase così arenata, mentre, in altri paesi del territorio comunale, altre strade interpoderali, sebbene deliberate posteriormente, sono ormai a buon punto.

Data la necessità di intensificare la produzione agraria per far fronte alle esigenze dell'economia nazionale, confidiamo che, a cura volonterosa dell'Amministrazione straordinaria del Comune, la pratica verrà nuovamente presa in esame, e avviata a una soluzione concreta. I proprietari interessati (ascendono a un centinaio) non mancheranno di fare fino in fondo il loro dovere, incoraggiati dai risultati già ottenuti da un volonteroso compaesano che [illegible] alla cultura un'appezzamento di sua spettanza.

MANIAGO

Gare di tiro a segno

Domenica, al campo di tiro, si sono dati convegno tutti gli appassionati a questo genere di sport, che nello spirito della competizione, hanno dato una prova veramente lusinghiera. Si è iniziata così la gara comunale 1939 che prevedeva lo svolgimento di una parte del programma.

Eccone i risultati:

Categoria I.: Tiro individuale alle sagome: 1. C.M. Giordani Giocondo in 10" e 4 quinti; 2. Campolin Enrico in 11" e 1 quinto; 3. Biasoni Edoardo in 11" e 3 quinti; 4. Centa Paolo in 12" e 2 quinti; 5. Ferro Girolamo in 13" e 2 quinti; 6. Iacuzzi Alpro; 7. Mazzoli Enzo.

Categoria II. - Tiro di esattezza esperti: 1. C.M. Giordani Giocondo p. 72; 2. Campolin Enrico p. 69; 3. Ferro Girolamo u. 68.

Fucilieri: 1. Biasoni Edoardo punti 64; 2. Centa Paolo p. 64 p.g.; 3. Riva Ernesto p. 61; 4. Mazzoli Enzo p. 55; 5. Iacuzzi Alpro p. 51.

VIVARO

Riusciti festeggiamenti

Riuscitissimi furono i festeggiamenti organizzati dal Dopolavoro locale domenica scorsa. Al comitato il nostro plauso.

Nel Comune

Il Segretario comunale rag. Iginio Pauluzzo, a seguito della nomina alla sede di Enemonzo, lascierà il paese con la fine del corrente mese. A sostituirlo è stato chiamato il rag. Mario Zanini.

CASARSA

Croce di guerra

Al reduce della Campagna d'Africa, Silvio Castellarin di Giovanni, è stata, con recente Decreto Ministeriale, concessa la croce al merito di Guerra. Congratulazioni.

Nomina

Con recente provvedimento della associazione fascista addetti aziende dello Stato di Udine, il camerata Giuseppe Petracco di Daniele è stato nominato Capo gruppo della associazione stessa per il personale salariato dipendente della Sezione staccata di artiglieria di Conegliano per i depositi situati nella provincia di Udine.

Nella Latteria Sociale

Presieduta dal camerata Antero Canor, è stata tenuta presso la sede sociale la riunione del consiglio di amministrazione della latteria sociale.

Dopo la trattazione di vari argomenti riflettenti l'attività dell'ente, ha deliberato il tasso di lavorazione della motoaratrice, testè acquistata, e fissato in lire 3.20 per ogni litro di carburante.

Aquileia

Apertura al transito del nuovo ponte del Cristo

Con una cerimonia semplice ed austera, presenti le autorità locali, una rappresentanza della Provincia, e gli addetti all'Impresa comm. Marchioro, ha avuto luogo la benedizione e l'apertura al transito del nuovo ponte del Cristo, in sostituzione di quello vecchio, sito lungo la via Julia Augusta, in corso di sistemazione. Questo ponte ripristina il transito diretto, per la via Julia Augusta, da Cervignano a Grado, evitando il giro vizioso per le vie interne di questo Capoluogo.

La sostituzione del ponte predetto, che in precedenza era tanto ristretto da consentire appena il passaggio ad un veicolo, specialmente in questi ultimi tempi si era resa una necessità assoluta, e l'Amministrazione Provinciale di Udine, nel progetto di sistemazione generale della strada, ha voluto che la ricostruzione del ponte fruisse degnamente, e venisse attuata in modo da consentire il transito nella forma migliore. Difatti il ponte, solidamente costruito in cemento armato, ha una larghezza di undici metri, dei quali, i due laterali riservati ai pedoni.

Questa popolazione stessa, ha inviato un telegramma di ringraziamento al Preside della Provincia, per l'interessamento per la sollecita attuazione della costruzione.

Corso di taglio

A cura del Comando delle Giovani fasciste locali, e per interessamento del Fascio Femminile ha avuto inizio in questo Capoluogo un corso di taglio per sarte, al quale hanno aderito circa una cinquantina di Giovani fasciste del luogo e delle frazioni.

VISCO

Legionario festeggiato

E' ritornato dalla Spagna il legionario Luigi Suerz che si è arruolato sin dall'inizio della guerra. A Cervignano è stato ricevuto dal segretario amministrativo in rappresentanza del Segretario del Fascio, che porse il saluto del Fascio locale e della popolazione; erano pure a ricevere numerosi giovani; appena arrivato in paese si è recato al Dopolavoro dove gli è stato offerto un ricevimento.

Domenica 18 corr. alla sede del Fascio presente tutto il Direttorio, il Segretario, ordinato il saluto al Duce, con brevi e significative parole esaltò i sacrifici ed il valore dei legionari italiani in terra di Spagna.

La cerimonia è stata chiusa con il saluto al Duce.

Il saggio ginnico

E' stato dato il saggio ginnico annuale della Gil, alla presenza di tutte le autorità locali e di numeroso pubblico. Gli organizzati hanno svolto tutti gli esercizi prescritti in modo veramente impeccabile, alternati con i canti della Patria e della Rivoluzione. All'inizio ed alla fine del saggio è stato ordinato dal Segretario politico il saluto al Re Imperatore e al Duce che ha risposto tutta la popolazione entusiasticamente.

SEDEGLIANO

Festa ginnastica della Gil

Si è svolta domenica nell'ampio spazio del campo sportivo, alla presenza di tutte le autorità locali e di un folto numero di popolo, la festa ginnastica della Gil. Alla festa ginnastica ha partecipato la massa degli organizzati del Comune in perfetto equipaggiamento. La festa è riuscita una completa dimostrazione dell'alto grado di addestramento dei partecipanti. Gli esercizi si sono svolti con precisione e sincronismo mirabili.

Molto ben cantati dalla massa degli organizzati e molto applauditi gli inni della Patria.

Rapporto Combattentistico

E' stato tenuto domenica l'annunciato rapporto dei Combattenti del Comune, presenti l'Ispettore Federale e tutte le autorità locali.

Il Presidente ha letto la relazione sull'attività morale e finanziaria della Sezione ed ha commemorato gli eroici caduti ed i soci scomparsi recentemente.

Il Segretario politico ha recato il saluto cameratesco del Federale ai combattenti sedeglianesi.

Ha quindi preso la parola l'Ispettore Federale, il quale dopo aver ricordato le tappe raggiunte, ha accennato al momento politico che trova l'Italia compatta e serena intorno al Duce. Le parole del Gerarca hanno suscitato vivissime acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Al termine del rapporto — che è stato suggellato dal saluto al Duce — tutti gli organizzati e le autorità si sono recati al monumento dei Caduti a deporre una corona d'alloro.

SESTO AL REGHENA

Visita ispettiva alla Gil

L'Ispettore di Zona fu a Sesto per una ispezione all'organizzazione dei Fasci Giovanili e dell'Avanguardia i cui reparti trovò schierati al suo arrivo presso la Casa del Fascio agli ordini dei rispettivi Comandanti

Visitò anche gli uffici organizzativi nell'ambito della Casa stessa interessando e interessandosi dei problemi particolarmente esposti dal Comandante locale.

Tenne quindi rapporto ai gerarchi locali impartendo norme e istruzioni.

SPILIMBERGO

La scomparsa di un camerata

Dopo brevissima malattia, è scomparso il camerata Giuseppe Mazzensi. Il Fascio di Spilimbergo inchina il gagliardetto in segno di lutto per la scomparsa del laborioso camerata.

Visite d'ammissione alla Colonia

Le visite di ammissione alla Colonia elioterapica continueranno domani sabato, alle ore 17 presso il Comando GIL (Casa del Fascio).

Agricoltore infortunato

Mentre stava tagliando della foglia per bachi, l'agricoltore Giuseppe Frigo, residente nella frazione di Barbeano, per la rottura di un ramo del gelso, cadeva al suolo producendosi con la roncola, che teneva in mano, una profonda ferita alla spalla destra. Al nostro Ospedale venne giudicato guaribile in una decina di giorni.

Auto in fiamme

Lungo la salita del Ponte sul Tagliamento, per cause imprecisate, la macchina del commerciante in vini Giovanni Mascherin, qui domiciliato, si incendiava. Mentre le persone a bordo rimanevano illese, la macchina veniva dalle fiamme completamente distrutta.

Cade dalla bicicletta e si frattura il naso

L'altra sera, verso le ore 21, il giovane Guido Cimarosti fu Domenico, residente nella frazione di Baseglia, mentre ritornava dalla promessa sposa, alla quale doveva unirsi in matrimonio all'indomani, a causa di una brusca sterzata della bicicletta cadeva malamente al suolo riportando la frattura dell'osso nasale. Al nostro Ospedale, dove venne ricoverato, è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Palmanova

I promossi alla Scuola d'Arte

Diamo l'elenco dei promossi della Scuola professionale «Vincenzo Scamozzi»:

I Corso festivo: Battistutta Luciano, Bernardis Longino, Banello Camerotto Luigi, Ciani Giuseppe, Cossio Lorenzo, D'Ambrosio Duilio, Di Giusto Giovanni, Di Bert Renato, Dri Rosano, Fabbro Angelo, Foladore Silvio, Freschi Duino, Zelateu Mario, Grattoni Giovanni, Grattoni Luciano, Gregoratti Renato, Masoino Valentino, Michelino Danilo, Nonino Ermes, Sicuro Albino, Strizzolo Antonio, Terenzani Romeo, Tomasini Silvano, Tosolini Enrico, Turello Firmino, Volpetti Giovanni, Zuliani Gino, Zucco Aurelio, Zanin Giuseppe, Bernardis Gino, Di Tommaso Renato, Fantini Gino.

I Corso festivo: Battistella Antonio, Bonutti Ferruccio, Bonini Romolo, Bordignon Antonio, Bonini Lionello, Bonini Romolo, Calligaris Ottavio, Ciani Orlando, Colavini Amenio, Contin Giovanni, Durizzo Giuseppe, Finotti Aldo, Graffi Antonio, Ioan Vittorio, Ligutti Giovanni, Marnicco Lidio, Milloc Giovanni, Pacorig Severino, Pagotto Romeo, Piani Romolo, Piccini Aldo, Pietrantonio Pietro, Presacco Giuseppe, Sepulcri Renzo, Stanta Giuseppe, Terenzan Angelo, Toamisino Genesio, Treleani Bruno, Violino Giordano, Zanfagnini Almis, Folledore Flavio.

II Corso festivo: Bernardis Bruno, Calligaris Nilo, Cocetta Iginio, Comelli Francesco, Demarchi Giuseppe, Ermacora Valerio, Gratton Luigi, Grattoni Aldo, Marino Adolfo, Percos Mario, Puntel Dario, Tosolini Aldo, Vidal Dante, Viviani Renato, Zompicchiatti Dino, Monte Gino, D'Odorico Giuseppe, Forte Delfino, Fabris Vittorio.

II Corso regolare: Bortolussi Ulvo, Ferin Luigi, Fiebus Athos, Gattesco Leandro, Nicli Ottorino, Paviotti Renato, Sicuro Tullio, Tonini Rino, Tosoni Alfredo, Urizzi Bruno, Zuttion Fermo.

III Corso regolare: Bonini Sergio, Canova Egidio, De Marco Muzio, Franz Cesare, Gregorio Renzo, Lucchin Vittorio, Orsaria Mario, Sneider Pio, Talotti Placido, Zannella Augusto, Todero Alfredo.

III Corso festivo: Andeatta Romualdo, Basandella Mario, Bertossi Mario, Biasoni Antonio, Boldarini Elio, Colosetti Ado, De Sabata Giuseppe, Del Mestre Aldo, Del Degan Tarcisio, Finotti Giuseppe, Grattoni G. Batta, Pietrantonio Tito, Sclauzero Guido, Turello Primo.

IV Corso festivo: Colini Alfredo, Comand Dino, Gon Armando, Grattoni Giusto, Paulutti Mario, Comand Giovanni, Virginio Albano.

IV Corso regolare: Avian Fiore, Codarin Bruno, Avian Silvano, Biasone Arrigo, Feruglio Mario, Gaspardis Rino, Virginio Albano, Zanello Ado.

V Corso festivo: Madrisotti Attilio, Sabbadini Giovanni.

V Corso regolare: Avian Valerio, Cignola Eugenio, Carliel Pietro, Macoratti Ferdinando, Fabris Mariano.

BICINICCO

I legionari festeggiati

La popolazione tutta ha l'altra sera partecipato con animo grato e commosso, alla manifestazione di stima e di affetto tributata ai gloriosi legionari del Comune ed al rito commemorativo del legionario Italo Franco di Tommaso, immolatosi per l'alto ideale fascista in terra di Spagna.

Alle ore 19, nella palestra della Gil, alla presenza di autorità, fascisti e popolazione, il Podestà ha rivolto ai legionari Cepile Arrigo, Savorgnan Giorgio, Lodolo Eliseo, Giorgione Adelardo, il saluto commosso e toccanti parole di simpatia e di alto riconoscimento. Ha infine ricordato, con nobili espressioni, il sacrificio del camerata Di Tommaso dicendo che la sua memoria rimarrà, tra noi, imperitura.

Ha finito il suo dire, elevando il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce.

Con il gagliardetto del Fascio in testa, si è formata una colonna che si è recata innanzi alla lapide che ricorda i Caduti per la Patria, ove è stata deposta una corona di alloro e dove è stato fatto l'appello del legionario Di Tommaso, secondo il rito fascista. In una sala del Comune è seguito un rinfresco in onore dei legionari. Il legionario Cepile ha ringraziato per la festosa accoglienza tributata in loro onore.

CASTIONS DI STR.

Ritorno di un legionario

E' ritornato dalla Spagna, dove ha valorosamente combattuto per il trionfo della civiltà fascista, il legionario Guido Piani. Ad attendere il reduce era il Segretario politico a capo di un gruppo di organizzati, che hanno affettuosamente festeggiato il camerata Piani. Il legionario ha vivamente ringraziato per l'accoglienza che gli è stata fatta.

Alla colonia elioterapica

L'ispettore delle colonie elioterapiche della Zona di Palmanova, ha ispezionato minutamente l'edificio della colonia elioterapica locale, impartendo le direttive per un buon andamento.

Erano ad accogliere l'Ispettore il Podestà, il Segretario politico, il medico condotto e il personale addetto alla Colonia.

Nel Dopolavoro

Il Segretario politico, presidente dell'O.N.D ha tenuto rapporto ai membri del Direttorio del Dopolavoro locale, impartendo le direttive per il potenziamento dell'O. N. D. di Castions di Strada.

Al termine del rapporto vennero discussi vari problemi relativi al funzionamento e all'attività del Dopolavoro.

Marcia ciclistica dei Giovani fascisti

Domenica 25 corr. i G.G. F.F. castionesi faranno una marcia ciclistica di circa 125 km. col seguente itinerario: Castions, Muzzana, Latisana, Portogruaro, Latisana, Lignano, Muzzana, Castions. Sarà visitata la Casa del Fascio di Portogruaro, quella di Latisana e un buon bagno a Lignano. Comandante della marcia sarà il Segretario politico.

Gita degli avanguardisti

Domenica 25 corr. gli Avanguardisti faranno una gita ciclistica a Codroipo con la visita al Reparto Carri armati e alla villa Manin di Passeriano. Saranno guidati dai C. M. Gramegna e Verzegnassi.

Allevamento bachi di massaie rurali

Il Podestà, il Segretario politico, la segretaria dei Fasci femminili, la segretaria delle massaie rurali e la Vice Ispettrice della Gil, hanno visitato i «Piccoli allevamenti dei bachi da seta» affidati alle massaie rurali, partecipanti al concorso provinciale, e precisamente quelli di Avaboni Aurelia in Basello, di Tavan Adele in Calligaris, di Treleani Rina. Le suddette massaie si sono meritate il vivo elogio da parte dei visitatori per la buona tenuta dell'allevamento.

S. MARIA LA LONGA

Solennità di S. Antonio

Anche quest'anno la festa di S. Antonio è stata celebrata con solennità. Al mattino comunione e alle ore 10.30 è stata celebrata la messa solenne dal parroco don Giulio Pascoli assistito dal cappellano di Meretto e dal cappellano di Bicinicco. La messa del Cicognana venne cantata dalla Schola cantorum locale sotto la direzione del maestro Gregorat. Il celebrante al Vangelo tenne il panegirico del Taumaturgo. La festa si è chiusa con la processione.

GONARS

Legionari che ritornano

Festeggiatissimi dalle autorità e dalla popolazione sono stati i legionari Tavaris Giovanni e Tribos Armando, il primo da Gonars, il secondo da Fauglis, reduci dalla Spagna, dove per più di 30 mesi hanno partecipato a tutte le azioni vittoriose del corpo di spedizione legionario italiano.

Beneficenza

Per onorare i propri cari scomparsi hanno fatto le seguenti offerte: la famiglia del defunto Boaro Francesco fu Giacomo all'asilo lire 30, al comitato Pro campanile lire 30. La famiglia del defunto Boaro Gino di Angelo: all'Asilo lire 15. Pro Conferenza di S. Paolo lire 15. La famiglia del defunto Turolo Renato: alla chiesa lire 10, all'Asilo lire 10, Pro campanile lire 20.

Pro Chiesa: Giovanni Cester lire 50, Giacomo Tavario lire 10, Valentino Cocetta lire 5, Nilo Valan lire 5, Pietro Moro (Germania) lire 10, Massimo Pironio lire 5, N. N. di Gonars lire 40, Ezio De Biasio (Germania) lire 5. Pro Asilo: Santo Zorzini lire 10, Pietro Moro lire 10, Amabile Baggio lire 5.

TRIVIGNANO

Beneficenza

L'Ispettore Amministrativo Ferruccio Di Lenardo ha inviato al Segretario del Fascio locale un assegno di L. 50 da destinarsi alla istituzione che il Segretario stesso crederà più opportuno. Il vaglia è stato accompagnato da una lettera nella quale il camerata Di Lenardo esprime tutta la sua ammirazione e soddisfazione per aver assistito al saggio ginnico di questa G.I.L.

Tessere

Per l'ultima volta il Segretario del Fascio avvisa i fascisti di mettersi in regola con il pagamento delle tessere.

Rivista cavalli

Il Podestà avvisa che il 23 corrente avrà luogo nella Piazza di Trivignano la rivista generale dei muli e cavalli.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Ammissioni alle scuole militari

Per l'anno scolastico 1939-1940 sono indetti i seguenti concorsi per l'ammissione di giovani alla prima classe dei licei annessi alle scuole militari (ex collegi militari) nel numero qui sotto indicato: Scuola militare di Roma n. 50 liceo classico e n. 40 liceo scientifico; Scuola militare di Napoli n. 50 liceo classico e n. 40 liceo scientifico; Scuola militare di Milano n. 60 liceo scientifico.

I concorsi hanno luogo per titoli. I candidati però dovranno aver superato un esperimento di educazione fisica, secondo il programma e le modalità stabilite dalla circolare suindicata. I corsi avranno inizio il 16 ottobre 1939.

Le domande di partecipazione del concorso dovranno essere presentate al Distretto militare non oltre il 31 luglio 1939.

L'arcivescovo di S. Domingo in visita al Collegio Salesiano

E' giunto qui l'altro ieri mons. Riccardo Pittini Arcivescovo di San Domingo (Centro America) per una fugace visita al Collegio Salesiano.

Mons. Pittini, friulano di nascita, da quarant'anni dirige nelle Americhe il movimento salesiano del quale fu Ispettore negli Stati Uniti.

Ieri mattina mons. Pittini si è recato ad Avaglio a salutare quel Vicario, don Sclisizzo.

Si vendica contro un somaro

L'agricoltore Silvio Dorigo fu Francesco di 38 anni da Caneva, recatosi ieri mattina nella sua stalla ha trovato il suo somarello ferito da una coltellata alla coscia destra lunga 15 centimetri inferta durante la notte da un malvagio.

Addio bicicletta

L'altro ieri certo Michele Cusina fu G. B. di 59 anni da Imponzo se ne stava al Bottegone quando gli rubavano la bicicletta.

FORNI AVOLTRI

Lavori pubblici

Con atto deliberativo superiormente approvato il Podestà ha disposto la esecuzione del lavoro di rettifica della strada di Collina in località Sigilletto eliminando così un tratto molto pericoloso alla viabilità.

I lavori avranno inizio quanto prima essendo fissata l'asta pubblica per l'appalto il giorno 5 luglio p. v.

Reduci dalla Spagna

E' qui giunto reduce dalle operazioni militari in Spagna il camerata C. N. Luigi Sottocorona. Al valoroso legionario hanno dato il benvenuto le autorità e popolazione locale. Il camerata Prospero Vidale durante una cordiale riunione ha pronunciato brevi parole di benvenuto esaltando l'opera dei valorosi legionari di Spagna.

SOCCHIEVE

Il gagliardetto alle famiglie dei Caduti

Domenica alla presenza delle autorità, delle organizzazioni, delle madri e le vedove di guerra, di associazioni e di numerosa popolazione ebbe luogo la benedizione del gagliardetto donato alla locale Sezione associazioni famiglie Caduti in guerra.

Alle 10, presso la sede del Fascio in Medis si è formata una lunga colonna con gagliardetti in testa diretto alla Pieve di Castoia per la benedizione impartita dal parroco don Severino Pittino. Dopo la messa, sul dominante colle ai piedi delle bronzee campane che portano incisi i nomi dei gloriosi Caduti, la Ispettrice dei F. F. e presidente della ass. famiglie Caduti in guerra, ha illustrato il significato del rito, quindi la madrina Maria Fabris, orfana di guerra, pronunciò nobili parole.

Il Segretario del Fascio ricordò infine che l'esempio di chi ci precedette nei segni della gloria, deve essere sprone per il raggiungimento delle certe e luminose mète additate dal Duce.

Legionario che ritorna

Dopo trentun mesi di permanenza in suolo Spagnolo e dove ha combattuto da prode è ritornato fra noi il camerata sergente maggiore Italico Bertoli da Lungis, il quale riporta sul petto i segni del valore.

Il camerata è stato festeggiato da autorità e popolo.

CIVIDALE

Promossi all'Istituto Magistrale «Orsoline»

Dalla I. alla II. inferiore: F[illegible]ca Ferigo, Onoria Gentilini, I[illegible]na Ietri, Vanda Morara, Edda [illegible]schioni, Luigina Perino, Mirtza [illegible]ghelin, Ada Rizzi, Antonia S[illegible]ghero, Vanda Tangari.

Dalla II. alla III. inferiore: [illegible]sunta Bandiziol, M. Angela De [illegible]renzi, Alfea Gandolfi, Iose Gasparotto, Eleonora Giust, Amelia Manardis, Lea Palazzeschi, Lucia Scanich, Rina Toffoletti, Carolina di Trento, Bruna Zambon.

Dalla III. alla IV inferiore: Filomena Beretta, Elsa Cois, Lidia Cudicio, Renata Da Ros, M. Luigia Fedeli, Bruna Gandolfi, Rita Nonino.

Dalla I. alla II. superiore: Carla Cargnelli, Vittorina Cecotti, Margherita Del Negro, Maria Francovigh, Vera Marussig, Alda Medvescek, Rita Peressutti, Anna Posa, Orsolina Rossi.

Dalla II. alla III. superiore: Valeria Bacchetti, Anna Maria Faidutti, Albina Kakez, Maria Nacinovich, Rina Pascoli, Carmen Tavagnacco.

Tutti i militi della Milizia Controaerei appartenenti al distaccamento di Cividale devono presentarsi nella sede di Cividale domenica 25 corrente alle ore 8.30, per istruzioni e comunicazioni urgenti.

ULTIME — Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE — Telefoni 8-80 - 1-15

PER LA RIVOLUZIONE AGLI ORDINI DEL DUCE

Centro di preparazione politica

Direttive del Segretario del Partito al rapporto dei fiduciari dell'Associazione fascista della scuola

ROMA, 22.

Oggi alle ore 17.30, nella sala delle adunate del palazzo del Littorio, il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ai fiduciari dell'Associazione fascista della scuola, sezione professionisti e assistenti universitari. Al rapporto nel quale è stato esaminato fra l'altro l'ordinamento del centro di preparazione politica per i giovani erano presenti anche il Vice Segretario del Partito Mezzasoma, le componente il Direttorio nazionale Zangara, fiduciario nazionale dell'associazione fascista della scuola sezione professori ed assistenti universitari, i segretari federali e i segretari dei Guf di Bari, Bologna, Cagliari, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma e Torino, i rettori delle Università di Torino, Genova, Napoli e Camerino, gli addetti alla cultura dei Guf di Roma e Milano.

Scuola di carattere

Il Segretario del Partito ha iniziato il rapporto, affermando come l'ordinamento del Centro di preparazione politica per i giovani nella sua funzione e nella sua struttura possa ormai considerarsi esattamente delineato. Attraverso il Centro di preparazione politica per i giovani il Partito, al di fuori e al di sopra di ogni professionismo politico, si propone di potenziare le energie migliori delle nuove generazioni, allo scopo di preparare elementi atti ad assumere specifiche funzioni di responsabilità in ogni settore della vita nazionale.

In tutti i giovani che abbiano data testimonianza della propria fede e della propria volontà nelle organizzazioni e nelle istituzioni del Partito, saranno chiamati al Centro di preparazione politica, quelli che con maggiore evidenza abbiano rivelate attitudini al comando. Essi saranno sottoposti ad una severa scuola che ne fortificherà il carattere, ne svilupperà l'intelligenza, ne orienterà e specificherà le capacità; nè rafforzerà le energie fisiche per renderli sempre più degni di servire la Rivoluzione agli ordini del Duce.

La scelta degli allievi sarà compiuta con diretto riferimento alle varie doti di carattere politico, morale ed intellettuale, necessarie per le finalità stesse del Centro e sarà realizzata attraverso un quadruplice vaglio con una prova scritta sopra un tema di argomento politico, una prova orale senza limite specifico di materie, una prova di carattere militare, una prova in uno sport di combattimento.

Insieme con l'esame delle attività svolte nelle organizzazioni del Partito, tutte le prove tenderanno ad una valutazione completa ed unitaria della personalità dello aspirante, poichè il Centro mira sopratutto a formare dei caratteri, a creare dei temperamenti i quali possano dare un contributo efficente di fede e di intelligenza in ogni settore del Regime.

Per l'attuazione di questo suo fine rivoluzionario, il Centro di preparazione politica dovrà necessariamente avere una organizzazione a carattere militare, in modo da portare gli allievi con continuità assoluta a svolgere la propria attività in un clima di vita intensa, ispirato a quel costume severo e costruttivo, proprio della disciplina del Partito.

L'esperienza educativa del Centro di preparazione degli allievi verrà saggiata in ogni energia spirituale e fisica, in modo che la permanenza nel Centro possa veramente incidere con segni profondi e definitivi, imprimendo una educazione integrale.

Come oggetto principale del rapporto il Segretario del Partito ha indicato l'esame del metodo di insegnamento e del programma delle materia. Questi due aspetti dell'organizzazione del Centro di preparazione politica per i giovani costituiscono uno dei fondamenti della sua vitalità, anche perchè l'insegnamento delle singole discipline significherà immediata esperienza del loro valore creativo e comprenderà le dirette prese di contatto con le organizzazioni centrali e periferiche del Regime ed i turni di pratica nei quali gli allievi verranno chiamati a svolgere reali funzioni direttive.

La discussione

Tale essendo l'impostazione realistica che al problema formativo è stata data nel Centro, il Segretario del Partito ha posto in rilievo come la definizione dell'ordine degli studi rappresenti ormai il solo problema che debba essere risolto prima di procedere alla realizzazione del progetto ed ha preso in esame, ponendoli in discussione, alcuni dei sistemi che sono stati proposti per dare agli allievi una preparazione completa dal punto di vista dottrinario e per saldare sempre più l'insegnamento istituzionale ed informativo con la concreta esperienza del funzionamento delle varie organizzazioni del Regime.

Sono intervenuti nella discussione i Segretari federali di Bari, Cagliari, Bologna, il Rettore dell'Università di Napoli, i segretari dei GUF di Padova e Pisa, i fiduciari provinciale dell'Associazione fascista della scuola, sezione professori e assistenti universitari di Padova, Messina, Napoli, Perugia, Catania, Modena, il fascista universitario Ballarati, Littore di dottrina del Fascismo per l'anno XV; ed il fascista universitario Nigro, addetto alla cultura del Guf di Roma.

Dalla discussione è emerso come l'originalità sia appunto costituita dalla armonica integrazione fra la teoria e la pratica, fra la conoscenza e la esperienza. Attraverso questa integrazione, portata su un piano sempre intimo e perfetto, il Centro potrà rispondere alla funzione di creare delle capacità effettive, pronte ad essere immediatamente spiegate.

A tale proposito il Segretario del Partito ha ricordato come proprio per questo motivo la valutazione degli allievi del Centro, al momento iniziale con l'ammissione e al momento conclusivo con il termine dei corsi, risulterà dall'esame il giudizio complessivo che di ogni allievo sarà dato dal comandante del Centro, sulla base delle prove fornite durante i due anni di corso.

Al termine del rapporto il Segretario del Partito ha concluso la discussione rilevando come da essa sia chiaramente risultata, sotto i suoi aspetti, la piena attività e rispondenza dell'ordinamento del Centro che dovrà assicurare alla Rivoluzione uomini in possesso di quelle virtù realizzatrici che, fondandosi su una competenza completamente raggiunta, sorgono dalla dedizione al Duce e all'idea fascista.

Sulla base dei risultati del rapporto, il Segretario del Partito ha affidato ad una commissione l'incarico di compilare un regolamento interno per l'insegnamento inteso nel senso più vasto: cioè indicando delle linee di disciplina in quanto definizione del loro contenuto ed in quanto metodo di studio anche e sopratutto in relazione alle prese di contatto con le organizzazioni del Regime ai turni di pratica.

A far parte della commissione, che si riunirà domani alle ore 9 nel palazzo del Littorio sono stati chiamati a segretari federali di Roma e Cagliari, i segretari dei Guf di Bologna e Torino, e i Rettori delle Università di Napoli e Camerino, i fiduciari provinciali della associazione fascista della scuola per la sezione professori e assistenti universitari di Perugia e Pisa, gli addetti alla cultura dei Guf di Milano e Firenze, gli addetti allo sport dei Guf di Genova e Palermo, i Littori di dottrina del Fascismo per l'anno XV e XVII, il Littore di politica educativa per l'anno XVI.

Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito.

FOGLIO DISPOSIZIONI

Le prove sportive dei gerarchi

Il *Foglio disposizioni* del P.N.F. N. 1345 reca:

SECONDO QUANTO E' STABILITO DAL CALENDARIO DEL REGIME LE PROVE SPORTIVE PER IL SEGRETARIO DEL PARTITO, I COMPONENTI DEL DIRETTORIO NAZIONALE, GLI ISPETTORI E I SEGRETARI FEDERALI SI SVOLGERANNO IN ROMA DAL 17 AL 23 LUGLIO. I GERARCHI COMPIRANNO PROVE DI SALTO RADENTE, EQUITAZIONE, NUOTO, TIRO COL MOSCHETTO E CON LA PISTOLA E DOVRANNO DIMOSTRARE DI SAPER GUIDARE L'AUTOCARRO, LA MOTOCICLETTA E LA BICICLETTA.

Il Segretario del Partito riceve il Segretario del Partito fascista albanese

ROMA, 22

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto oggi nel palazzo del Littorio il Segretario del Partito fascista albanese.

L'elogio del Duce alle fasciste dell'Urbe comunicato dal Segretario del Partito

ROMA, 22.

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo del Littorio le dirigenti dei Fasci Femminili dell'Urbe che erano accompagnate dal segretario federale e dalla fiduciaria provinciale. Il Segretario del P.N.F. ha comunicato che per incarico del Duce tributava loro un vivo elogio per la attività svolta nella città e nella provincia, in modo speciale per l'efficace collaborazione per la imponente partecipazione alla adunata delle 70 mila donna fasciste. Il Segretario del Partito ha espresso inoltre il suo particolare compiacimento per il contributo offerto dalle insegnanti di ogni grado alla attività della Gioventù Italiana del Littorio.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del P.N.F. Le donne hanno ardentemente acclamato all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il Segretario del Partito alla riunione del Direttorio del Nastro Azzurro

ROMA, 22.

Il Direttorio nazionale del Nastro Azzurro si è riunito nel palazzo del Littorio con l'intervento del Segretario del Partito componente effettivo del Direttorio stesso.

Il motto della colonna celere Starace a Romagna d'Etiopia

ROMA, 22

L'agenzia «Le Colonie» informa che l'Ente di colonizzazione Romagna d'Etiopia, che ha assunto lo stesso motto che era inciso sul glorioso gagliardetto della colonna celere Starace, «Usque ad finem», è entrato ormai in piena fase di attività nella zona ad esso assegnata, ossia nell'Ouegherà, sopra Gondar. Il comprensorio dell'Ente è di circa 200 mila ettari, e di essi 50 o 60 mila saranno utilizzati per la colonizzazione demografica. Ciò vuol dire che vi si potranno trasferire mille famiglie romagnole e più di altrettante indigene. Intanto fervono i lavori per la creazione del centro di Lugo d'Etiopia, accanto al quale sorgerà Predappio d'Etiopia.

Il Carro di Tespi lirico inizia il suo giro

ROMA, 22.

Stamane alle ore 9,30, dalla stazione di Trastevere, è partito alla volta di Viterbo il treno speciale del Carro di Tespi lirico. Alla partenza del treno, che porterà il complesso artistico e le masse orchestrali e corali lungo i settemila chilometri dell'itinerario del Carro nelle varie località designate, hanno avuto luogo vive manifestazioni all'indirizzo del Duce e del Fascismo per questa tipica iniziativa di cui i benefici influssi sulla rinascita del teatro lirico italiano e sulla elevazione spirituale del popolo hanno già dato notevoli risultati.

Anche l'autocolonna che forma il complesso della grandiosa organizzazione del Carro di Tespi lirico è partita alla volta della città laziale, ove con la consueta rapidità verrà compiuto il montaggio per la prima dell'«Aida» che sarà data sabato 24. La prima recita della «Traviata» è stata fissata per la sera del 26 corr. Essa avverrà a Perugia sotto la direzione del maestro Gabriele Santini.

Le commissioni legislative della Camera

Disegni di legge per l'A.O.I. e per l'Albania

ROMA, 22.

Sotto la presidenza del Presidente della Camera, Costanzo Ciano, si è tenuta la riunione delle commissioni legislative riunite dell'Africa Italiana e delle Forze Armate, che hanno approvato due disegni di legge, relativi al conferimento alle amministrazioni militari della facoltà di assumere personale civile a contratto tipo ed a tempo indeterminato nell'Africa Italiana, ed allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale salariato statale in A.O.I. E' poi iniziata la discussione del disegno di legge relativo alla soppressione del Comando Superiore delle Forze Armate in A.O.I.

La commissione legislativa degli Affari Esteri, sotto la Presidenza del consigliere nazionale Polverelli, ha approvato tra l'altro i seguenti disegni di legge: istituzione in Tirana di una Luogotenenza Generale per l'Albania; approvazione degli accordi relativi alla applicazione della riforma agraria ai sudditi italiani dell'antica provincia di Dalmazia col protocollo finale stipulato a Belgrado tra l'Italia e la Jugoslavia il 19 maggio 1939 XVII; approvazione dell'accordo stipulato a Tirana tra l'Italia e l'Albania il 20 aprile 1939 XVII concernente i diritti dei rispettivi cittadini.

L'oro dell' "Egypt,, recuperato dall' "Artiglio,,

ROMA, 22.

L'*Agenzia del Mare* ha notizia che è rientrata a Brest la nave ricupero «Artiglio» della «S.O.R.I.M.A.», che nel corso dei suoi recenti sondaggi, durati una dozzina di giorni, è riuscita a ricuperare dal relitto dell'«Egypt», affondato a cento metri di profondità al largo di Dassant, un vero tesoro. Approfittando del mare calmo, che ha consentito un più regolare lavoro ai palombari, nel corso di queste ultime uscite sono stati ricuperati tre lingotti d'oro, rispettivamente del peso di dodici, sei e tre chilogrammi, 754 sovrane e quattro lingotti d'argento. Il tutto per un approssimativo valore di un milione di lire.

L'«Agenzia del Mare» ricorda che fin dal maggio scorso i palombari dell'«Artiglio» avevano già estratto dalla carcassa del piroscafo inglese affondato durante la guerra 60 lingotti d'argento e 13 sovrane d'oro. Da questo risulta vi rimangono ancora quattro lingotti d'oro, per un peso complessivo di 50 chilogrammi, quattro da 500 grammi, 4 da trecento grammi e altre 15 mila sovrane delle 180 mila affondate.

Il periplo di "Miss Tampa,,

Il "viaggiatore solitario,, è in mezzo all'Atlantico

Dalle Bermude a Genova in tre mesi su un piccolo panfilo - Già 2500 km. compiuti fra gravi pericoli

LISBONA, 22.

Notizie giunte per radio da Angra, nell'isola Terceira del gruppo delle Azzorre, informano sulle vicende di un ardimentoso viaggiatore solitario, che tenta la traversata dell'Atlantico dalle isole Bermude a Genova su un piccolo scafo. Queste interessanti informazioni le ha recate una nave partita alcuni giorni or sono da New York per il Mediterraneo che ha visto in pieno oceano la minuscola navicella del coraggioso navigatore.

Si tratta di Guido Clifford Avery, un robusto giovinotto di trentadue anni, il quale vuole emulare e superare le avventure di Alain Gerbault, e di quei pochi altri i quali hanno sfidato l'Atlantico contando sulle proprie forze e sulla bontà del cielo e del mare. Avery guida un suo piccolo panfilo «Miss Tampa» di neppure sei metri e che marcia esclusivamente a vela. Egli ha puntato la prora verso oriente e lo scalo prefissosi è il porto di Genova.

«Miss Tampa» ha viveri per circa tre mesi, con poca dotazione di acqua, contando Avery di procurarsela dal mare mediante un apparecchio di distillazione e filtrazione che ha a bordo e contando sulla cortesia dei grandi transatlantici che incontrerà durante il suo lungo viaggio.

Guido Clifford Avery è partito dalla Grande Bahama (Bermude) il 25 maggio col suo panfilo a vela, dirigendosi alquanto verso nord per raggiungere il grado 35 di latitudine e poi continuare la sua marcia sempre su questa latitudine che è in genere quella seguita dai transatlantici diretti da Genova a New York per passare lo stretto di Gibilterra. Egli conta di fare l'intero viaggio in tre mesi, od al massimo in cento giorni sicchè, partito il 25 maggio dalle Bermude, ritiene di poter giungere a Genova tra il 25 ed il 30 di agosto. Il problema più duro per Avery è quello del sonno: come è possibile dormire se deve governare la navicella? Ma egli riesce anche a dormire qualche ora ogni giorno. Dalle notizie comunicate da una nave transatlantica che lo ha sorpassato, Avery sembra che abbia compiuto circa duemilacinquecento chilometri di navigazione poichè fu trovato presso i 55 gradi di longitudine: la sua marcia è stata per parecchi giorni, alternatamente, contrastata dal maltempo che ha imperversato ed ha corso anche serio pericolo ma la sua abilità nel maneggio della vela lo pose sempre al sicuro. Non ha ancora chiesto aiuto ad alcuna nave da lui incrociata nel viaggio la galetta e l'acqua sono in buona conservazione. Ha chiesto soltanto qualche notizia generica sugli avvenimenti del mondo. Egli spera di giungere a Genova nel tempo prefisso.

Errol Flynn e Lily Damita feriti in un incidente d'auto

PARIGI, 22.

Si ha da New York che Errol Flynn, eroe di tante avventure sentimentali, percorrendo in automobile con la moglie, la celebre Lily Damita, una via di New York, per non investire due giovinette imprudenti, andò ad urtare contro un muro. Flynn ha riportato ferite assai gravi alla testa che si teme possano compromettere il suo avvenire come attore cinematografico. La Damita ha riportato pure ferite, ma esse non destano preoccupazioni nei medici.

Mutilato di un braccio cade in un fiume e muore

BERGAMO, 22

Certo Salvioni Giovanni, di 44 anni, da Seriate, mutilato di un braccio per un infortunio, mentre attraversava il fiume Serio, a piedi come era solito fare per raggiungere la sponda opposta, saltando da un sasso sporgente all'altro, per l'aumentato livello delle acque cadeva in questo e veniva travolto dalla corrente.

Trascinato per un lungo tratto veniva estratto dall'acqua cadavere.

La commissione economica italo-magiara

BUDAPEST, 22.

Secondo informazioni del *Pesti Naplo* i membri ungheresi della commissione economica mista italo-magiara partiranno nella prossima settimana per l'Italia per esaminare insieme con la delegazione italiana e albanese questioni attuali e particolarmente certi aspetti del problema granario.

I beni della massoneria all'asta in Polonia

VARSAVIA, 22.

Si annuncia che i beni già appartenenti a 40 logge massoniche della Polonia e recentemente sequestrati dallo Stato saranno venduti all'asta nel corso di questo mese.

Un altro arabo ucciso a rivoltellate a Caifa

GERUSALEMME, 22.

Nella colonia ebraica di Herzlia, nella regione di Caifa, è stato scoperto il cadavere di un arabo ucciso a colpi di pistola.

La chiusura dei cinematografi ebraici di Gerusalemme, decretata dall'alto comando britannico or è qualche tempo è stata revocata a partire da oggi.

E' tuttavia proibito agli spettatori di portare con loro delle scatole o dei pacchi, e pertanto le sale saranno sottoposte ad un rigoroso controllo.

Si apprende intanto che il numero delle vittime dell'attentato a Caifa con una bomba da autori ebraici, ammonta a 20.

Il Duca d'Aosta in Italia per le nozze del Duca di Spoleto

ADDIS ABEBA, 22.

Stamane S. A. R. il Vicerè è partito in volo per l'Italia dove si recherà ad assistere al matrimonio di S. A. R. il Duca di Spoleto.

A salutare il Principe all'aeroporto erano convenute tutte le gerarchie militari e politiche di Addis Abeba, che al levarsi dell'apparecchio rivolgevano al Duca d'Aosta una calda manifestazione.

Ufficiali della Milizia ospiti di Berlino

BERLINO, 22.

Dietro invito del Capo di S. M. delle S. A. Lutze è giunta a Berlino una delegazione di ufficiali della Milizia, guidati dal sottocapo di S. M. gen. Gautiere, cordialmente salutata alla stazione da un gruppo di ufficiali di S. A. La delegazione visiterà le formazioni e gli impianti delle S. A. studiandone l'organizzazione ed i compiti. La visita è una nuova conferma del cameratismo che lega le Milizie delle due Rivoluzioni.

Prestito inglese alla Polonia

LONDRA, 22.

Secondo i giornali il governo britannico finirà con concedere alla Polonia un prestito di diversi milioni di sterline.

Il *Daily Express* precisa che la Polonia aveva chiesto 50 milioni di sterline ma che la Tesoreria inglese non sarebbe disposta a concedere più di quanto ha offerto alla Turchia, cioè 16 milioni.

Primato motonautico conquistato dall'Italia

MILANO, 22.

Oggi allo idroscalo il motonauta milanese Dr. Angelo Castaldi ha segnato il primato mondiale del km. per motoscafi da corsa di 400 kg. Il Castaldi con scafo «Picchiotti» e motore «A. R. D. 1500», 8 cilindri, ha nel suo tentativo realizzata la media di km. 126,760. Il massimo precedente era stato segnato da Morandi con km. 121,621.

Tre feriti in un incidente stradale

TREVISO, 22.

Nell'incrociare con un autotreno che non aveva smorzato i fari abbaglianti, l'auto guidata da tale Remigio Colussi, travolgeva quattro pedoni lungo la strada Treviso-Conegliano. Dei feriti, Cesare Vidotto è stato trasportato all'ospedale con gravi lesioni alla testa e la commozione cerebrale per cui il giudizio è riservato; Italo Vidotto e Otello Innocenti sono stati pure trattenuti per lesioni alla testa ed agli arti.

Il guidatore dell'autotreno, che si ritiene responsabile della sciagura, ha proseguito la corsa ed è ora ricercato.

Taglia una gamba al figlio manovrando una falciatrice

TREVISO, 22.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta in un podere dell'agricoltore Albino Zago di Casale sul Sile.

Lo Zago, manovrando una falciatrice meccanica investiva il figlio Rino, di due anni, che si era improvvisamente parato davanti eludendo la sorveglianza della madre che lavorava poco discosto. Le taglienti lame recidevano netta la gamba destra del bambino, lesionando anche la sinistra.

I genitori in preda alla disperazione soccorrevano la creaturina mutilata e giacente in una pozza di sangue e lo trasportavano all'ospedale civile dove è stata ricoverata con giudizio riservato. Anche il padre nella fretta di accorrere ha riportato ferite agli arti inferiori, battendo contro la falciatrice.

Un morto e due feriti per una frana in una cava

BERGAMO, 22

Nelle cave di pietra della ditta Edoardo Gavazzi di Pradalunga, sui fianchi del monte Misma, si è verificata una grave sciagura: una frana ha investito in pieno un operaio e parzialmente altri due.

L'operaio investito in pieno è scomparso sotto le macerie e poteva essere liberato dai compagni di lavoro soltanto due ore dopo, ma cadavere. Si tratta di certo Riccardo Piazzini, di 26 anni, da tre anni alle dipendenze della ditta. Lascia la moglie e una bimba. Gli altri due operai certi Basilio Caffi e Giacomo Caffi hanno riportato fortunatamente ferite lievi.

I primati divorzisti detenuti dalla Svezia

STOCCOLMA, 22.

Il primato dei divorzi in Svezia è detenuto da certo Petterson, abitante nei pressi di Gotenburgo, il quale si è sposato oggi per la quinta volta. I divorzi a Stoccolma raggiungono il numero di quasi mille all'anno e rappresentano un terzo di quelli dell'intero Stato. I divorzi in Svezia avvengono in genere dopo il quarto o quinto anno di matrimonio, come risulta da alcune notizie che vengono pubblicate su questo argomento dai giornali.

Brevi italiane

Contro il buon costume

Venezia. — E' stato arrestato oggi dai carabinieri di San Donà di Piave tale Giuseppe Trevisiol di Luigi di 33 anni, resosi responsabile a Ceggia di gravi atti contro il buon costume.

Un energumeno

VERBANIA. — Certo Antonio Frattini, residente a Orta, rincasato ieri sera alquanto alticcio, in un impeto d'ira ha fatto strage delle suppellettili buttando in aria tavoli, sedie, stoviglie, ecc. Alcuni vicini, accorsi prontamente, hanno faticato non poco per ridurre all'impotenza l'energumeno.

Condanna di un bruto

BOLZANO. — Presso la Corte di Assise di Bolzano ha avuto inizio stamane la sessione estiva. A porte chiuse si è svolto il processo contro il contadino Giovanni Moro, di 53 anni, da Marlengo, imputato di gravi atti contro il buon costume. Il Moro è stato condannato a 4 anni di reclusione con le conseguenze di legge.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - VENEZIA

Partenze: ore 0.15 (O) — 2.50 (D) (2) — 4.43 (DD) (1) — 5.20 (A) — 6.38 (D) — 8.42 (A) — 9.10 (DD) — 12.10 (D) — 15.5 (D) — 18.20 (A) — 20.8 (D)

Arrivi: ore 0.21 (D) — 0.34 (DD) (1) — 2.35 (D) — 7.8 (A) — 9.34 (A) — 11.7 (D) — 12.58 (D) — 16.25 (A) — 20.25 (D) — 20.44 (DD) — 22.33 (A).

LINEA UDINE - TRIESTE

Partenze: ore 4.30 (O) — 5.55 (A) — 7.19 (D) — 9.11 (A) — 11.11 (A) — 13.5 (D) — 15.50 (A) — 16.16 (D) (10) — 16.45 (A) (10) — 17.40 (A) fino a Gorizia — 18.26 (A) — 20.15 (D) — 20.30 (A) — 20.55 (D) (5).

Arrivi: ore 6,33 (A) — 6.40 (D) — 7.55 (A) — 8.47 (D) — 11.3 (D) 11.50 (A) — 13.36 (D) (10) — 15 (A) — 17.53 (A) da Gorizia — 18.8 (D) — 19.55 (A) — 20.33 (D) — 22.11 (O).

LINEA UDINE - TARVISIO

Partenze: ore 0.39 (DD) (1) — 2.45 (D) (2) — 4.40 (MV) — 6.50 (D) (5) — 7.23 (A) (6) — 9.55 (A) (6) — 11.17 (D) — 13.35 (A) (9) — 13.48 (D) (10) — 14.5 (A) (10) — 17.5 (A) (12) — 18.53 (A) — 20.59 (DD).

Arrivi: ore 2,44 (D) (3) — 4.35 (DD) (1) — 6.28 (A) (12) — 8.2 (A) — 8.55 (DD) — 11.59 (A) (6) — 14.55 (O) — 16.8 (D) (10) — 17.25 (A) (7) — 18.9 (A) (8) — 19.33 (A) (6) — 20 (D) — 20.35 (D) (5) — 23 (MV).

LINEA UDINE - CERVIGNANO

Partenze: ore 3,20 (3) — 6 — 6.55 — 9 (7) — 9.5 (8) — 12.5 — 13.41 15.58 — 18.50 — 20.30 (13) — 20.49 (14) — 21.45.

Arrivi: ore 2.11 (2) — 7.40 — 8.15 — 10.46 (13) — 11 (14) — 13.52 — 14.58 — 18.5 — 20.17 (7) — 20.32 (8) — 21.35 — 23.57.

LINEA UDINE - S. GIORGIO NOGARO

Partenze: ore 4.55 — 8.22 — 12.5 — 15.35 — 18.14 — 19.40 — 20 30 (13).

Arrivi: ore 6.48 — 9.50 — 15.25 — 16.59 — 19.32 — 21.35.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze: ore 5.50 (4) — 7.25 — 9.40 12.15 — 14.20 (11) — 16.35 — 18.15 — 20 50 — 22.30 (4).

Arrivi: ore 5.26 (4) — 7.6 — 8.50 — 11.45 — 14.11 — 16.20 (11) — 17.56 — 19.26 — 22.6 (4).

LINEA CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: ore 5.56 (fino a Tolmezzo) — 8.30 — 10.55 (fino a Tolmezzo) — 12 — 14.35 — 18.10 — 21.46.

Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.40 — 13.50 (da Tolmezzo) — 15.15 — 18.44 — 22.20.

Partenze da Villa Santina: ore 7,40 — 10.10 — 13.10 — 16.30 — 18.45 — 19.5 (fino a Tolmezzo)

Arrivi a Carnia: ore 7.1 (da Tolmezzo) — 8.13 — 10.50 — 13.50 — 17.10 — 19.18 — 21.34 (da Tolmezzo).

(1) si effettua nella stagione invernale — (2) dal 17 maggio al 30 settembre 1939 — (3) dal 18 maggio al 29 settembre 1939 — (4) solo la domenica dal 7 maggio al 29 settembre 1939 — (5) solo la domenica dal 1 gennaio 1940 al 14 marzo 1940 — (6) da e per Villasantina — (7) si effettua dal 1. ottobre 1939 al 18 maggio 1940 — (8) dal 15 maggio al 30 settembre 1939 — (9) dal 15 maggio al 14 giugno e dal 16 settembre 1939 al 18 maggio 1940 — (10) dal 15 giugno al 15 settembre 1939 — (11) non si effettua la domenica — (12) da e per Pontebba, vetture da e per Villasantina — (13) dal 7 ottobre 1939 al 18 maggio 1940 — (14) dal 15 maggio al 6 ottobre 1939.

Tramvie

TRANVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: 6.40 — 9.20 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 D. — 18.60 (feriale) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: 7.45 — 10.30 — 13.20 — 16.5 (festivo) — 18 D. — 19.55 (feriale) — 21.5 (festivo)

Partenze da San Daniele: 6.25 — 7.50 D. — 13.25 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.30 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Arrivi ad Udine: 7.30 — 8.50 D. — 14.35 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.35 — 19.25 — 22.20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle 7.50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza colle autocorriere Pinzano, Anduins, Pielungo.

I treni in partenza da San Daniele alle 7.50 e da Udine alle 12.15 hanno coincidenza colla linea San Daniele-Gemona.

LINEA UDINE - TARCENTO

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 ** — 9.50 — 11.20 * — 12.20 — 14.20 * — 15.20 (festivo) — 16.20 — 18.20 * — 19.30 — 20.40 — 21.40 (festivo dal 1-7 al 30-9) — 22.40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

** In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia il II venerdì ed il IV lunedì di ogni mese.

Partenze da Tarcento: 6.45 — 7.25 * — 8.55 — 11.25 ** — 13.25 * — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 18.25 * — 19.35 — 20.45 — 21.45 (festivo) — 0.15 (festivo dal 1-7 al 30-9)

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

** In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia il II venerdì ed il IV lunedì di ogni mese

Autocorriere

LINEA UDINE - GRADO

Partenze da Udine (piazza Venerio): ore 12.5 — 18.20.

Partenze da Cervignano (piazza): ore 12.56 — 19.6.

Arrivi a Grado: ore 13.25 — 19.35.

Partenze da Grado: ore 7.25 — 13.40

Partenze da Cervignano: ore 7.59 — 14.14.

Arrivi a Udine: ore 8.40 — 14.55.

UDINE - RIVIGNANO - LATISANA

Partenze da Udine (via Crispi): ore 11.45 — 17.30.

Arrivi a Latisana (piazza Roma): ore 13.5 — 19.

Partenze da Latisana: ore 7. — 13.10.

Arrivi a Udine: ore 8.35 — 14.30.

UDINE - LATISANA - LIGNANO

Partenza da Udine (via Crispi): ore 18.

Arrivo a Latisana (via Pocenia): ore 19.10.

Arrivo a Lignano: ore 19.50.

Partenza da Lignano: ore 7.

Arrivo a Latisana: ore 7.30.

Arrivo a Udine: ore 9.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»